



**SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL FREJUS**

**BILANCIO DI ESERCIZIO**

**E**

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**AL**

**31 DICEMBRE 2014**

## Cariche Sociali

**SITAF S.p.A.**  
**SOCIETA' ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADALE DEL**  
**FREJUS**

Società per Azioni  
Capitale sociale Euro 65.016.000,00 int. vers.  
Codice fiscale e numero di iscrizione al  
Registro delle Imprese di Torino: 00513170019

Sede in Susa–Fraz. San Giuliano, 2  
Sito Internet: <http://www.sitaf.it>  
e-mail: [mail@sitaf.it](mailto:mail@sitaf.it)

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Presidente*  
Giuseppe Cerutti

*Amministratore Delegato*  
Gianni Luciani

*Amministratori*  
Fortunato Asprea  
Gianpiero Mattioda  
Francesca Pezzoli  
Sergio Rossetto  
Carmela Tagliarini

*Segretario*  
Emidio Santucci

### **COLLEGIO SINDACALE**

*Presidente*  
Luigi Orlando (designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze)

*Sindaci Effettivi*  
Rita Caianiello (designata dal Ministero delle Infrastrutture)  
Giorgio Cavalitto  
Roberta Chiesa  
Giorgio Zavadini

*Sindaci Supplenti*  
Ernesto Ramojno  
Antonella Fagiani

### **STRUTTURE DIRETTIVE**

*Direttore Generale:* Bernardo Magri  
*Direttore Tecnico:* Massimo Berti  
*Direttore del Personale e Direttore Tronco T4:* Salvatore Sergi  
*Direttore Tronco A32:* Gianluigi Fuser

### **SOCIETA' DI REVISIONE**

Deloitte & Touche S.p.A.

### **DURATA**

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2014 ed aggiornata al 4 aprile 2014 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2016.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 31 marzo 2014 ed aggiornata al 4 aprile 2014 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2016.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti in data 11 aprile 2013 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2015.

### **POTERI DELLE CARICHE SOCIALI**

Il Presidente, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 marzo 2014 aggiornata al 4 aprile 2014, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, ha la legale rappresentanza della Società ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e di Statuto, gli sono stati conferiti con deliberazione consiliare in data 7 aprile 2014.

L'Amministratore Delegato, nominato con deliberazione consiliare del 7 aprile 2014, esercita i poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2014.



Susa, 10 marzo 2015

S.I.T.A.F. S.p.A.

Capitale Sociale interamente versato in Euro 65.016.000,00  
Situazione ripartizione capitale sociale al 10 marzo 2015

<b>AZIONISTI</b>	<b>AZIONI POSSEDUTE</b>	<b>IMPORTO CAPITALE VERSATO IN EURO</b>	<b>%</b>
A- ANAS S.p.A.	6.437.637	33.218.206,92	<b>51,0924%</b>
B- SIAS S.p.A.	4.602.895	23.750.938,20	<b>36,5309%</b>
C- MATTIODA PIERINO & FIGLI AUTOSTRADE S.r.l.	1.284.157	6.626.250,12	<b>10,1917%</b>
D- Aut. Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. (A.T.I.V.A.)	136.111	702.332,76	<b>1,0802%</b>
E- INDUSTRIALCAP S.r.l.	75.000	387.000,00	<b>0,5952%</b>
F- S.C.C. srl	15.000	77.400,00	<b>0,1190%</b>
G- VIGOFIN S.a.s. di Ada Valle & C.	10.000	51.600,00	<b>0,0794%</b>
H- AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.	8.682	44.799,12	<b>0,0689%</b>
I- ANELLO FRANCESCO	7.500	38.700,00	<b>0,0595%</b>
L- ANELLO GIOVANNI	7.500	38.700,00	<b>0,0595%</b>
M- FANTINI ROBERTO	5.000	25.800,00	<b>0,0397%</b>
N- I.C.F.A. S.r.l.	5.000	25.800,00	<b>0,0397%</b>
O- GLCA S.r.l.	2.500	12.900,00	<b>0,0198%</b>
P- ITS S.p.A.	1.250	6.450,00	<b>0,0099%</b>
Q- S.T.I. S.r.l. in liquidazione	1.250	6.450,00	<b>0,0099%</b>
R- STOPPINO ELISABETTA	173	892,68	<b>0,0014%</b>
S- BATTAGLIO MARIA	173	892,68	<b>0,0014%</b>
T- STOPPINO GIOVANNI BATTISTA	172	887,52	<b>0,0014%</b>
<b>T O T A L E</b>	<b>12.600.000</b>	<b>65.016.000,00</b>	<b>100,0000%</b>



**“Società Italiana Traforo Autostradale del Fréjus, Società per Azioni” S.I.T.A.F. S.p.A.**

**Sede Legale: Frazione San Giuliano n. 2 - Susa (TO)**

**Capitale Sociale: € 65.016.000.= i.v.**

**C.F. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 00513170019 -**

**CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso la Sede legale della Società, in Susa (TO), Frazione San Giuliano n. 2, **in prima convocazione per il giorno 10 aprile 2015 alle ore 11,30** e, ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 16 aprile alla stessa ora, per deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Deliberazioni ai sensi dell’art. 2364 del Codice Civile, comma 1, punti 1) e 2);

Modalità di intervento e voto ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Vogliate gradire con l’occasione distinti saluti.

*Il Presidente*  
*(On. Arch. Giuseppe Cerutti)*

Susa, 12 marzo 2015



# **BILANCIO DI ESERCIZIO 2014**

## **RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**

### **PARTE PRIMA**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

Anche l'esercizio 2014 si chiude con un buon utile nonostante che per tanti motivi, sia economici che sociali, il 2014 venga considerato universalmente un anno orribile.

Benché sia ormai diventata una positiva consuetudine quella di registrare risultati positivi di bilancio, quello del passato esercizio non deve tuttavia far pensare che si sia trattato di un fatto automatico, un semplice anello di un trend che si sussegue regolarmente di anno in anno.

Si tratta invece della conseguenza, innanzitutto, di una "riforma strutturale" del Gruppo Sitaf, tanto per usare una terminologia molto usata e poco applicata nel nostro paese, iniziata al primo insorgere della crisi economica e poi proseguita negli anni successivi.

Della relativa evoluzione gli azionisti sono stati costantemente informati.

Come si ricorderà, tale intervento si è basato sulla riorganizzazione dell'intero Gruppo SITAF e sullo sviluppo di attività diverse dal core business attraverso società di scopo controllate da SITAF.

I risultati che erano stati ipotizzati all'atto della relativa messa in opera si sono puntualmente verificati.

La solidità della citata organizzazione, la riduzione dei costi, complessivamente considerati, del Gruppo SITAF, e la costante attenzione al contenimento delle spese hanno consentito di ottenere l'ennesimo buon risultato, pur in presenza di un altro anno di recessione; recessione che peraltro non ha riguardato soltanto l'Italia, ma anche una parte significativa dell'Eurozona e dei Paesi del gruppo "BRICS", con in testa la Russia, che sta ancora vivendo una crisi senza precedenti.

Va tuttavia detto che a fine anno si sono registrati alcuni deboli segnali, di cui si farà più compiutamente cenno in seguito, che fanno sperare nell'inizio di quella crescita economica dell'Italia e dell'Europa, che influenzerebbe positivamente anche il traffico ( ed i relativi ricavi ) dell'A32 e T4; una ripresa che è stata più volte vanamente annunciata.

Un altro importante elemento di soddisfazione è costituito dal bilancio sociale, che evidenzia il conseguimento dell'obiettivo di incrementare il contributo che il Gruppo SITAF dà all'occupazione, in particolare a quella del territorio che la ospita.

Al riguardo, già l'anno passato segnalavamo come essa fosse cresciuta nonostante la crisi e oggi sottolineiamo che essa è ancor più aumentata, passando da un numero di 527 occupati nel 2013 a un numero di 551 occupati nel 2014, con un'alta percentuale di assunti nel territorio di riferimento, sempre grazie alla diversificazione che il Gruppo ha promosso attraverso le controllate.

Nello stesso periodo il Paese ha invece registrato un ulteriore aumento della disoccupazione.

Quella generale ha infatti superato la soglia del 13%, per poi ridiscendere appena al di sotto a fine anno, mentre quella giovanile ha fatto registrare l'ennesimo record negativo del 43,09%.

Se a questo dato si aggiunge il volume dell'indotto, generato dagli appalti per lavori, forniture e servizi, ci si può rendere conto degli effetti positivi e trainanti che la SITAF produce nella Valle di Susa e dell'effettivo valore dei risultati conseguiti nello scorso esercizio.

Al riguardo va registrato che anche alcuni organi di stampa hanno dato atto a SITAF del ruolo che essa svolge a beneficio del territorio.

Prima di procedere all'esposizione del bilancio e dei relativi risultati segnaliamo solo che con l'acquisizione delle azioni detenute dalla Provincia di Torino e dal Comune di Torino, la maggioranza assoluta ed il controllo di Sitaf è oggi in capo ad Anas; la quale non ha esercitato i poteri di direzione e coordinamento di cui all'art. 2497 cc.

Presentiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2014, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 24,061 milioni di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili), rispettivamente, pari a 1,581 milioni di euro e a 29,717 milioni di euro, ed aver proceduto ad un accantonamento al "fondo spese di ripristino o di sostituzione dei beni gratuitamente reversibili" per un importo pari a 15,279 milioni di euro.

## DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del **conto economico** relativo all'esercizio 2014 confrontate con quelle del precedente esercizio 2013, possono essere così sintetizzate:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi della gestione autostradale (1)	117.269	112.864	4.405
Altri ricavi	15.192	22.435	(7.243)
<b>Totale ricavi</b>	<b>132.461</b>	<b>135.299</b>	<b>(2.838)</b>
Costi operativi (1)	(62.342)	(66.940)	4.598
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>70.119</b>	<b>68.359</b>	<b>1.760</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>52,9</b>	<b>50,5</b>	
Ammortamenti, accantonamenti ed utilizzo fondi	(29.963)	(30.699)	736
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>40.156</b>	<b>37.660</b>	<b>2.496</b>
Proventi finanziari	3.969	4.356	(387)
Oneri finanziari (2)	(8.094)	(4.773)	(3.321)
Svalutazione partecipazioni	(720)	(12)	(708)
<b>Totale Gestione Finanziaria</b>	<b>(4.845)</b>	<b>(429)</b>	<b>(4.416)</b>
<b>Saldo delle componenti straordinarie</b>	<b>(132)</b>	<b>(109)</b>	<b>(23)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>35.179</b>	<b>37.122</b>	<b>(1.943)</b>
Imposte sul reddito	(11.118)	(11.113)	(5)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>24.061</b>	<b>26.009</b>	<b>(1.948)</b>

(1) importi al netto del sovracano da corrispondere all'ANAS pari a 2,665 milioni di euro (2,655 milioni di euro nel precedente esercizio).

(2) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati per 3,088 milioni di euro (5,360 milioni di euro nell'esercizio precedente)

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi netti da pedaggio	116.232	111.797	4.435
Altri ricavi accessori	1.037	1.067	(30)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>117.269</b>	<b>112.864</b>	<b>4.405</b>

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio, 2013 pari a 4.405 migliaia di euro (3.90%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 0,56% e all'aumento del traffico leggero più 2,31%) e dell'incremento tariffario del 3,35% a decorrere dall'1.1.2014.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 0,18% e leggero meno 1,34%) e dell'incremento tariffario del 4,31% alla barriera di Avigliana e del 3,81% alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1.1.2014.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale e finanziaria** al 31 dicembre 2014 confrontate con quelle del precedente esercizio 2013, possono essere così sintetizzate:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali	50.810	51.872	(1.062)
Immobilizzazioni materiali	3.179	3.069	110
Immobilizzazioni gratuitamente reversibili	1.361.677	1.282.996	78.681
Immobilizzazioni finanziarie	26.750	26.595	155
Capitale di esercizio	34.332	16.613	17.719
<b>Capitale investito</b>	<b>1.476.748</b>	<b>1.381.145</b>	<b>95.603</b>
Fondo di ripristino o sostituzione	38.641	42.264	3.623
Fondo trattamento di fine rapporto ed altri fondi	17.489	15.631	(1.858)
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>1.420.618</b>	<b>1.323.250</b>	<b>97.368</b>
Patrimonio netto e risultato di esercizio	274.264	250.203	24.061
Indebitamento finanziario netto	208.444	110.377	98.067
Debito vs ANAS - F.C.G.	937.910	962.670	(24.760)
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>1.420.618</b>	<b>1.323.250</b>	<b>97.368</b>

In merito all’*“Indebitamento finanziario netto”*, si fornisce – di seguito – il dettaglio ad esso relativo:

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Variazioni</b>
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	15.614	8.255	7.359
B) titoli detenuti per la negoziazione			
<b>C) Liquidità (a)+(b)</b>	<b>15.614</b>	<b>8.255</b>	<b>7.359</b>
D) crediti finanziari	-	-	
E) Debiti bancari correnti	(15.599)	(65.282)	49.683
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	-
G) Altri debiti finanziari correnti			
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)</b>	<b>(24.491)</b>	<b>(74.174)</b>	<b>49.683</b>
<b>I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C)+(D)+(H)</b>	<b>(8.877)</b>	<b>(65.919)</b>	<b>57.042</b>
J) Debiti bancari non correnti	(199.567)	(44.458)	(155.109)
K) Obbligazioni emesse	-	-	-
L) Altri debiti non correnti			
<b>M) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(L)</b>	<b>(199.567)</b>	<b>(44.458)</b>	<b>(155.109)</b>
<b>N) Indebitamento finanziario netto (I)+(M)</b>	<b>(208.444)</b>	<b>(110.377)</b>	<b>(98.067)</b>

La *“posizione finanziaria netta”* al 31 dicembre 2014 evidenzia un indebitamento pari a 208,4 milioni di euro (indebitamento pari a 110,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013); tale importo non è inclusivo del valore attualizzato del *“debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)”* pari a 424 milioni di euro (414 milioni di euro al 31 dicembre 2013), oltre a 12,4 milioni di quota a breve.

Nel presente esercizio Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti, a seguito del perfezionamento del contratto di finanziamento, pari a 320 milioni di euro, sottoscritto in data 27 novembre 2013, hanno erogato l’importo complessivo di 164 milioni di euro destinati alla

realizzazione della galleria di sicurezza ed altri investimenti che ha determinato un incremento della voce “*debiti bancari non correnti*”.

Al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di “interest rate swap” correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo pari a 179 milioni di euro al 31 dicembre 2014, con scadenza tra il 2016 ed il 2031.

## LA CRISI ECONOMICA

Al termine del 2014 la prima domanda è se la crisi economica che nel suo cammino ha distrutto quantitativi enormi di risorse finanziarie e provocato milioni di fallimenti e di nuovi poveri sia definitivamente superata.

La seconda è se nel prossimo futuro, ci sarà davvero l'auspicata crescita.

Alla prima è facile rispondere che il 2014 non è stato uguale per tutti, né a livello mondiale e neppure a livello europeo; così come la ripresa non sarà uguale per tutti.

Sembra di poter affermare che la crisi è finita o sta per finire per molti, ma non per tutti e ci sono vaste aree del mondo, dove ad essa si affiancano guerre, fame e disuguaglianze.

È invece certo che la crisi è finita proprio dove per prima era cominciata.

Sono infatti gli Stati Uniti quelli che per primi l'hanno subita e poi diffusa, ma sono sempre loro quelli che per primi l'hanno superata e che, a detta del Fondo Monetario Internazionale, oggi "sono l'unica grande economia che avanza decisa".

Per quanto riguarda invece gli altri Paesi, il 2014 ha visto una crescita dell'economia a macchia di leopardo e solo per alcuni di loro; in un complessivo quadro di difficoltà generata da eventi di varia natura, a cominciare dalle instabilità socio-politiche di diversi Paesi, oltre che da situazioni particolari e limitate di crisi strutturali, come in alcuni paesi del sud dell'Eurozona, di cui la Grecia rappresenta un caso limite.

In questo contesto l'Italia, della quale parleremo più diffusamente in seguito, ha ottenuto un risultato peggiore rispetto alle aspettative che prevedevano un sostanziale pareggio del Pil; avendo invece fatto registrare un decremento dello 0,4%, in parte bilanciato da una riduzione del debito pubblico dello 0,9%.

Poiché il passato è ormai alle spalle, la risposta più importante è quindi quella alla seconda domanda, vale a dire su cosa è lecito attendersi dal prossimo futuro.

Anche in questo caso ci richiamiamo al giudizio del FMI, secondo il quale la crescita dell'economia mondiale andrà al rallentatore e quindi sarà in misura inferiore rispetto alle previsioni e, secondo il FMI, l'Italia non farà eccezione.

Va tuttavia segnalato che sia la Banca d'Italia che la Confindustria non concordano con tale previsione e stimano invece un incremento del Pil decisamente superiore alle previsioni del FMI, e vicino o maggiore dell'1%

Ci auguriamo ovviamente che abbiano ragione i primi due.

Per quanto riguarda invece il quadro mondiale, il FMI dichiara che "la revisione al ribasso riflette la rivalutazione delle prospettive di Cina, Russia, dell'Area Euro e del Giappone, ma anche l'attività più debole dei maggiori esportatori di petrolio in seguito al calo dei prezzi del greggio".

Sempre secondo il FMI, l'economia globale si trova ad affrontare forti e complesse correnti e controcorrenti e il calo dei prezzi del petrolio ha sia lati positivi che negativi.

La stessa cosa avviene per quanto riguarda l'apprezzamento del dollaro sull'euro; che, "anche se rischia di rallentare la ripresa americana è da considerare un aggiustamento positivo".

Per quanto riguarda l'Europa lo stesso FMI prevede una frenata dell'Area Euro, con una sostanziale stagnazione, che costituisce un freno per l'economia mondiale e quanto all'Italia, una crescita lenta che ne fa il fanalino di coda del G7, sia per il 2015 che per il 2016.

Le previsioni al ribasso riguardano questa volta anche la Germania, che nel 2015 si espanderà solo dell'1,3% e nel 2016 dell'1,5%.

Il complessivo Pil dell'Eurozona crescerà invece dell'1,2% nel 2015 e dell'1,4% nel 2016.

A giudizio del FMI, che certamente non brilla per ottimismo, non bisogna neppure sopravvalutare il "Quantitative Easing" della BCE, che sarà un elemento sì positivo, ma che non produrrà grandi effetti perché in qualche misura è già stato valutato e scontato in anticipo dai mercati.

Prima di passare a dare uno sguardo all'evoluzione dell'economia per aree geografiche, ci piace riprendere l'argomento che riguarda le Agenzie di Rating, delle quali abbiamo più volte parlato nelle precedenti relazioni di bilancio, sottolineandone anche alcuni aspetti negativi che avevano in qualche modo contribuito ad aggravare le situazioni di crisi di alcuni Paesi che si erano visti declassare da tali agenzie.

È notizia di poco tempo fa che la Standard & Poor's pagherà una sanzione di 1,37 miliardi di dollari al Governo degli Stati Uniti per i giudizi espressi sui titoli garantiti dai Mutui Sub Prime, prima del crack finanziario del 2008.

In particolare l'Agenzia è stata punita per aver gonfiato ad arte il valore creditizio di obbligazioni bancarie e ABS garantiti da Muti Sub Prime prima della bolla immobiliare da cui è partita la crisi che ha travolto tutta la finanza internazionale.

Nella relazione dello scorso anno ricordavamo che la Standard & Poor's è sotto inchiesta anche in Italia.

È evidentemente una magra consolazione, ma è anche un esempio di come sia possibile ridurre lo strapotere di banche, agenzie di rating, grandi capitalisti e istituzioni finanziarie.

Forse non è un caso che nell'ultimo periodo le valutazioni delle Agenzie di Rating si siano fatte più caute e abbiano un minore impatto sui mercati finanziari.

La giustizia americana non ha peraltro risparmiato neppure le banche americane ritenute anch'esse colpevoli di aver contribuito all'aggravarsi della crisi, che sono state salvate dallo Stato e che però sono state multate per ben 56 miliardi di dollari.



## DISOCCUPAZIONE

Ancora una volta ci è sembrato doveroso dedicare un importante spazio della relazione ad un argomento che sta particolarmente a cuore a SITAF, che ne ha fatto un elemento di attenzione e il perno del suo bilancio sociale, perché riguarda il futuro di tante famiglie e, a dirla come il Papa, la stessa dignità umana: l'occupazione.

È dunque un problema al quale tutti siamo tenuti a dare un contributo e i dati di questi ultimi anni dimostrano che l'occupazione resta al centro dell'attenzione del Gruppo SITAF anche come elemento di valutazione dei progetti di espansione delle attività delle controllate.

A livello mondiale, nel 2014 la disoccupazione ha riguardato 201,3 milioni di persone.

Rispetto al 2007 ci sono 31 milioni di disoccupati in più!

Nella UE il tasso di disoccupazione è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, mentre nella zona Euro esso è invece complessivamente aumentato; anche se occorre sottolineare che ci sono grandi differenze fra Stato e Stato; con un divario che nelle previsioni 2015 va dal 4,9 % (6,0% nel 2014) dell'Austria al 27,8% della Grecia (nel 2014 25,8%).

Oltre a quest'ultima, gli altri Stati con altissimi tassi di disoccupazione sono la Spagna (nel 2014 23,7%), Croazia, Cipro (entrambe nel 2014 16,4%) e Portogallo (nel 2014 13,4%), con valori superiori al 15% in assoluto e al 30% di quella giovanile; mentre i Paesi con minore disoccupazione, oltre all'Austria sono la Germania (5,0% nel 2014), il Lussemburgo, la Repubblica Ceca e Malta.

Con qualche preoccupazione va poi sottolineato che la distribuzione della popolazione all'interno dell'Eurozona si sta modificando e che le fasce di età più avanzate tendono ad aumentare.

Sono infatti i giovani quelli che più di altri risentono della disoccupazione e, in particolare, quelli al di sotto dei 25 anni.

I dati dicono che tale fascia è cresciuta dal 15% al 25% nel periodo fra il 2007 e 2013 ed è peggiorata ancora nel 2014.

Ma c'è un altro dato che è ancor più preoccupante ed è il fatto che rimanere disoccupati può rendere difficile anche la ricollocazione, specialmente se tale periodo dura più di un anno.

Ciò dipende dalla velocità dei cambiamenti nella struttura produttiva dei Paesi e dalla perdita di conoscenze tecniche non esercitate o non aggiornate.

Si pensi ad esempio all'evoluzione tecnologica dei cicli di produzione (automazione, robotizzazione ecc..) e dello sviluppo dell'informatica in tutti i settori (banche, agenzie, progetti, ecc..).

Questo fa ritenere che una parte della disoccupazione non è recuperabile e che occorrerà investire e molto nel settore della produzione, della formazione e nell'innovazione; con la creazione di tecnici e quadri intermedi con elevate competenze.

È quello che sta già avvenendo nei Paesi dell'estremo oriente.

Per quanto riguarda l'Europa, l'Eurostat ha presentato uno studio nel quale sono messi a confronto:

- la zona nord dell'Europa, formata da Germania, Austria, Finlandia e Paesi Bassi;
- il centro europeo con Francia e Spagna;
- il sud Europa con Grecia, Irlanda, Portogallo e Italia.

Da tale raffronto emerge che il tasso di disoccupazione giovanile nei paesi del nord è agli stessi livelli di quelli del 2000 mentre nella zona di centro la disoccupazione giovanile è aumentata rispetto ai livelli pre-crisi, passando dal 20 % del 2007 al 25% del 2013; ma è al sud che l'aumento

è stato enorme, con un tasso di disoccupazione giovanile che è salito al 45% nel biennio 2013/2014, con l'impressionante dato della Grecia che è del 62% nel 2014.

Il dato più allarmante è che in tale zona la disoccupazione non solo è aumentata ma è anche diventata più persistente ed ha riguardato periodi sempre più lunghi.

Alcuni seri studi americani hanno riscontrato che il fatto di restare fuori dal lavoro per molto tempo riduce la probabilità di essere rioccupati perché a parità di livello e di esperienza i datori di lavoro preferiscono riassumere disoccupati che lo sono stati per poco tempo.

In ultimo va segnalato un recente fenomeno particolarmente preoccupante della zona del sud di Europa che riguarda l'aumento del numero di disoccupati che hanno addirittura rinunciato a ricercare un lavoro.

Dei 13 Paesi dell'Eurozona sono comunque soltanto tre ( l'Austria, la Germania e la Spagna) quelli che hanno visto ridursi in modo significativo la disoccupazione giovanile nel 2014, mentre per gli altri o c'è stato un aumento oppure è rimasta invariata.

Da tale situazione non è sfuggita neppure la Francia, mentre, nel 2014, la disoccupazione in Italia ha fatto segnare un nuovo record: 12,8%.

Per quanto riguarda invece il futuro le previsioni della BCE di inizio 2015 confermano aspettative di disoccupazione inalterate nell'Eurozona, sia per il 2015 che per il 2016.

Tornando all'Italia, c'è comunque da rilevare che nell'ultimo periodo dell'anno c'è stato un primo segnale di controtendenza; tanto è vero che, a giudizio dell'OCSE, nel mese di dicembre 2014 essa ha registrato il calo di disoccupazione più forte di tutta l'Eurozona.

Anche l'Istat ha rilevato una diminuzione della disoccupazione in dicembre considerandola il primo segnale di inversione.

A sua volta, la Commissione europea ritiene che la situazione italiana sia incoraggiante e che il Piano di investimenti di Jean-Claude Juncker darà un contributo alla riduzione della disoccupazione "a condizione che il Paese sia in grado di sfruttarlo".

Anche la Confindustria ne è convinta, aggiungendo che anche il Jobs Act, con la relativa flessibilità in entrata e uscita, influirà favorevolmente sulla diminuzione della disoccupazione in Italia.

In tutto questo contesto non possiamo comunque dimenticare che non è cessato nell'ultimo anno, né dà segnali di significativa diminuzione, il fenomeno relativo all'immigrazione, sia per quanto riguarda il contesto internazionale, che per quel che riguarda il territorio italiano.

Ci sembra al riguardo doveroso ricordare l'enorme esodo che dall'Africa e dai Paesi del medio oriente attraversano il mediterraneo lasciando sul percorso centinaia di vittime umane.

Si tratta di un fenomeno moralmente e socialmente insopportabile che riguarda la responsabilità civile e morale di tutti i Paesi d'Europa, i quali non possono più permettersi di attendere perché una soluzione condivisa al problema va trovata; anche se questo significasse investire di più per risolverlo alla fonte, vale a dire nei Paesi di origine o di transito dei flussi migratori.

Come ad esempio in Libia, dove l'esodo è diventato un business per la criminalità, inferiore solo a quella della droga.

Di certo la soluzione non può essere quella di tentare di costruire mura invalicabili, sull'esempio della Grecia e della Turchia; alle quali va tuttavia dato atto di aver sopportato, insieme, un peso di immigrazione superiore al quello del resto di Europa.

Allo stesso tempo va pure segnalato che, secondo i servizi segreti occidentali, è ormai accertata la presenza, in mezzo a tanti disperati in cerca di un futuro dignitoso, di infiltrati potenzialmente pericolosi per l'ordine pubblico dei Paesi di definitiva destinazione.

Ciò evidentemente complica ancor più la soluzione del problema dell'immigrazione con fenomeni ripetuti di intolleranza sociale, razziale e religiosa.

È comunque necessario il coinvolgimento di tutti i Paesi interessati direttamente o potenzialmente all'espansione del problema dell'immigrazione e della minaccia terroristica recentemente enfatizzata dai video e dai proclami dell'ISIS.

## **ECONOMIA MONDIALE**

Anche a livello mondiale il 2014 ha deluso le attese di chi prevedeva la fine della crisi e l'inizio di una crescita generalizzata.

Bisogna comunque dire che ci sono alcune considerazioni di carattere generale che fanno ritenere che ciò possa avvenire nell'anno in corso; ovviamente con l'esclusione di alcune aree, in particolare di quelle che sono ancora sede di conflitti.

La prima di queste ragioni è costituita dalla riduzione del costo delle materie prime, a cominciare ovviamente dal petrolio.

La riduzione di tale spesa potrà infatti consentire a molti Paesi di mettere in opera politiche espansive, grazie alle maggiori capacità finanziarie che si renderanno disponibili.

La complessiva aumentata liquidità rafforzerà altresì i mercati azionari e obbligazionari che, a loro volta, potranno produrre maggiori investimenti.

Un'ulteriore ragione di ottimismo è costituita dalla ripresa dell'economia degli Stati Uniti dove, nell'ultimo anno, l'occupazione è aumentata di circa 200 mila nuovi posti di lavoro al mese.

Unitamente alla riduzione del costo del petrolio, ciò ha contribuito all'aumento dei consumi interni, sollecitati anche dai bassi tassi di interessi praticati dalle banche.

A livello mondiale, il conseguente rafforzamento del cambio del dollaro sulle altre monete e, in modo particolare, sull'euro, produrrà sicuramente vantaggi alle esportazioni verso gli Stati Uniti.

Con una crescita più rallentata rispetto al passato, ma comunque sempre significativa, c'è poi la Cina che continua ad essere una delle locomotive principali dell'economia mondiale, anche se il tasso di crescita del 2014 è il più basso degli ultimi 24 anni.

A giudizio di alcuni autorevoli analisti, tale dato deve comunque far riflettere sul fatto che non bisogna esagerare troppo nella quantificazione degli effetti positivi del calo dei prezzi del petrolio, visto che anche la Cina ne ha beneficiato.

Resta comunque il fatto che la Cina e anche l'India continuano a crescere e a dare buoni esempi di forza economica, mentre non altrettanto si può dire per quanto riguarda l'Europa e gli altri Paesi facenti parte del Gruppo dei BRICS, che, come noto, sono il Brasile, la Russia, l'India, la Cina e il Sud Africa, che si è aggiunto solo nel 2011.

I Paesi del BRICS costituiscono un nuovo aggregato geo-economico di relativamente recente costituzione, che comprende circa il 43% della popolazione mondiale, il 25% del territorio mondiale, il 18% del Pil mondiale e rappresenta il 17% del commercio internazionale e il 40% delle riserve valutarie.

Anche se non sarebbe giusto ritenere che i BRICS costituiscano un blocco omogeneo, nè che non ci siano criticità interne (l'ultimo e più eclatante esempio è quello della Russia), è pur vero che essi rappresentano una massa economica imponente e che periodicamente si riuniscono per la definizione di una presa di posizione comune da adottare in occasione di decisioni di particolare rilevanza; come è avvenuto ad esempio con l'astensione concordata sul tema della Libia nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu del marzo 2011.

Essi hanno inoltre deciso di costituire un nuovo Istituto e una struttura finanziaria comune che, sul modello della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale, ne costituisca un'alternativa.

Tale Istituto dovrebbe avere proprie riserve e fondi di finanziamento da destinare a progetti di sviluppo, oltre che un proprio sistema finanziario ed una propria agenzia di rating.

Ciò detto, va rilevato che nel 2014 i Paesi del BRICS hanno fatto registrare risultati deludenti.

A parte la Cina, di cui si è già detto e l'India, che secondo le previsioni demografiche nel 2025 supererà la popolazione cinese, senza però avvicinarsi al suo livello economico, gli altri hanno fatto registrare risultati scoraggianti, nonostante che essi siano più importanti dell'India, sia per il Pil che per il territorio e le risorse naturali.

Tuttavia, mentre il Brasile sta comunque uscendo dalla recessione, la Russia è invece entrata in una crisi economica e finanziaria senza precedenti che colpisce ogni settore.

La causa risiede principalmente nel conflitto in Ucraina e nelle conseguenti sanzioni dei Paesi dell'Occidente, oltre che nella massiccia concorrenza di USA e Paesi arabi in campo energetico.

Per quanto riguarda gli altri Paesi vanno altresì segnalati gli alti e bassi del Giappone, che resta comunque la terza economia più ricca del mondo.

Nel 2014, a sorpresa, esso è rientrato in recessione, anche se con tutta probabilità ciò è conseguenza di un aumento molto importante dell'Iva che ha inciso sui consumi interni; vale a dire proprio quelli che come si ricorderà, ne avevano sostenuto la ripresa.

La stessa Turchia, che vanta una buona crescita, vede gli analisti molto incerti sul suo futuro, soprattutto per il timore di decisioni politiche che potrebbero scoraggiare gli investimenti esteri.

In ultimo c'è l'Europa, che certamente resta uno dei principali attori dell'economia mondiale, ma anche quello che desta le maggiori preoccupazioni per quanto riguarda gli effetti sulla crescita mondiale.

Si tratta comunque di preoccupazioni che non sono nemmeno paragonabili a quelle dei tanti Paesi che sono teatro di guerra.

Non va infatti sottovalutato il rischio non solo sociale, ma anche politico ed economico proveniente da focolai di guerra e da vere e proprie situazioni belliche che si trovano o all'interno dell'Europa o molto prossimi ai suoi confini.

Ci riferiamo in particolare a quanto sta avvenendo in Ucraina, ma anche e soprattutto a quanto avviene in alcuni Paesi del Medio Oriente e dell'Africa del Nord, con particolare riferimento alla Siria, all'Iraq e alla Libia.

Quest'ultima è in effetti diventata il banco di prova della coesione dei Paesi occidentali e della capacità di intervento in occasione di crisi di rilevante portata internazionale.

Alla luce delle pessime recenti esperienze in nord Africa, ci si augura che tali capacità siano questa volta più efficaci e, ove possibile, siano più diplomatiche che belliche.

Si tratta comunque di una situazione davvero complicata, perché come ha recentemente evidenziato Sabino Cassese sul Corriere della Sera, lo scenario complessivo è oggettivamente cambiato negli ultimi anni, soprattutto perché sono più numerosi i protagonisti dei conflitti in atto o potenziali tali.

Agli Stati direttamente interessati si sono infatti aggiunti soggetti come le Nazioni Unite, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, l'Unione Europea, ed infine lo "stato islamico", che è una figura del tutto nuova nello scenario internazionale.

Benché si sia autoproclamato "stato", esso si è infatti sviluppato e si sviluppa all'interno di altri Stati, come è avvenuto in Siria e in Iraq.

Tutto questo in un contesto in cui, "è difficile distinguere tra insorti e nemici e tra operazioni belliche e operazioni di polizia".

In realtà, in questo disordine globale manca un'Autorità globale, prendendo atto che l'ONU non è stato fin qui in grado di svolgere questo ruolo e che esso non può ovviamente essere affidato a uno o a pochi Stati, come è avvenuto nel recente passato per la cosiddetta "esportazione della democrazia" capitanata dagli Usa.

È evidente che, ove la situazione politica e sociale generale degenerasse, anche il contesto economico globale e le relative previsioni ne sarebbero conseguentemente pregiudicati.

La Russia ne è l'esempio più eclatante, per il ruolo giocato in Ucraina.

Non vanno infine ignorati gli episodi e le minacce terroristiche di vario genere, a cominciare da quelli dell'ISIS, che riguardano molti Paesi occidentali ed in particolare quelli d'Europa.

## EUROPA

Come tutti sanno, il blocco economico dell'Europa, unita ai Paesi ad essa vicini, è considerato il più grande del mondo.

Cio nonostante, essa è anche il blocco meno dinamico della terra ed è quello che ha avuto i risultati meno brillanti del 2014 con previsioni venute di un modesto ottimismo e di una ancor più modesta prospettiva di crescita per il prossimo biennio.

Al risultato negativo del 2014 hanno contribuito oltre a elementi strutturali della crisi economica della quale abbiamo lungamente parlato anche nelle precedenti relazioni, un tasso di inflazione molto basso, in alcuni casi vicini alla deflazione, l'inatteso rallentamento dell'economia della Germania e la ricaduta dell'Italia nella recessione.

Non vanno peraltro dimenticati gli effetti, dei quali abbiamo già fatto cenno, della crisi dell'Ucraina.

Accanto a questi aspetti negativi vanno tuttavia segnalati i recuperi di competitività e di crescita da parte di Paesi che in passato si sono trovati in grande difficoltà, quali la Spagna, l'Irlanda e il Portogallo che pure sono fra quelli che hanno maggiormente subito la crisi.

L'esempio comunque più rilevante, in senso positivo, continua ad essere il Regno Unito che, come era nelle previsioni segnalate nella relazione di bilancio dello scorso anno, continua la sua marcia di avvicinamento alla leader europea, che continua ad essere la Germania.

Resta comunque nell'aria e nelle previsioni delle maggiori istituzioni internazionali una nuova fiducia per il futuro basata sugli stessi elementi di cui si è parlato con riferimento all'economia mondiale e, in particolare, sulla permanenza dei bassi prezzi degli idrocarburi che potrebbero contribuire alla crescita del Pil europeo nel 2015, con una percentuale che varia dallo 0,5% allo 0,75% .

## EUROZONA

A detta di molti l'euro debole che aiuta l'export, il petrolio a basso costo e un massiccio acquisto di titoli di stato da parte della BCE, con il "Quantitative Easing" (QE), contribuiranno alla ripresa europea; analogamente a quanto avvenuto negli Stati Uniti, dove l'intervento della Banca Centrale è stato sicuramente fondamentale per rimettere in moto l'economia.

Proprio dagli Stati Uniti, grazie al dollaro forte, che agevolerà gli investimenti USA, e a un rinnovato interesse per il mercato europeo giungono, i primi segnali di ripresa.

Anche Bruxelles ha finalmente preso atto che l'austerità non risolve tutti i problemi e che le regole devono tener conto dell'economia dei singoli Paesi per aiutarli a fare le riforme necessarie.

Finalmente gli investimenti beneficeranno dunque della flessibilità e del trattamento preferenziale necessario per produrre l'effetto di stimolo alla crescita.

Saranno poi, auspicabilmente, il Piano Juncker e gli interventi della BCE a liberare le risorse finanziarie necessarie a tale scopo.

Proprio l'intervento di quest'ultima con il "Quantitative Easing" ha già prodotto l'effetto di controbattere la deflazione e di svalutare l'euro verso il dollaro di quasi il 20%.

Come è noto, il "Quantitative Easing" (QE) è uno strumento straordinario di politica monetaria che la BCE intende porre in essere per far ripartire la crescita immettendo grandi liquidità nel sistema economico, al ritmo di 60 miliardi di euro al mese fino al mese di settembre 2016.

Sostanzialmente la BCE, con l'intervento delle banche centrali, compra titoli di stato posseduti dalle banche che, a loro volta, dovrebbero finanziare il settore privato; che, a sua volta, dovrebbe aumentare la spesa per gli investimenti e i consumi.

In tal modo si rilancerebbe l'economia e crescerebbe l'inflazione dell'Eurozona fino alla misura massima del 2%, che è quella auspicata dagli esperti.

C'è ovviamente il rischio che il risultato non sia quello sperato o almeno non nella misura ipotizzata, perché qualcosa nella catena innanzi descritta potrebbe non funzionare al meglio.

Potrebbe ad esempio succedere che non tutta la liquidità fornita alle banche finisca nel circuito economico, ma che una parte possa essere utilizzata per fabbisogni delle banche stesse, o per ripianare situazioni di difficoltà pregresse; ovvero la stessa domanda di credito sia inferiore alle attese.

Come pure che l'immissione di grossi quantitativi di moneta provochi indesiderate distorsioni sui mercati, sui rendimenti dei titoli di stato o sui valori dei titoli azionari.

Senza contare i timori di alcuni dei Paesi del Nord Europa, a cominciare dalla Germania, non favorevole all'adozione del QE, che i benefici che i Paesi più in difficoltà riceveranno nell'immediato, non annullino o rallentino le riforme di cui essi hanno bisogno e che si sono impegnati a realizzare.

Tuttavia, nonostante i dubbi che l'accompagnano, va detto che se l'Europa non ha un'esperienza specifica di QE e dei relativi effetti, non vi è invece alcun dubbio che tale tipo di intervento sia stato uno dei fattori determinanti per la ripresa economica degli Stati Uniti, dove la Federal Reserve ne ha fatto un grande e crescente uso; a cominciare dal 2008 e fino alla fine di ottobre 2014, comprando prima i titoli tossici legati ai muti immobiliari, all'origine della crisi economica, e poi i titoli di stato.



Lo stesso dicasi per il Giappone uscito dalla crisi proprio grazie a forti immissioni di liquidità della Banca Centrale; anche se poi il Pil è nuovamente sceso nel 2014.

Ad affiancare il Quantitative Easing c'è un altro provvedimento che presenta le caratteristiche giuste per contribuire, anche se non per risolvere, il problema della crescita.

Si tratta del Piano Juncker che prevede investimenti produttivi per 315 miliardi in tre anni.

L'obiettivo è quello di aiutare la crescita interna dell'Eurozona ma anche di ridurre il gap di competitività con i Paesi extra europei.

Non c'è un quantitativo enorme di denaro, ma tale provvedimento rappresenta una discontinuità rispetto all'inflessibilità della UE in ordine al rispetto del tetto del 3% del deficit, sostenuta principalmente dalla Germania e dagli altri Paesi del Nord Europa, perché consente ai Paesi che investiranno nel piano Juncker di non conteggiare tali investimenti nel calcolo dei rispettivi deficit.

In conclusione, va preso atto che finalmente l'UE comincia a svolgere un ruolo non soltanto di garante ossessivo del rigore finanziario, ma anche di protagonista e propulsore nello scenario economico generale.

Si tratta comunque di un ruolo che non vede affatto diminuita l'influenza tedesca, che si è invece rafforzata al punto da essere considerata, all'interno e all'esterno dell'Eurozona, la vera e incontrastata leader dell'area euro.

Basti citare solo alcuni esempi: l'assoluto rigore manifestato nei confronti dei Paesi con maggiori difficoltà, a cominciare dalla Grecia, la leadership internazionale per quanto riguarda le esportazioni fuori dall'Europa, con un volume che va ben oltre i livelli consentiti, ed anche il ruolo che la Cancelliera Merkel ha giocato nella crisi dell'Ucraina e nel rapporto fra la Russia e gli Stati Uniti.

## GRECIA

La Grecia continua ad essere la “cenerentola” dell’Europa ed anche la più grande fonte di preoccupazione dell’Eurozona.

Come è noto, tale Paese ha vissuto una fase di grandissima austerità con un impatto sui cittadini davvero fuori dell’ordinario.

Ciò ha portato a ripetute manifestazioni di piazza ed al succedersi di diversi governi, fino alle elezioni di inizio 2015 che hanno visto l’ascesa al governo di Tsipras con un programma di chiara contrapposizione a Bruxelles; il cui rigore è stato considerato uno degli elementi che hanno contribuito a comprimere il tenore di vita di tantissime famiglie; buona parte delle quali sono al di sotto non solo della soglia di povertà ma della stessa sussistenza.

Tutto ciò ha portato la Grecia sull’orlo del fallimento e la UE a dover far fronte ad un rischio che il crack greco possa contagiare le economie degli altri paesi dell’Eurozona a cominciare da quelli con la situazione economica più difficile.

A contrastare in modo deciso le richieste della Grecia per un alleggerimento sostanziale del debito e poi, più pragmaticamente, per una dilazione nella ristrutturazione dei debiti contratti verso le banche e gli altri Stati, è stata ancora una volta la Germania e, per essa, la cancelliera Merkel e il Ministro delle Finanze Schaeuble.

Ciò senza tenere minimamente conto del riprovevole fatto che, come già avevamo segnalato lo scorso anno, alcuni Paesi europei hanno contribuito ad aumentare l’entità della crisi greca.

Si pensi ad esempio alla Francia e alla Germania, le cui imprese hanno acquisito grandi commesse per armamenti dalla Grecia, in particolare proprio la Germania ha addirittura venduto sommergibili nucleari ad una nazione notoriamente pacifica come la Grecia per oltre 4 miliardi di euro!

In realtà il vero problema è che a fronte di una generale disponibilità della maggior parte dei Paesi dell’Eurozona a concedere alla Grecia la possibilità di far fronte ai propri impegni, si contrappone la necessità che non ci siano eccezioni al rispetto di due regole: la dimostrazione di far fronte agli impegni assunti e l’effettiva messa in opera delle riforme strutturali ritenute necessarie per risanare la situazione economica della Grecia.

Resta il fatto che nessuno ha interesse a che la Grecia fallisca, anche perché negli ultimi anni c’è stato un cambiamento del quale ben poco si parla.

Esso consiste nel fatto che, all’inizio della crisi, la Grecia era indebitata sostanzialmente solo nei confronti delle banche di sette principali nazioni dell’Eurozona, vale dire la Germania, la Francia, l’Italia, la Spagna, l’Austria, i Paesi Bassi e il Belgio in ordine di credito vantato; ma che poi, in questi 5 anni di crisi, è accaduto invece che i creditori più esposti sono diventati i relativi Stati di appartenenza, che si sono fatti carico di gran parte dell’esposizione delle loro banche.

Non solo, ma oltre a cambiare i soggetti del rapporto di credito con la Grecia, sono cambiate anche le quote di partecipazione a tale complessivo credito; che vedeva, all’inizio, un’esposizione degli Istituti tedeschi di circa 45 miliardi di euro nel 2009, contro i 13,5 miliardi di euro nel 2014, le banche francesi da 79 miliardi di euro nel 2009 a 2 miliardi di euro nel 2014, e quelle italiane da 7 miliardi nel 2009 a 1 miliardo di euro nel 2014.

E non basta, perché, nello stesso periodo di tempo, si sono modificati anche i crediti statali; che sono tutti partiti da zero, ma che oggi vedono la Germania con 62 miliardi di credito, la Francia con 46,2 miliardi e l’Italia con 41 miliardi.

In buona sostanza, dunque, nel passaggio dei crediti dalle banche ai bilanci pubblici l'esposizione francese è scesa da 79 a 48,5 miliardi, quella tedesca è salita da 45 a 75,5 miliardi e quella italiana addirittura da 7 a 42 miliardi (con un aumento del 500%!).

Gli sviluppi della vicenda greca ed il suo rapporto con la UE tiene comunque con il fiato sospeso i Paesi dell'Eurozona, gli investitori stranieri e le borse.

Nella vicenda si fronteggiano infatti le posizioni di chi, a cominciare dalla Germania, non vuole concedere alla Grecia di non rispettare gli impegni assunti, anche per non procurare un effetto domino con gli altri Paesi in difficoltà, ed il neo-eletto Governo Tsipras, che ha fatto della contrapposizione a tale comportamento il tema vincente delle elezioni nazionali.

Ma, come si diceva, l'ipotesi di un contagio ad altri Paesi in difficoltà è troppo grave e nessuno sembra seriamente volere l'uscita della Grecia dall'Eurozona, che potrebbe davvero provocare danni enormi.

## FRANCIA

Se della Grecia ci occupiamo per gli effetti politici sull'Eurozona, come sempre ci occupiamo della Francia, anche per l'incidenza che gli scambi con tale Paese hanno per l'Italia, e, in piccolo, per SITAF.

La Commissione Europea, nel sottolineare una significativa frenata dell'aumento della spesa pubblica in Francia, prevede che nel 2015 il deficit salirà ancora fino al 4,3%, per scendere poi al 4,1% nel 2016; con la speranza che poi la stessa Francia mantenga l'impegno a rientrare nel tetto del 3% nel 2017.

Nel frattempo è comunque salito il Pil dello 0,3%, che è un risultato migliore di quello che era nelle attese.

Per quanto riguarda il contesto generale va detto che la Francia si trova in una situazione di grande evoluzione, non dissimile da quella italiana, a seguito dell'ascesa di Francois Hollande alla Presidenza della Repubblica, analogamente a quanto avvenuto successivamente in Italia con il Governo Renzi.

La situazione rispetto agli anni più duri della crisi quando la Francia era considerata a metà strada fra le economie più forti del Nord Europa e le famose PIIGS (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna), la situazione è un po' migliorata, anche se non in linea con le attese di cambiamento promesse da Hollande.

Quest'ultimo, in particolare, aveva dichiarato di voler rivedere i piani di austerità richiesti dalla UE per consentire alla Francia di iniziare un percorso di crescita.

I primi passi di Hollande sono stati in realtà accompagnati più da polemiche che da consensi, com'è stato il caso dell'imposta al 75% per i redditi oltre al milione di euro, che peraltro non ha avuto un impatto rilevante sulla situazione economica del Paese.

Anche il rapporto privilegiato preesistente con la Germania è stato altalenante ed ha visto un atteggiamento critico dei tedeschi sulla misura del deficit francese non linea con i parametri europei del 3%, e la perseveranza della Francia a restare oltre tale limite fino al 2017.

Al contrario, la Germania ha apprezzato la ratifica del Fiscal Compact, avvenuta nell'ottobre del 2012, che pure era stata al centro delle critiche di Hollande in campagna elettorale.

Non altrettanto consenso Hollande ha avuto invece all'interno del suo Paese ed anzi la sua popolarità è fortemente diminuita fino ad arrivare al 20% circa a fine 2014, a causa della promessa, non realizzata, della crescita economica e della diminuzione del tasso di disoccupazione; che è invece passato dal 9,4% dall'inizio del suo mandato al 10,5% del 2014.

Altra ragione di disappunto e perdita di popolarità viene poi dal pacchetto di riforme volute da Hollande; fra le quali le più importanti sono la riorganizzazione territoriale dello Stato francese, non ancora attuata, con la riduzione del numero delle regioni da 22 a 14, nell'intento di creare grandi regioni in grado di competere con quella di pari livello europeo di offrire una migliore qualità dei servizi, di sostenere le imprese, di migliorare i trasporti, di realizzare grandi infrastrutture e di intervenire sulle politiche di formazione e impiego.

Ha invece riscosso il favore popolare la riforma del mercato del lavoro, che ha, per un verso, aumentato la flessibilità in entrata ed uscita, e per altro verso, ha reso obbligatorio un contributo da parte dei datori di lavoro in materia di assicurazione sanitaria, oltre a un incremento del 2% del salario minimo garantito.

Altrettanto apprezzata è stata la riduzione del cuneo fiscale.

Tutto ciò non è stato tuttavia sufficiente a fargli aumentare il consenso fino al tragico evento di Charlie Hebdo, la cui gestione ha fortemente aumentato il favore popolare di Hollande; il quale ha altresì incassato un successo personale quando, a fianco della Cancelliera Merkel, ha partecipato agli incontri con Putin per la soluzione del problema dell'Ucraina.

Va infine considerato che Hollande è stato ed è un interlocutore importante nelle maggiori aree di crisi del Medio Oriente e del Nord Africa che sono all'origine dell'immigrazione, che porta con sé anche il problema dell'integrazione degli immigrati di seconda generazione, molto sentito in Francia.

In Francia, più ancora che in altri Paesi, è infatti forte il bisogno di rivedere le misure in materia di sicurezza.

Per finire, una piccola annotazione da derby Italia - Francia: la Legge di Stabilità italiana è da poco passata al vaglio dell'UE con una sufficienza, risicata ma sufficienza, mentre la Francia è stata sì promossa, ma con qualche "debito".

## ITALIA

Se l'anno 2014 sarà ricordato per molti eventi nefasti, bisogna tuttavia riconoscere che nell'ultimo periodo esso ha mostrato la comparsa dei primi significativi elementi in grado di far uscire il Paese dalla crisi e di avviarlo verso quella crescita più volte annunciata e fino ad ora mai effettivamente comparsa.

A dare questa indicazione ed a valutare positivamente le prospettive per il 2015 non sono questa volta studiosi e analisti politico-economici, ma soggetti istituzionali come la Banca d'Italia e la Confindustria, in passato piuttosto scettici.

La prima, pur rimarcando che il quadro economico complessivo del Paese è ancora fragile, rivede al rialzo le sue previsioni che ipotizzano un aumento del Pil dello 0,4% nel 2015 e di 1,2% nel 2016.

A sostegno di tale previsione la Banca d'Italia richiama in particolare gli effetti del Quantitative Easing, che potrebbero persino condurre anche a una collocazione dei titoli di stato a tassi negativi.

Solo recentissimamente quelli a 6 mesi sono stati collocati allo 0,09% con una domanda quasi doppia dell'offerta.

Ancora più convinte e articolate sono poi le previsioni di Confindustria, secondo le quali l'aumento del Pil sarà ancora più marcato grazie agli effetti congiunti del basso costo del petrolio, del deprezzamento dell'euro e della grande massa di liquidità immessa nel sistema economico dalla BCE con il Quantitative Easing; oltre che della già consolidata ripresa del commercio mondiale, con in testa gli Stati Uniti.

Va onestamente detto che la percezione dei cittadini italiani non è la stessa.

Dal Rapporto Italia 2015 dell'Eurispes, nel 2014 otto italiani su dieci (81,8%) ritengono che la situazione economica del Paese sia peggiorata nel corso dell'ultimo anno e più della metà è convinta che continuerà a peggiorare nel corso di quest'anno.

Il 47,2% delle famiglie non riesce ad arrivare a fine mese con le proprie entrate.

Il 62,8% è costretto ad utilizzare i propri risparmi per far quadrare il bilancio.

Inoltre il livello di fiducia nelle istituzioni nell'ultimo anno è diminuito per il 70% dei cittadini.

Il 45,4% degli italiani prenderebbe in seria considerazione la possibilità di vivere in un altro paese.

In effetti sono molti gli italiani, anche di talento, che sono emigrati all'estero o che sono in procinto di farlo; come pure sono tanti quelli che dal sud d'Italia si spostano verso il nord ed in particolare verso l'Emilia.

Infine i sondaggi indicano che quattro italiani su 10 pensano che l'Italia dovrebbe uscire dall'Euro.

In questo contesto risulta dunque determinante il diverso e più flessibile atteggiamento dell'Unione Europea, la quale ha finalmente compreso che regole troppo rigide non aiutano, che esse debbono comunque tener conto della effettiva situazione economica dei diversi Paesi e debbono altresì aiutare i governi a porre in essere le riforme necessarie.

Proprio questa tanto attesa flessibilità e la notizia che la BCE intende acquistare titoli pubblici, ha fatto aumentare l'ottimismo per il futuro.

I segnali dell'economia reale sembrerebbero confermare questa rinnovata fiducia nella ripresa dell'economia italiana, tanto è vero che nel novembre 2014 la produzione industriale ha dato

concreti segnali che essa ha ricominciato a crescere, anche se, in assoluto, la produzione è ancora del 10% più bassa rispetto a quella ante-crisi.

Secondo molti analisti l'aumento della produzione e il deprezzamento dell'euro, uniti agli effetti del Jobs Act, consentiranno non solo di incrementare le esportazioni, ma anche di rilanciare la domanda interna per consumi e investimenti.

In buona sostanza, ci sono tutte le condizioni che consentono di avviare la crescita, purché vengano poste in essere le riforme necessarie; ivi comprese quelle che riguardano la burocrazia e la giustizia, essenziali se si vuole sollecitare gli investitori esteri, che pure hanno recentemente dimostrato un forte interesse a farlo.

Fra questi c'è anche la Cina, che ha recentemente dichiarato la volontà di continuare ad investire in Italia anche oltre i 100 miliardi programmati.

In ultima analisi, ci troviamo di fronte, per la prima volta dopo tanti lunghi anni di difficoltà e recessione, ad una congiuntura finalmente favorevole, a un'occasione che assolutamente non deve andare sprecata.

Non a caso Brian Moynhan (CEO di Bank of America), ha dichiarato che "l'Italia ha un fantastico settore manifatturiero con piccole e medie imprese molto interessanti"...; e "ha in cantiere uno straordinario piano di riforme di cui l'Italia ha bisogno per ripartire. E' un segnale positivo per gli investitori...l'Italia è tornata ad essere un mercato attraente e il dollaro forte darà un contributo".

Il Presidente Renzi si è dichiarato soddisfatto di simili dichiarazioni e dell'importanza che l'Europa dà alla crescita, dopo il rigore, come pure del QE e dell'euro debole che rende le esportazioni più competitive; aggiungendo però che ora deve cambiare anche la burocrazia e bisogna fare le riforme strutturali, perché lo sviluppo ha bisogno di finanziamenti e per ottenerli occorre credibilità.

## CONCLUSIONI

Dal punto di vista economico, alcuni Paesi ricorderanno il 2014 come l'anno della fine di una crisi devastante durata oltre i 5 anni, altri al contrario, come l'anno dell'aggravamento della crisi, altri ancora come quello della ricaduta nella crisi e nella recessione.

Non è una sorpresa e, nel nostro piccolo, lo avevamo già scritto che la crisi non sarebbe stata uguale per tutti, che essa avrebbe cambiato gli equilibri e le gerarchie di molte aree del mondo e così effettivamente è stato.

A fianco delle grandi e già note potenze economiche (soprattutto USA e Cina) si stanno affermando altre realtà, sia pure con alti e bassi (oltre ai Paesi BRICS a livello mondiale, il Regno Unito, in avvicinamento alla Germania, leader ancora incontrastata della UE, ma anche realtà emergenti come la Polonia, la Turchia, la Romania ed altri, ovviamente su una scala molto più ridotta e circoscritta).

Grandi differenze dunque e, spesso, una diversa percezione della realtà in cui viviamo.

Dal punto di vista socio-politico invece non ci sono dubbi che, come si diceva all'inizio il 2014 sarà ricordato come un anno pessimo.

Amnesty International l'ha definito "catastrofico": "70 anni di nazioni unite eppure mai come questo 2014 appena trascorso si contano conflitti, guerre civili, stati falliti, terrorismo; intere popolazioni sono in fuga e cercano disperatamente protezione"... "il 2014 dovrà essere ricordato come l'anno della débâcle dei diritti umani"... "nel 2014, enormi forniture di armi sono stati inviati a Iraq, Israele, Sudan e Siria, nonostante la probabilità assai elevata che sarebbero state usate contro i civili intrappolati nei conflitti. Quando lo Stato Islamico ha conquistato ampie parti dell'Iraq, ha trovato grandi arsenali pronti all'uso, l'irresponsabile flusso di armi verso chi danneggia i diritti umani deve cessare subito".

Si tratta dunque, come si vede e come peraltro abbiamo già evidenziato in precedenza, di un problema di portata globale e che quindi deve essere risolto a livello globale, senza che alcuno possa disinteressarsene.

In particolare non lo può l'Europa per quanto riguarda l'immigrazione e meno che mai lo può l'Italia, Paese di frontiera, perché come riferisce il Ministro Gentiloni: "quei migranti che per il 90% arrivano dalla Libia non sono libici, ma siriani e di altri paesi africani che trovano in Libia un paese senza controllo e organizzazione criminali che generano il 10% del Pil libico".

Come abbiamo in precedenza detto si tratta di un problema di grande rilevanza umana e allo stesso tempo in grado di generare un grosso impatto sociale e difficili convivenze, anche in considerazione della già richiamata possibilità di infiltrazioni terroristiche.

Il tutto in una realtà in cui la disoccupazione in Eurozona e in Italia ha raggiunto livelli record.

Tuttavia, come abbiamo visto, tutto fa pensare che sia iniziata una nuova fase che avvia il Paese verso la crescita e gli ultimissimi dati del primo periodo del 2015 non solo sembrerebbero confermare le previsioni ottimistiche formulate da Banca d'Italia e Confindustria, ma sembrerebbero addirittura superiori alle stime, tanto da far ritenere ai due autorevoli soggetti che il secondo semestre del 2015 andrà anche oltre ogni previsione.

Questo però a condizione che si sfruttino al meglio tutte le opportunità che, contemporaneamente, sembrano concorrere a creare le condizioni che sono necessarie allo sviluppo del Paese e che nel passato non erano presenti.



Ci riferiamo in particolare alla crescita del mercato mondiale, alla possibilità di tornare ad investire senza che questo vada ad aumentare il deficit del Paese, nel rispetto del famoso 3% stabilito dall'Ue.

Tutto ciò a condizione che effettivamente si sfrutti questa possibilità, che effettivamente le banche concorrano a fornire la liquidità necessaria utilizzando le risorse provenienti dalla BCE, e a vantaggio degli investimenti produttivi, senza illudersi che tutto ciò possa avvenire spontaneamente.

Occorre invece un impegno massiccio da parte di tutte le forze istituzionali e sociali e che vengano attuate tutte quelle riforme che sono necessarie per attrarre gli investitori esteri che, come abbiamo visto, sono pronti a farlo.

Di tutto ciò trarrà vantaggio l'occupazione, pur prendendo atto che una parte della disoccupazione non sarà recuperabile per le ragioni innanzi esposte della rivoluzione tecnica e tecnologica.

Ma molto si potrà e dovrà fare.

L'altra condizione sulla quale tutti puntano il dito è quella della lotta alla corruzione perché, come sottolinea la Corte dei Conti corruzione e crisi economica vanno di pari passo e l'una alimenta l'altra.

Il 2015 è dunque un anno cruciale, con l'allentamento monetario della BCE e il Piano di Investimenti di Jean Claude Juncker, ma anche con la straordinaria congiuntura originata dal crollo del prezzo del petrolio, a livello internazionale, e dai possibili effetti attesi dall'EXPO 2015 e dal Jobs act.

Si può davvero dire che l'Italia ha un'opportunità unica che davvero non può permettersi di sprecare.

Per quanto riguarda SITAF, riteniamo che le considerazioni e le informazioni esposte in precedenza e quelle che immediatamente seguono siano sufficienti per formarsi un giudizio anche sul valore dei risultati da essa conseguiti nel passato esercizio, nella certezza che la Società continuerà a svolgere un ruolo positivo e propositivo anche in futuro.

Nei suoi programmi c'è infatti un ulteriore ampliamento di attività da svolgere in unione e attraverso le sue controllate; alcune delle quali, per la prima volta, opereranno, con buone prospettive, all'estero.

Tutto ciò a vantaggio non solo degli azionisti, ma anche del territorio che la ospita e dell'occupazione, che sarà aumentata.

## **GALLERIA DI SICUREZZA**

Il 17 novembre 2014, con una cerimonia sobria ma emozionante, è avvenuta la rottura dell'ultimo diaframma della Galleria di Sicurezza, e l'entusiastico incontro dei rappresentanti dei lavoratori italiani e francesi che hanno partecipato all'esecuzione dei lavori.

È stato così completato lo scavo della seconda galleria sotto il monte Fréjus, parallela a quella in esercizio e ad essa collegata, a un interasse di 50 m, da una serie di by-pass dove sono situati impianti e rifugi di emergenza.

Come noto, l'opera è stata fortemente voluta dai Governi Italiano e Francese perché gli incidenti avvenuti negli anni passati in altri trafori, in Italia ed in Europa, hanno rafforzato il concetto che una più efficace prevenzione degli incidenti all'interno delle gallerie si può ottenere sia mediante l'impiego di una tecnologia sempre più sofisticata dell'impiantistica, sia evitando ai conducenti il rischio di effettuare manovre errate e potenzialmente pericolose.

I veicoli prodotti di recente hanno infatti introdotto sistemi in grado di garantire un governo più attento dei problemi che, soprattutto in un mezzo pesante, possono innescare surriscaldamenti e incendi dei veicoli ma non c'è dubbio che nei tunnel di grande estensione la suddivisione dei flussi veicolari è un ulteriore, importantissimo, elemento di prevenzione.

E' per questo motivo che, come noto, partito inizialmente per una galleria di sicurezza con diametro utile di mt 5 per il solo transito dei mezzi di soccorso e manutenzione, il progetto si è via via evoluto fino a diventare una galleria di transito di 8,10 mt di diametro.

E' altresì conclamato che essa non ha altre finalità se non il miglioramento della sicurezza nel tunnel, così come è stato ufficializzato nel parere della Commissione Intergovernativa dell'11 ottobre 2012 e nella decisione congiunta del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Italiano ed il Ministro delegato in carico dei Trasporti, del Mare e della Pesca della Repubblica Francese in data 3 dicembre 2012.

Al termine dei lavori, quindi, il traforo del Frejus sarà un'opera a due canne monodirezionali ad una corsia di marcia per ogni senso.

La circolazione all'interno di ogni canna, pertanto, avverrà in modo unidirezionale, con una corsia dedicata per canna (la corsia con direzione Italia-Francia verrà spostata nella nuova galleria).

La separazione dei flussi di marcia consentirà inoltre una migliore gestione della ventilazione in modo che, in caso di incendio, i mezzi a valle continuino la loro marcia senza problemi, mentre quelli a monte dell'incendio saranno in una zona di sicurezza protetti dalla ventilazione che impedisce al fumo di andare verso loro.

Nei prossimi due anni verranno realizzati i rifugi, i by-pass carrabili e le stazioni tecniche.

Con la realizzazione dei fabbricati di esercizio sui piazzali d'imbocco e gli impianti di ventilazione, illuminazione, antincendio, raffrescamento, gestione, ecc, si completeranno entro l'aprile 2019 tutte le opere e la galleria verrà aperta al traffico.

### **Finanziamento della Galleria di Sicurezza**

Dopo un lungo e complesso iter procedurale nei primi mesi del 2014 è diventato operativo il finanziamento della Galleria di Sicurezza da parte di BEI e CDP.

Si tratta a questo punto di reperire il finanziamento aggiuntivo, che per la trasformazione della Galleria di Sicurezza in Galleria di Transito comporta un investimento addizionale stimato di circa 70 milioni di euro.

La relativa copertura verrà affrontata concretamente non appena la Società avrà un Piano Finanziario approvato.

SITAF ha infatti dei limiti di finanziamento globale e doveri di equilibrio che vanno rispettati.

E' ovvio che il finanziamento aggiuntivo verrà prioritariamente richiesto agli attuali finanziatori; i quali potranno ovviamente accogliere o respingere la richiesta.

La Società ha naturalmente già sondato gli attuali finanziatori ricevendo da CDP una nota con la quale, nel dare una disponibilità di massima ad istruire la pratica, comunica che "l'incremento del debito potrà difficilmente attestarsi oltre circa 30 milioni di euro e conseguentemente il fabbisogno ulteriore dovrà essere coperto, per una quota consistente, da risorse proprie".

Come già detto, l'elemento determinante è l'approvazione del Piano Finanziario da parte del MIT.

Per quanto riguarda la procedura, occorre definire un Piano Tariffario per coprire gli extra costi da concordare fra le concessionarie del traforo e da sottoporre poi alla CIG.

Esaurita questa fase, che, al momento, è in via di completamento, il progetto va poi inviato al CIPE per la verifica della congruità e dell'equilibrio del Piano Finanziario e per l'approvazione definitiva.

A quel punto inizia l'iter finanziario, ricordando che la Società ha oggi un limite di disponibilità di approvvigionamento di € 35 milioni, oltre l'importo del finanziamento BEI/CDP.

Va comunque precisato che i 70 milioni aggiuntivi recepiscono una componente di circa 20 milioni di euro per compensazioni tra quanto speso sul versante francese e l'equivalente sul versante italiano.

Ciò in base al trattato del 1972 che prevede una ripartizione al 50% fra le due concessionarie dei costi complessivi.

Poiché le opere realizzate dai francesi sono, ad oggi, significativamente più care, è stato convenuto che la compensazione sarà effettuata solo al termine di tutti i lavori.

Il CIPE non si preoccupa della nuova "provvista" necessaria alla trasformazione, ma solo dell'equilibrio del Piano Finanziario.

## ELETTRODOTTO ITALIA-FRANCIA

Quest'anno dedicheremo maggiore spazio a questa iniziativa, non solo per la sua innegabile rilevanza economica e sociale, ma anche perché si sono finalmente concluse le lunghe e laboriose trattative con Terna, delle quali abbiamo dato conto nelle precedenti relazioni di bilancio e che hanno fortemente impegnato la Società, al fianco di Transenergia, anche per tutto il 2014 e l'inizio del corrente esercizio.

Senza ripercorrere la storia del progetto, ricordiamo soltanto che l'iniziativa nasce dalle opportunità sorte in seguito all'emanazione del Regolamento europeo 1228/2003 e numero 714 /2009.

Quest'ultimo prevede infatti che "in caso di realizzazione di linea di interconnessione con l'Estero (interconnector), per un periodo di tempo indeterminato, per la totalità o per una parte della capacità, si possa ottenere l'esenzione dall'obbligo di connessione di terzi (c.d.) TPPA)".

Tale provvedimento ha consentito di cogliere l'opportunità di realizzare, con il concorso di privati, un progetto di interconnessione elettrica di cavo interrato e corrente continua "Piemonte- Savoia" utilizzando le infrastrutture autostradali esistenti (A43 in Francia, T4, A32 e Strade Nazionali in Italia).

Come è noto si tratta di un'opera di valore internazionale e di un collegamento fondamentale per aumentare il grado di affidabilità e sicurezza del sistema elettrico italiano, essendo le linee di interconnessione del nord-ovest esercitate oggi in condizioni prossime al limite tecnico di funzionamento.

E proprio per realizzazione di tale iniziativa venne costituita nel 2002 la Società di scopo Transenergia S.r.l. tra Sitaf ( 50%) e CIE ( 50% ).

Non ci dilungheremo sulle successive attività e sull'evoluzione dei rapporti fra Transenergia, Terna e Sitaf, rimandando alle relazioni dei passati esercizi, nelle quali sono state fornite tutte le necessarie informazioni ed i relativi aggiornamenti.

Qui ricordiamo soltanto che il 7 aprile 2011 venne pubblicato il decreto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'interconnessione a corrente continua ad altissima tensione HVDC "Italia-Francia", denominata Piemonte-Savoia ed opere accessorie; ivi compresa la linea privata, autorizzata in favore di Transenergia.

Da quel momento hanno preso vigore le trattative fra Terna e Transenergia che sono approdate alla definizione di un accordo, il MoU del 18 dicembre 2013, per i cui contenuti rimandiamo alla relazione dello scorso esercizio; contenuti che sono successivamente cambiati essendo cambiate le condizioni di contesto.

E' comunque rilevante ricordare che con il suddetto MoU Transenergia si era impegnata ad inoltrare formale richiesta di voltura della propria autorizzazione relativa al cavo privato a favore di Terna, dietro il pagamento di un corrispettivo di voltura, e a supportare la stessa Terna nella richiesta di esenzione della linea privata per conto dei soggetti assegnatari (c.d. " *energivori* " ) i futuri titolari della linea di interconnessione.

In ottemperanza a tale impegno, in data 16 gennaio 2014, Transenergia e Terna hanno presentato istanza congiunta al MSE di voltura parziale dell'Autorizzazione relativa alla linea privata da Transenergia a Terna.

L'istanza di voltura dell'autorizzazione per la realizzazione e gestione della Linea Privata autorizzata in capo a Transenergia non è tuttavia andata a buon fine.

Le parti hanno pertanto proceduto ad una rinegoziazione dei reciproci impegni ed all'individuazione di uno scenario alternativo per lo sviluppo del Progetto.

In tale contesto, è riemersa la necessità rappresentata da TERNA di dare attuazione alla disciplina sugli interconnector (art. 32 L. 99/2009 e art. 17 Regolamento CE 714/2009) previo il coinvolgimento nell'iniziativa dei c.d. "Energivori", ovvero i soggetti assegnatari della capacità di trasmissione della Linea Privata.

Al fine di dare attuazione a un nuovo modello di gestione che tenesse conto della funzione di *interconnector* del collegamento e della sua destinazione in capo ai soggetti assegnatari, Terna ha determinato che la soluzione migliore da adottare per il perseguimento dello scopo fosse quella di costituire una Newco, compartecipata dal gruppo Terna e da Transenergia, alla quale affidare, su mandato rispettivamente di Terna e degli Assegnatari, la realizzazione e gestione di tutte le opere civili occorrenti al collegamento elettrico e lo sviluppo della procedura di esenzione necessaria all'attuazione dell'*interconnector* ad uso dei soggetti c.d. *energivori*, come previsto dalle norme.

Al fine di accelerare tale processo, Terna e Terna Rete Italia hanno provveduto, in data 23 luglio 2014, alla costituzione di una società di scopo ("Newco"), denominata *Terna Interconnector Srl*, con capitale di €10.000, riservando a Transenergia la facoltà di acquisirne una quota al valore nominale.

Terna, Terna Rete Italia da un lato e Transenergia dall'altro hanno quindi definito un differente quadro contrattuale, predisponendo e lungamente negoziando il definitivo Memorandum of Understanding, che è poi stato effettivamente sottoscritto in data 2 febbraio 2015 ("MoU").

Tale atto è stato sottoscritto anche da SITAF, con espresso riguardo ai soli impegni alla medesima espressamente riferibili, senza pertanto che SITAF abbia assunto la qualità di parte del contratto.

Il MoU prevede che Transenergia e le Società del Gruppo Terna (nello specifico Terna e Rete Italia) partecipino alla società di progetto, denominata "Terna Interconnector S.r.l." (Newco) previo acquisto di quest'ultima dal socio fondatore Terna del 30% delle quote sociali al valore nominale.

La Newco si occuperà della realizzazione della ex Linea Privata, curandone tutti gli aspetti relativi alla costruzione, realizzazione e gestione per conto degli Energivori con i quali, sempre secondo le previsioni del MoU, verranno assunti accordi contrattuali ad hoc.

Il MoU prevede altresì che, successivamente all'ingresso di Transenergia nel capitale sociale della Newco e contestualmente all'adozione di specifiche regole di *governance* che tutelino la qualità di socio di minoranza di Transenergia nel processo decisionale relativo alla costruzione e gestione della ex linea privata, Transenergia presenti al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), unitamente alla Newco, domanda di voltura dell'autorizzazione, dimodoché, laddove il MISE accolga l'istanza di voltura, la ex Linea Privata risulti di titolarità della Newco.

All'atto del provvedimento di accoglimento della voltura, il MoU prevede che Transenergia venga ristorata dei costi a tutt'oggi sostenuti per lo sviluppo dell'iniziativa.

Il MoU contempla altresì la regolamentazione economica e contrattuale delle ipotesi in cui la voltura non venga rilasciata, ovvero a non essere rilasciato sia il provvedimento di esenzione necessario affinché la ex linea privata sia gestita dagli Energivori.

Nello specifico, sotto questo profilo, il MoU prevede che:

- laddove la voltura sia rilasciata, Transenergia venga ristorata dalla Newco di costi per Euro 13.456.000 (oltre IVA), di cui Euro 5.000.000 (oltre IVA) verranno corrisposti all'atto del provvedimento di voltura; altri Euro 5.000.000 (oltre IVA) all'atto del decreto di esenzione e i restanti Euro 3.456.000 attraverso una ripartizione privilegiata degli utili della Newco a favore di Transenergia;

- laddove la voltura non venga invece rilasciata, le parti rinegozieranno in buona fede il contenuto degli accordi, onde valutare le iniziative da intraprendere segnatamente allo sviluppo del progetto;
- laddove a non essere rilasciato sia invece il decreto di esenzione, ovvero la Newco non sottoscriva con gli energivori il contratto di cui sopra, a Transenergia è riconosciuta un'opzione di vendita della propria partecipazione societaria nella Newco a Terna e/o Terna Interconnector e che oltre all'importo di Euro 5.000.000 (ricevuto all'esito della voltura dell'autorizzazione) sia corrisposto a Transenergia dalla Newco l'importo di Euro 3.400.000.

Va peraltro aggiunto che, una volta che sarà deciso il progetto da realizzare, tale progetto sarà sottoposto all'esame di SITAF in qualità di Concedente delle Subconcessioni e dovrà in ogni caso ottenere l'approvazione da parte del Ministero dei Trasporti.

Quanto a quest'ultimo profilo, attinente più specificatamente al rapporto concessorio con SITAF, le previsioni del MoU sono sostanzialmente aderenti a quelle del Mou del dicembre 2013.

È infatti previsto:

- che le parti valutino con SITAF l'impatto delle prescrizioni emesse dal MIT e le recepiscano nelle subconcessioni;
- che alle medesime sia allegato il c.d. "Disciplinare SITAF" avente ad oggetto la regolamentazione degli aspetti relativi all'esecuzione delle opere sul sedime autostradale;
- l'impegno delle Parti e di SITAF a cooperare tra loro ai fini della sottoscrizione delle Subconcessioni.

La particolarità rispetto al Mou del dicembre 2013 risiede invece nel fatto che SITAF acconsente al subentro nella subconcessione Transenergia dapprima della Newco e successivamente della società di scopo che sarà costituita dagli Energivori, fatto in ogni caso salvo il regime di responsabilità solidale dei precedenti subconcessionari (Transenergia e la Newco) sino al momento del subentro degli Assegnatari.

Vanno infine sottolineati due aspetti:

- unitamente al MoU, sono stati altresì sottoscritti tutti i documenti ad esso allegati, fra i quali il Patto Parasociale, che prevede diverse clausole di salvaguardia del socio di minoranza Transenergia;
- il Mou contiene un Piano Economico Finanziario (PEF) che riassume gli obiettivi economici che le parti si sono prefissate di raggiungere nel dare esecuzione all'iniziativa.

Detti contenuti sono allo stato tarati su due differenti soluzioni progettuali che sono oggetto di confronto tra le parti; all'esito del quale verrà individuato il progetto finale per la realizzazione del collegamento.

Al riguardo va detto che entrambe le soluzioni prevedono il conseguimento di dividendi in capo a Transenergia.

E' quindi con soddisfazione che comunichiamo che, in adempimento dell'accordo innanzi riassunto, in data 20 febbraio 2015, Transenergia ha effettivamente acquistato il 30% delle quote sociali della Terna Interconnector srl; tanto più che non ci risultano casi in cui Terna abbia assunto impegni analoghi con soggetti privati.

Si può dunque finalmente dire che con la felice conclusione delle trattative con Terna e con l'ingresso di Transenergia in Terna Interconnector S.r.l., la fase preliminare è finita ed è iniziata la seconda fase dell'iniziativa; quella che dovrà portare alla effettiva realizzazione e gestione dell'elettrodotto con la Francia.

## RAPPORTI CON LTF

Fra i temi più rilevanti che hanno interessato la gestione societaria nell'esercizio 2014 non poteva mancare un aggiornamento su questo argomento anche se, a differenza dei due che lo precedono, i rapporti con LTF non hanno subito particolari mutamenti nel corso del passato esercizio, rimandando alla parte speciale della presente relazione per quanto riguarda il contenzioso.

Sono invece proseguite le attività esecutive delle convenzioni stipulate negli anni precedenti.

Al riguardo si ricorda che i rapporti SITAF-LTF sono al momento regolati da tre distinti atti Convenzionali:

- La Convenzione del 25 maggio 2011 relativa alla realizzazione di un varco in prossimità dell'uscita lato valle della galleria Ramat, necessario per l'accesso al cantiere LTF in località Maddalena;
- La Convenzione del 31 luglio 2012 per la progettazione definitiva del nuovo svincolo di Chiomonte, in ottemperanza alla prescrizione CIPE conseguente all'approvazione del nuovo progetto preliminare della Linea Torino – Lione;
- La Convenzione del 5 marzo 2013 per la progettazione definitiva della modifica del tracciato autostradale nel tratto di attraversamento della Piana di Susa e per la ricollocazione dell'Autoporto e del Posto di Controllo Centralizzato, attualmente insistenti sull'area dell'Autoporto di Susa, su un'area di adeguate dimensioni e prossima al tracciato autostradale, che è stata individuata in Comune di San Didero.

Per quanto riguarda la prima, sono terminati i lavori di costruzione del varco di accesso al cantiere della Maddalena.

Per quanto riguarda invece le altre due Convenzioni, sono stati forniti, tramite la controllata MUSINET Engineering S.p.A., l'assistenza tecnica e il supporto necessario all'acquisizione dei pareri necessari al rilascio, da parte del CIPE, dell'approvazione del progetto definitivo della linea ferroviaria Torino-Lione, relativamente alle opere di diretto interesse della Società nella sua qualità di soggetto interferito.

Ricordiamo che tali opere, se realizzate, produrrebbero uno sconvolgimento della piana di Susa con sostanziali modifiche alle infrastrutture gestite da SITAF.

Al riguardo si informa che recentemente, in data 18 febbraio 2015, il CIPE ha effettivamente reso un parere favorevole al progetto complessivo e quindi anche ai progetti innanzi indicati che riguardano direttamente SITAF.

Per quanto riguarda infine il contesto sociale, va segnalato che, nel corso del 2014 sono continuate le contestazioni alla realizzazione della linea TAV, registrando comunque il fatto che le manifestazioni con azioni di forza, blocchi autostradali e danni alle infrastrutture sono sensibilmente diminuite rispetto al passato.



## **PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI**

Nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELLE SOCIETA' CONTROLLATE**

### **MUSINET ENGINEERING S.p.A.**

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto pari a 320 migliaia di euro (utile netto pari a 1.138 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 7,7 milioni di euro (10,2 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società è pari – al 31 dicembre 2014 – al 51% del capitale sociale.

La Musinet Engineering S.p.A. venne costituita da Sitaf S.p.A. e da Fata S.p.A. (gruppo Finmeccanica) nel luglio dell'anno 2000, per occuparsi di tecnologia legata al mondo dell'informatica. Nel tempo si è dedicata alla Progettazione e alla Direzione Lavori di strade, autostrade, tunnels, gallerie ed in generale a tutto quanto è legato al mondo del trasporto di persone, merci o dati; compresa la relativa impiantistica.

La Musinet Engineering S.p.A. da subito si è preoccupata di proporre un servizio specializzato e qualificato dotando la Società di figure professionali in grado di sviluppare internamente le attività di coordinamento, studio, calcolo e progettazione.

Al 31 dicembre 2014 la Società è costituita da 35 dipendenti suddivisi tra Direzione Generale (10 addetti) e Direzione Tecnica (25 addetti). Ad essi è corretto sommare i distaccati dalla Controllante SITAF S.p.A. che sono n° 7.

Nel corso dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2014 si è raggiunta una produzione tecnica pari ad euro 7.673.297, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 2.408.333.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 606.225 con un saldo negativo rispetto al precedente anno di euro 1.175.472, per un utile netto, dedotte le imposte sul reddito pari a euro 285.798, di euro 320.427, il quale registra un decremento di euro 817.242 rispetto al 31 dicembre 2013.

### **SITALFA S.p.A.**

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto pari a 332 migliaia di euro (rispetto a 2.096 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 37 milioni di euro (35 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta al 31 dicembre 2014 era pari al 100% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2014 la Sitalfa Spa ha eseguito lavori per conto della Società per oltre 35 milioni di euro, ottenendo un risultato prima delle imposte di circa 764.000 Euro.

Come negli esercizi passati, anche nell'esercizio 2014 è proseguita l'attività per l'esecuzione di opere manutentorie e d'investimento, relativamente alle infrastrutture autostradali assentite in concessione alla nostra società.

Oltre agli interventi di Ordinaria Manutenzione (suddivise tra Opere civili, Pavimentazioni, Impianti, Verde e Fabbricati) le più rilevanti commesse di lavori eseguite sotto il profilo tecnico ed economico, sono risultate le seguenti:

- Sgombero neve e trattamenti antigelivi.
- Realizzazione del nuovo impianto antincendio e drenaggio liquidi pericolosi all'interno della galleria Giaglione.
- Interventi volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza lungo le gallerie autostradali: Galleria Giaglione, Galleria Ramat, Galleria Cels e Gallerie La Perosa, Mompantero, Serre La Voute.
- Realizzazione del nuovo sistema di tele gestione delle cabine di trasformazione MT/BT e apparecchiature MT.
- Interventi di adeguamento delle sagome in galleria Ramat.
- Sistemazione in via definitiva nei siti individuati nel comune di Modane, in territorio francese, del materiale inerte proveniente dallo scavo della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus, per la tratta di competenza italiana, compreso relativo trasporto.
- Galleria Cels – adeguamento delle sagome - Lotti 12, 14 e 15.

L'operazione di maggior rilievo effettuata nel corso del 2014 è stato l'acquisto del ramo d'azienda di primaria impresa edile, costituita di una unità produttiva, sita in Salbertrand, attrezzata con impianti per la produzione autonoma di conglomerato bituminoso e calcestruzzo per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Detta acquisizione è stata ritenuta fondamentale nell'interesse della Sitalfa SpA, date le potenzialità di sviluppo da essa derivanti, anche in considerazione dei programmi di interventi sull'Autostrada A32, Traforo T4 ed in generale in Valle di Susa.

Inoltre, il ramo in questione comprende la dotazione di numerosi automezzi attrezzati per lo svolgimento delle attività di sgombero neve e trattamenti antigelivi, la cui acquisizione ha incrementato la quota di gestione diretta del servizio con conseguente ulteriore ottimizzazione della redditività economica/occupazionale.

Attualmente la società dispone di un organico medio di circa 111 unità e di una considerevole ed articolata dotazione di mezzi d'opera e di attrezzature.

Nell'anno 2014 l'impresa, nell'intento di corrispondere alle attese della sua Committenza, ha proseguito l'attuazione del piano di rinnovamento e potenziamento dei propri mezzi d'opera e delle attrezzature.

### **TECNOSITAF S.p.A.**

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto pari a 446 migliaia di euro (utile netto pari a 967 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 13,3 milioni di euro (12,9 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta nella citata società era pari – al 31 dicembre 2013 – al 100% del capitale sociale.

L'attività di Tecnositaf si concentra su progettazione, costruzione, vendita e manutenzione di

sistemi per il controllo e la sicurezza dei tunnel stradali e della viabilità extraurbana in Italia e all'estero.

I sistemi, gli impianti ed i prodotti progettati, realizzati e commercializzati da Tecnositaf sono concepiti per soddisfare le necessità dei Clienti integrando le tecnologie più avanzate disponibili sul mercato.

L'attività produttiva si è svolta in larga prevalenza sul territorio nazionale, mentre l'attività commerciale si è svolta tanto in Italia quanto all'estero.

L'appalto vinto in Algeria è partito nel maggio 2014. I lavori sono poi proseguiti con notevole lentezza rispetto al previsto, per cause interamente riconducibili al Cliente. Ne consegue che il progetto, nella fase di realizzazione, si protrarrà anche nell'esercizio 2016.

Come conseguenza necessaria dell'avvio formale del progetto in Algeria, si è provveduto a costituire una Stabile Organizzazione, con sede in Algeri, conformemente alla vigente normativa algerina.

L'attività commerciale sul mercato internazionale, con particolare riferimento all'area del Golfo Persico, è proseguita con impegno notevole e ha dato origine alla costituzione di Tecnositaf Gulf WLL, con sede a Doha – Qatar cui Tecnositaf partecipa con una quota del 49%, il rimanente 51 % è ripartito tra due soci Qatarini; la maggioranza detenuta da persone o Società con sede in Qatar è uno specifico requisito richiesto dalle leggi del paese, ed è quindi il presupposto indispensabile per la costituzione di una Società in Qatar ed anche uno dei requisiti principali per poter accedere agli affidamenti di lavori nella Regione.

I frutti dei significativi investimenti fatti negli ultimi esercizi, sono attesi a partire dall'esercizio 2015.

Nel mese di dicembre 2014 si è provveduto all'acquisto degli uffici di Torino, come deliberato da Consiglio di Amministrazione. Nei primi mesi del 2015 si provvederà anche all'acquisto dei relativi parcheggi.

Il portafoglio di attività di Tecnositaf al 31/12/2014 è pari a circa a 31 milioni di euro.

## **OK-GOL S.r.l.**

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto pari a 680 migliaia di euro (utile netto pari a 596 migliaia di euro nell'esercizio precedente) a fronte di un valore della produzione di 8,3 milioni di euro (6,3 milioni di euro nel precedente esercizio).

La percentuale di partecipazione detenuta da SITAF SpA è pari – al 31 dicembre 2013 – al 100% del capitale sociale.

I dati sono forniti sulla base di indicatori di performance che vengono mensilmente aggiornati.

L'attività di Ok-gol nel corso del 2014 si è sviluppata secondo cinque direttrici principali:

### **1 attività di Call center “ Via Nord-ovest” :**

Via Nordovest da tempo fornisce informazioni agli utenti sulle condizioni di traffico e viabilità delle tratte gestite da diverse società concessionarie autostradali, quali Sitaf, Satap, Sav, Ativa.

Tale attività che vede impegnate le risorse di Okgol ad erogare un servizio all'utenza con un operatività di 7 giorni su 7 / h24.

### **2 attività a supporto dello sviluppo del TIS PL**

Il servizio di promozione del Telepedaggio (TIS PL protocollo previsto nella Direttiva “telepedaggio” 52/2004) con il partner AXXES nasce negli ultimi mesi dell'anno 2007.

I risultati sono stati raggiunti. Okgol è diventato il primo partner italiano di Axxes per volume di affari e per numero di badge attivi con circa 15.000 badge gestiti, traendo dall'attività la remunerazione degli investimenti effettuati e dei costi sostenuti, offrendo un servizio aggiuntivo ai clienti del Frejus a tariffe competitive.

Il totale complessivo dei pedaggi fatturati in questi anni da giugno 2007 ad agosto 2014 è stato di 245 milioni e 350 mila euro.

Negli stessi anni il contributo di Ok-Gol al volume d'affari è stato di 8 milioni e 340 mila euro.

A seguito delle scelte commerciali di Axxes, OKGOL ha progressivamente ridotto l'attività nel corso dell'anno fino a concluderla definitivamente il 31 dicembre 2014.

### **3 Attività di servizi agli utenti del corridoio 5**

Da sempre la sicurezza degli utenti del Tunnel del Fréjus ha costituito oggetto di attenzione e investimento da parte di Sitaf. La prevenzione attiva e passiva degli incidenti e delle loro conseguenze è costante. A questo si lega la necessità di uno scambio costante di informazioni e di condivisione con i clienti del Fréjus delle opportunità e dei servizi presenti lungo la tratta rappresentata dalla A32 Torino Bardonecchia, T4 Traforo del Fréjus, A43 Modane – Chambery.

Il “Club dei professionisti del Frejus” è diventato un canale diretto con gli autisti dei mezzi pesanti per poter trasferire a loro le informazioni necessarie alla sicurezza nella percorrenza del traforo, verificare la loro conoscenza delle procedure in caso di incidente.

Ad esso aderiscono centinaia di aziende di trasporto, più di duemila autisti appartenenti a nazionalità diverse. Esso si pone come strumento proattivo per una attività continua, permanente, interattiva di comunicazione in materia di sicurezza stradale e di prevenzione attiva che va ad aggiungersi a quelli già da tempo esistenti (Portale termografico, videosorveglianza etc. etc.).

### **4 Attività di gestione del Centro servizi abbonati e del Punto Blu**

Ok-gol ha in gestione da Sitaf Spa l'attività di Punto Blu ( emissione e gestione telepass/viacard ) e degli abbonati alta e bassa valle di A32. Il numero medio degli abbonati / mese è di 1500 unità. Altrettanto significativa anche l'attività legata alla gestione del telepass con più di 400 nuovi telepass consegnati e oltre 3000 variazioni di contratto gestite. A queste attività si affianca quella dedicata alla promozione avviata con le principali società degli impianti di risalita della Val di Susa, denominata Ski-pass, che ha visto nel 2014 una adesione di più di un migliaio di clienti

### **5 Attività di posa segnaletica, guardiania cantieri e servizi antincendio**

Ok-gol ha intensificato rispetto al precedente anno l'attività di posa segnaletica e guardiania cantieri stradali con l'obiettivo di qualificare l'attività migliorando la sicurezza degli utenti dell'autostrada e dei lavoratori impegnati nelle attività di cantiere.

Nel corso dell'anno sono stati posati e gestiti cantieri di ogni tipologia (fisso, mobile, in movimento) e su diverse tratti di A32, del T4, della Torino Aosta e delle statali 24 e 25, 589, Ativa, protocollo previsto nella Direttiva “ telepedaggio “ 52/2004. Nelle attività antincendio si segnala l'implementazione dei servizi effettuati in relazione alle lavorazioni del Tunnel di sicurezza e di commesse quali quella del servizio al cantiere del grattacielo della Regione Piemonte.

## **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA – D.Lgs 231/2001**

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Organismo di Vigilanza in carica ha potuto portare a compimento l'importante definizione del "Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori", redatto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 81/08 con riferimento anche ai requisiti della Norma OHSAS 18001:2007.

Per ogni più puntuale disamina al riguardo, si rinvia ad altra parte della Relazione sulla Gestione.

In seguito alla revisione del Protocollo 231 n. 14 "Gestione e controllo degli affidamenti di lavori, servizi e forniture e degli incarichi professionali", approvata in occasione della Relazione al Consiglio di Amministrazione di Dicembre 2013, durante l'esercizio 2014 è stata sottoposta a verifica la procedura secondo il suo nuovo impianto, perseguendo il proposito di monitorare al meglio tutte le complesse fasi in cui si articola il procedimento di affidamento, esecuzione e contabilizzazione degli appalti.

L'OdV oggi in carica è stato nominato con delibera del CdA in data 07 aprile 2014 fino all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio di esercizio al 31.12.2014.

Nel corso del mandato espletato durante l'anno 2014, oltre all'importante attività d'implementazione dell'SGS, l'OdV ha messo mano alla pianificazione di una complessiva operazione di aggiornamento del Modello 231, la cui parte relativa alla formazione è già stata in parte avviata, con particolare riferimento proprio al nuovo Sistema di Gestione Sicurezza.

L'aggiornamento del Modello 231 si rende necessario al fine di adeguare alle nuove figure di reato e al nuovo assetto organizzativo di SITAF sia l'analisi di identificazione delle attività sensibili (c.d. Risk assessment), sia i principali documenti di cui si compone il Modello, ivi comprese le procedure che ne fanno parte.

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003**

Nel corso dell'esercizio 2014, SITAF ha proseguito il piano programmatico di aggiornamento del sistema di gestione aziendale in materia di protezione dei dati personali, al fine di rispondere alle esigenze derivanti dall'evoluzione normativa in materia (Regolamento UE in corso di approvazione).

Su tale progetto è impegnato un partner esterno qualificato - la Società Sistemi UNO S.r.l.. L'obiettivo di tale collaborazione si pone nel segno di un adeguamento delle misure di sicurezza e delle procedure organizzative interne in modo da assicurare la tutela dei diritti degli interessati in ottemperanza alle legge ed ai Provvedimenti del Garante.

## **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.**

Per quanto riguarda i *principali rapporti con le imprese controllate, collegate ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti* si evidenziano:

- la Società si è avvalsa, come previsto dalla vigente normativa in materia, per lo svolgimento dei lavori relativi al corpo autostradale, delle prestazioni rese dalla controllata Sitalfa S.p.A. per un importo complessivo di 35,372 milioni di euro, di cui 25,527 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- attività di progettazione, direzione lavori, funzioni Dlgs 81/08 ed assistenza relativa ai lavori di adeguamento delle opere civili e degli impianti rese dalla controllata Musinet Engineering S.p.A. per un totale di 5,462 milioni di euro, di cui 3,340 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti rese dalla controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 9,193 milioni di euro, di cui 5,380 milioni di euro sono stati portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla controllata OK-GOL S.r.l. relative alla gestione dell’informazione e servizi all’utenza per un importo di 3,966 milioni di euro di cui prestazioni per guardiania cantieri per un importo di 1,667 milioni di euro portati ad incremento del valore dei “beni gratuitamente reversibili”;
- prestazioni di servizi ricevute dalla collegata Transenergia S.r.l. relative alla gestione di centrale idroelettrica per un importo di 145 migliaia di euro;
- locazione di immobile ed altri servizi dalla collegata Consepi S.p.A. per un importo di 50 migliaia di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Sitalfa S.p.A. per un importo di 1,104 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Tecnositaf S.p.A. per un importo di 1,421 milioni di euro;
- ricavi per distacco del personale e prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata OK-GOL S.r.l. per un importo di 1,961 milioni di euro;
- ricavi per locazione di fibre ottiche, distacco del personale ed altre prestazioni di servizi resi nei confronti della controllata Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 1,546 milioni di euro;
- ricavi per prestazioni di servizi resi nei confronti della collegata Transenergia S.r.l. per un importo di 905 migliaia di euro.
- Le operazioni effettuate dalla controllante ANAS S.p.A. nei confronti di Sitaf sono riferite ai canoni di concessione di cui alla legge n. 102/09, canone di concessione di cui all’art. 1, comma 1020 della legge 296/06 e altri canoni per un ammontare complessivo pari a 3,112 milioni di euro.

Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della Nota Integrativa del presente bilancio sono fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

## **Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

## **Gestione dei rischi finanziari**

La Società, con riferimento alla gestione dei rischi finanziari ha provveduto ad individuare tali rischi, a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, la Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “rischio di credito” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Alla data del 31 dicembre 2014 il “fair value” di tale strumento finanziario comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 3,4 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

•

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

### *Rischio di mercato*

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di “interest rate swap”, stipulato con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro, stipulato in data 21 giugno 2005, ridotto a 44.458 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute. L'operazione, a fronte del pagamento di uno “spread” dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo (“cap”) pari al 3,88% e un limite minimo (“floor”) compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale). Al 31 dicembre 2014, la quota del finanziamento erogato, che risulta coperta a tasso fisso, è pari a 100%.

Nell'esercizio in corso e fino alla data del 31 dicembre 2014, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo di 164 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di “interest rate swap” al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo “roller coaster” (i derivati

includono quindi componenti c.d. “forward starting”) e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l’incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest’ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2014 è pari a 135 milioni di euro e raggiungerà un picco massimo di 245 milioni di euro nel 2018.

Al 31 dicembre 2014, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa l’82%.

Alla data del 31 dicembre 2014 il “fair value” di tali strumenti finanziari comporterebbe un decremento del patrimonio netto della Società pari a circa 38,2 milioni di euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

### *Rischio di liquidità*

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all’ultimo tasso disponibile, mantenuto costante fino alla scadenza).

Tipologia <i>(importi in migliaia di euro)</i>	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Finanziamenti (**)	208.458	142.391	8.892	11.758	39.404	49.838	160.162	80.796
Scoperti di conto corrente (***)	15.587	152	15.587	152				
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>224.045</b>	<b>142.543</b>	<b>24.478</b>	<b>11.910</b>	<b>39.404</b>	<b>49.838</b>	<b>160.162</b>	<b>80.796</b>

(\*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali

(\*\*) Nel calcolo dei flussi di interessi sui finanziamenti, si è tenuto conto dei contratti di copertura sulle variazioni dei tassi.

(\*\*\*) L’ammontare degli affidamenti in essere al 31 dicembre 2014 risulta pari a 35 milioni di euro.

### *Rischio di credito*

Per quanto concerne i crediti commerciali la Società oltre a richiedere il rilascio di fidejussioni, a garanzia dei crediti derivanti da pedaggi a pagamento differito, effettua un costante monitoraggio di tutti i crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale.



## **Accertamento della Direzione Regionale del Piemonte in tema di imposte sul reddito**

In data 10 ottobre 2014 si è conclusa la verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti, iniziata in data 1 aprile 2014 e relativa all'anno di imposta 2011 ed estesa, successivamente, agli anni 2009 e 2010.

L'unico rilievo riscontrato nel Processo Verbale di Constatazione riguarda gli interessi passivi e oneri accessori contabilizzati dalla società alla voce C-17 del Conto Economico i quali, secondo i verificatori, non avrebbero dovuto essere dedotti fiscalmente ma capitalizzati ad incremento del costo ammortizzabile del bene gestito in concessione.

Con riferimento al solo periodo d'imposta 2009, tali rilievi sono stati oggetto di successivo accertamento da parte della medesima Agenzia delle Entrate, notificato in data 15 dicembre 2014.

Considerata la particolare rilevanza della questione, la Società ha dato incarico ad un pool di professionisti al fine di dimostrare, eventualmente anche in sede precontenziosa, la correttezza del proprio operato.

Al riguardo, in seguito alle osservazioni e memorie rappresentate ai vertici della Direzione Regionale nel corso dei molteplici incontri avuti con i consulenti della società, rafforzate dai recenti chiarimenti in materia da parte della prassi amministrativa, l'Ufficio ha rilevato l'insussistenza dei presupposti per procedere ai recuperi di imposte e sanzioni così come conteggiate nell'atto di accertamento in oggetto e fondate sulla tesi indicata nel P.V.C.. Il suddetto accertamento, pertanto, è stato definito in sede precontenziosa con lo stralcio pressoché integrale di tutti gli addebiti.

## **Atto di contestazione della Direzione Regionale del Piemonte in materia di I.V.A.**

In data 20 ottobre 2014, la medesima Direzione Regionale del Piemonte ha notificato alla società un atto di contestazione avente ad oggetto l'irrogazione di sanzioni per una presunta omessa regolarizzazione di fatture ricevute nel periodo di imposta 2009. Detta contestazione è conseguente all'accertamento effettuato dalla Direzione Provinciale II di Torino nei confronti della mandataria del raggruppamento di imprese che si era, a suo tempo, aggiudicata l'appalto per la costruzione di alcuni lotti dell'autostrada.

In esito ad un contenzioso insorto con il suddetto raggruppamento – definito da un accordo transattivo che ha sostanzialmente recepito l'esito di alcuni giudizi arbitrali – Sitaf aveva riconosciuto parte delle richieste dell'appaltatore (c.d. Claims) corrispondendo somme sia a titolo di maggior corrispettivo sia a titolo risarcitorio e accessori (interessi e rivalutazione monetaria).

Secondo la tesi della Direzione Provinciale, anche le somme riconosciute a titolo risarcitorio – nonché per rivalutazione e interessi – per il solo fatto di essere corrisposte a titolo di riserve dell'appaltatore e, quindi, di trarre origine da un contratto di appalto, dovrebbero comunque avere natura di corrispettivo e, conseguentemente, essere assoggettate ad IVA.

In base a tale ricostruzione, la DRE Piemonte contesta a Sitaf la mancata regolarizzazione – secondo la specifica procedura prevista dalla norma in materia di IVA – delle fatture ricevute dall'appaltatore per la parte che si assume irregolarmente non assoggettata all'imposta.

Anche in questo caso, Sitaf ha presentato alla Direzione Regionale del Piemonte le proprie deduzioni difensive sostenendo la correttezza del proprio operato; si è in attesa di conoscere le valutazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

## **Sedi secondarie**

Non risultano sedi secondarie della Società.

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Frejus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non ci sono altri fatti di rilievo da segnalare oltre a quelli in precedenza illustrati nella presente relazione

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO**

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di 24.060.981,54 euro.

Vi proponiamo di ripartire l'utile come segue:

- € 897.771,96 alla “Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c.c.”;
- € 1.158.160,48, pari al 5%, alla “Riserva legale”;
- il residuo pari a € 22.005.049,10 alla “riserva straordinaria”.

Susa, 4 marzo 2015

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

**BILANCIO DI ESERCIZIO 2014**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
SULLA GESTIONE**

**PARTE SECONDA**



## GESTIONE T4 E A32

### DATI ESERCIZIO T4

#### Introiti da Pedaggi

I ricavi da pedaggio T4, nel corso dell'esercizio 2014, hanno fatto registrare un incremento, rispetto all'anno precedente, pari al 3,89% al netto degli sconti, riconducibile essenzialmente ad aumento del traffico VL del +2,31%, del traffico VP + BUS dello 0,56% e delle tariffe del 3,35%.

Le altre vie di comunicazione, come la ferrovia (in concorrenza esclusiva al Frejus), nel 2014, con il sistema AFA (da Aiton ad Orbassano e viceversa), ha effettuato n. 29.722 trasporti di PL, con un decremento di traffico del 5,99% rispetto al 2013.

*Nello specifico, i veicoli accompagnati hanno avuto un decremento del 31,62% ed un peso sul totale dei transiti del 13,18%, mentre i veicoli non accompagnati hanno avuto un decremento dello 0,32% ed un peso sul totale dei transiti dell'86,82%*

#### Traffico commerciale

Nel corso del 2014 il traffico commerciale è aumentato dello 0,56%.

In particolare il corridoio Frejus/Monte Bianco ha avuto nel 2014 un incremento dei transiti commerciali dello 0,70% rispetto al 2013 (equivalente a 8.772 PL + autobus, dei quali 3.815 passati dal Frejus e 4.957 dal Monte Bianco).

Si rileva un aumento del traffico commerciale dello 0,88%, al Monte Bianco che, a fine 2014, ha assorbito il 45,25% del traffico commerciale dell'intero corridoio nord ovest, a fronte del 45,17% del 2013, mentre il Frejus ha assorbito il 54,75% contro il 54,83% del 2013.

Confrontando i dati del Frejus rilevati nel 2014 con quelli dell'esercizio 1998 (anno precedente alla chiusura del Traforo del Monte Bianco), si rileva un decremento del traffico commerciale del 12,25%

<b>Trafo del Frejus</b>			
<b>Progressivo mensile 2014/2013</b>			
<b>Transiti Veicoli Pesanti + Bus</b>			
<b>Mese</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Diff % 14/13</b>
Gennaio	57.702	57.593	0,19%
Febbraio	59.031	57.243	3,12%
Marzo	62.787	61.948	1,35%
Aprile	60.362	59.631	1,23%
Maggio	57.078	57.105	-0,05%
Giugno	58.853	57.840	1,75%
Luglio	63.024	63.120	-0,15%
Agosto	38.669	39.021	-0,90%
Settembre	60.986	59.302	2,84%
Ottobre	63.020	64.874	-2,86%
Novembre	56.589	57.828	-2,14%
Dicembre	50.112	48.893	2,49%
<b>Totale</b>	<b>688.213</b>	<b>684.398</b>	<b>0,56%</b>

### Traffico turistico:

Il traffico turistico ha fatto registrare un incremento del 2,31% rispetto al 2013, che diventa un incremento del 42,57% se raffrontato con l'esercizio 1998.

### Evoluzione dei dati di transito relativi agli esercizi dal 1998 al 2013

TRAFORO DEL FREJUS			
Anno	VL	VP+Bus	TOT
1998	630.114	784.250	1.414.364
1999	955.280	1.370.811	2.326.091
2000	1.165.850	1.553.252	2.719.102
2001	1.122.180	1.548.867	2.671.047
2002	953.020	1.475.753	2.428.773
2003	846.610	1.246.731	2.093.341
2004	842.079	1.151.927	1.994.006
2005	647.344	801.455	1.448.799
2006	849.591	864.296	1.713.887
2007	877.167	895.876	1.773.043
2008	865.334	842.943	1.708.277
2009	846.135	701.475	1.547.610
2010	893.915	751.090	1.645.005
2011	886.954	753.178	1.640.132
2012	853.285	696.888	1.550.173
2013	878.108	684.398	1.562.506
2014	898.373	688.213	1.586.586

### Interventi delle squadre di soccorso aziendale

Tipologia degli interventi 01/01 – 31/12 - 2014/2013	Piattaforme		Traforo		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Principi di incendio	9	25	9	11	18	36
Incidenti	4	5	1	3	5	8
Incidenti ad installazioni	11	10	4	4	15	14
Interventi dei soccorsi aziendali	134	132	86	92	220	224
<b>Totale colonne</b>	<b>158</b>	<b>172</b>	<b>100</b>	<b>110</b>	<b>258</b>	<b>282</b>

Sul totale dei 258 interventi effettuati dalle squadre di soccorso aziendale nel corso del 2014, si registra un decremento di 24 eventi rispetto al 2013. Nel dettaglio si evidenziano che le attività di prevenzione delle Squadre di sicurezza, 158 interventi sono stati effettuati sulle piattaforme, contro i 172 del 2013 (con un decremento di 14 eventi), mentre nel traforo sono stati effettuati 100 interventi rispetto ai 110 del 2013 (con un decremento di 10 eventi). Nel dettaglio è stata registrata la seguente evoluzione:

### *Principi di incendio:*

Nel corso del 2014 si sono verificati 9 principi d'incendio nel traforo e 9 sulle piattaforme, senza causare feriti, a fronte degli 11 nel traforo e 25 sulle piattaforme del 2013. I suddetti principi di incendio nel traforo, hanno causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale per 9 volte.

### *Incidenti:*

Nel 2014 si sono verificati 5 incidenti, tre in meno rispetto al 2013, di cui 1 nel Traforo, che ha causato l'attivazione del Piano di Soccorso Binazionale, e 4 sulle piattaforme. Nessuno di questi incidenti ha causato il ferimento di persone.

### *Incidenti ad installazioni:*

Si sono registrati 11 eventi sulle piattaforme e 4 nel traforo, con un incremento di 1 incidente rispetto al 2013.

### *Assistenza stradale:*

sono stati effettuati 220 interventi rispetto ai 224 del 2013, con un decremento di 4 eventi.

## **Portali Termografici**

<b>Portali</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Diff.14/13</b>
Italia	514	501	+13
Francia	504	303	+201
<b>Totale</b>	<b>1.018</b>	<b>804</b>	<b>+214</b>

Sul totale dei 1.018 allarmi, sono stati fermati nell'area di raffreddamento 788 veicoli, per 17 dei quali è stato necessario l'intervento di un meccanico specializzato.

### *Portale termografico italiano:*

Nel 2014 i portali termografici installati sul piazzale italiano hanno fatto registrare un incremento complessivo di 13 eventi rispetto al 2013.

### *Portale termografico francese:*

Nel 2014 i portali termografici installati sul piazzale francese hanno fatto registrare un incremento complessivo di 201 eventi rispetto al 2013,

*Il consistente aumento del numero complessivo degli allarmi è stato causato principalmente da lavori sulla sensibilità dei rilevatori per trovare il giusto equilibrio tra la sensibilità ed il numero di falsi allarmi.*



## DATI ESERCIZIO A32

### Andamento del traffico

L'andamento del traffico totale nell'anno 2014, in raffronto al precedente, risulta dai seguenti schemi:

<b>Veicoli effettivi (transiti Avigliana + Salbertrand)</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>%</b>
veicoli leggeri	5.506.677	5.581.617	-1,34
veicoli pesanti	2.095.803	2.091.963	+0,18
<b>Totale</b>	<b>7.602.480</b>	<b>7.673.580</b>	<b>-0,93</b>

<b>Veicoli effettivi (transiti Avigliana)</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>%</b>
veicoli leggeri	3.138.535	3.188.031	-1,55
veicoli pesanti	1.087.139	1.086.254	+0,08
<b>Totale</b>	<b>4.225.674</b>	<b>4.274.285</b>	<b>-1,14</b>

<b>Veicoli effettivi (transiti Salbertrand)</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>%</b>
veicoli leggeri	2.368.142	2.393.586	-1,06
veicoli pesanti	1.008.664	1.005.709	+0,29
<b>Totale</b>	<b>3.376.806</b>	<b>3.399.295</b>	<b>-0,66</b>

### Traffico (veicoli per Km totali di percorrenza - solo Autostrada A32)

2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
+1,9%	+4,0%	-5,1%	+2,8%	-1,5%	+4,1%	-3,4%	+0,4%	-	-9,44	-1,24	+0.16

### Esazione – Suddivisione dei transiti per forme di pagamento

Transiti	% 2014	%2013	% 2012	% 2011
Contanti	16,8	18	19,6	20,7
Viacard di c/c	4,6	4,6	4,5	4,9
Viacard a scalare	0,8	0,8	0,8	0,9
Carte bancarie + Fast Pay	16,1	14,7	12,7	11,8
Telepass	51,2	51,1	51,0	50,3
Abbonamenti	7,9	7,7	7,9	8,8
Esenti	2,6	3,2*	3,4*	2,7
	100	100	100	100

\* l'aumento degli esenti nel biennio 2012-2013 è correlato ai transiti delle Forze dell'Ordine impegnate nella sorveglianza del cantiere LTF.

### **Viabilità - Assistenza all'Utenza – Eventi – Allarmi e Segnalazioni**

Nel corso dell'anno 2014 gli allarmi, le segnalazioni e/o gli eventi governati dai Regolatori del PCC A32 (Posto di Controllo Centralizzato dell'autostrada) sono stati 5.963, in linea con quanto accaduto nell'anno precedente.

Gli Agenti di Traffico e di conseguenza i mezzi del Servizio Viabilità hanno percorso 635.783 km in pattugliamento con una media giornaliera di 1.741 km. Nell'anno 2014 il personale del Servizio Viabilità è stato impegnato in circa 3.400 diversi interventi, funzionali a garantire in modo prioritario l'agibilità della tratta o a dare assistenza all'utenza in transito.

In relazione all'assistenza alla clientela si precisa che gli interventi di soccorso meccanico per veicoli in panne lungo l'autostrada sono stati 1.064, di cui 854 a veicoli leggeri e 210 a veicoli pesanti.

Anno	Soccorso Meccanico	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2013	1.135	905	230
2014	1.064	854	210

Nell'ambito delle puntuali attività svolte dal Servizio Viabilità A32 durante i pattugliamenti, sono da evidenziare i 560 interventi per la rimozione di carichi dispersi presenti in carreggiata, attività direttamente collegata alla prevenzione di probabili incidenti stradali.

Nel corso del 2014 è stato attivato, di concerto con la Questura di Torino e la Polizia Stradale, un servizio di Safety Car a supporto degli ingressi/recessi dal varco di collegamento tra l'autostrada e il cantiere LTF delle Forze dell'Ordine e delle stesse maestranze di LTF. Tale procedura ha permesso di ridurre i disagi all'utenza, con la rimozione giornaliera del cantiere di restringimento della carreggiata, cantiere normalmente presente nella galleria immediatamente precedente il varco.

Di una certa rilevanza il dato che emerge dalle statistiche sui tempi di intervento degli Agenti di Traffico, con un tempo medio di arrivo sul luogo dell'evento inferiore agli 8 minuti dal momento della chiamata.

### **Incidenti**

Anno	Incidenti Totali	a Veicoli Leggeri	a Veicoli Pesanti
2013	120	77	43
2014	106	73	33

Nell'anno appena trascorso gli incidenti con lesioni corporali hanno comportato 42 feriti e 2 decessi a fronte dall'anno precedente, che si era chiuso con 46 feriti e nessun decesso.

Dal punto di vista statistico, si rileva che tra le cause di incidentalità prevalgono quelle estranee all'autostrada, e più precisamente il comportamento degli utenti:

- il mancato rispetto della distanza di sicurezza,
- il superamento dei limiti di velocità,
- l'effettuazione di manovre pericolose
- la distrazione del conducente.

cause che sommano a oltre il 67% sul totale.

## **Incendi**

Nel 2014, conteggiati nei sopra citati incidenti, gli incendi sono stati sei, di cui quattro a veicoli leggeri e due a veicoli pesanti, questi ultimi sono avvenuti nelle tratte all'aperto e hanno comportato la distruzione quasi completa dei mezzi e del carico trasportato. Gli incendi a veicoli leggeri sono risultati senza conseguenze particolari, con danni parziali limitati al vano motore. L'anno precedente gli incendi erano stati 5.

## **Chiusure dell'Autostrada A32 per manifestazioni**

Durante l'anno 2014 la Direzione di Esercizio A32 ha dovuto disporre due chiusure di tratte autostradali, sia in direzione Bardonecchia, sia in direzione Torino, in seguito ad episodi correlati alle manifestazioni di protesta messe in atto dal movimento "NOTAV". Tali chiusure, per una durata totale di circa 8 ore, sono state disposte su indicazione della Polizia, a salvaguardia dell'utenza in transito.

## **DIREZIONE CENTRALE TECNICA**

**Per quanto concerne l’A32**, l’attività si è sviluppata su più fronti, come di seguito descritta.

### **OPERE IMPIANTISTICHE**

Nel corso del 2014 la SITAF ha proseguito il proprio piano di adeguamento ed implementazione degli impianti presenti lungo la A32 e sue pertinenze.

In particolare, i principali investimenti hanno riguardato:

- Galleria Giaglione: è stato completato il nuovo impianto antincendio secondo lo standard già realizzato per le gallerie Prapontin e Cels con tubazione interrata e alimentazione da vasca posta in quota. L’impianto è migliorativo rispetto ai precedenti poiché adotta una tubazione in Polietilene multistrato PN 25 da 5 pollici, composto da quattro anelli a maglia che eliminano il rischio di danneggiamenti da correnti vaganti, gli idranti posti su tale rete idrica non necessitano di riduttori di pressione. La galleria è stata interamente cablata in tutte le parti di sicurezza, SOS, Telematica, Sistema di supervisione e comando della ventilazione, utilizzando vie cavi sotterranee o nei marciapiedi, tutti i collegamenti avvengono ad anello, diminuendo notevolmente la vulnerabilità in caso di incendio. Tutti i collegamenti in fibra ottica sono stati rinnovati e attestati su nuovi cavi a 48 fo e attestati su nuovi quadri nelle cabine TL poste agli imbocchi della galleria. Sono stati posati sui marciapiedi ed attivati i LED gialli a segnalazione del profilo autostradale.
- Galleria Mompantero: è stato completato l’impianto di canalizzazione traffico mediante pannelli freccia – croce comandati dal Posto di Controllo della A32.;
- Galleria Cels: a completamento del nuovo impianto di illuminazione, sono stati cambiati i cavi di collegamento in fibra ottica posando nuovi cavi a 48 fo secondo lo standard in adozione a tutta l’autostrada. Anche il collegamento delle cabine di ventilazione è stato realizzato, come in galleria Giaglione, per vie cavi sotterranee collegando ad anello ogni by pass alla cabina di comando in testa alla galleria.
- Galleria Ramat è stato installato il sistema visivo di canalizzazione del traffico “freccia/croce” composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso. Lungo le corsie di sorpasso di entrambe le carreggiate sono stati posati sui marciapiedi ed attivati i LED gialli a segnalazione del profilo autostradale.
- Galleria Serre La Voute; è stato installato il sistema visivo di canalizzazione del traffico “freccia/croce” composto da pannelli a Led posti in asse alle corsie di marcia e sorpasso.
- Gallerie della SSP 589 (Antica di Francia e monte Cuneo): continuano gli studi per migliorare ulteriormente il sistema di ventilazione della galleria al nuovo progetto dello Studio Lombardi.

Sono inoltre state eseguite numerose altre attività quali:

- Impianto SOS: sono stati sostituiti tutti gli apparati in campo con terminali di ultima generazione (IP) migliorando sensibilmente l’affidabilità del sistema e la diagnostica preventiva dei guasti.

- Cavi in fibra ottica: è in corso la sostituzione dei cavi di supporti ai sistemi telematici di campo per il controllo della ventilazione, TVCC, PLC di controllo con nuovi cavi da 48 fo del sistema punto-punto originariamente basato su tre cavi di portata inferiore.
- Impianto Radio: è stata eseguita la sostituzione degli apparati radio del canale 1 al servizio della A32 con apparecchiature di nuova generazione che migliorano sensibilmente la qualità delle comunicazioni e l'affidabilità del sistema. Nei primi mesi del 2015 saranno affinate le prestazioni ed attivate nuove funzionalità che miglioreranno la gestione della sicurezza.
- Impianto SOS: si è completato il cablaggio e l'installazione del nuovo impianto in tecnologia Voice over IP che ha significativamente aumentato l'affidabilità e la qualità del servizio. Il nuovo impianto è completato in tutte le gallerie, resta da realizzare il tratto dalla barriera di esazione di Salbertrand a Bardonecchia.
- Via cavi Quarta Corsia: È stato eseguito l'interramento dei tratti in rilevato della via cavi Fibre Ottiche sulla tratta Savoulx – Bardonecchia al fine di migliorarne la sicurezza.
- PMV: Sono stati avviati i lavori per la posa dei nuovi PMV sulla direttrice e sugli svincoli

#### ◆ **Rinnovo del sistema di esazione pedaggio**

I lavori di rinnovo del sistema di esazione pedaggio sono in sospensione. Sono aperte in esercizio le nuove piste automatiche: 4 alla barriera di Avigliana e 4 a quella di Salbertrand. Attualmente sono in corso attività di miglioramento della funzionalità dell'impianto ed è in corso la sperimentazione da parte di Tecnositaf sulla pista trimodale (automatica, cassa e dinamica) n. 10 alla barriera di Avigliana con prove di funzionalità sulla monetica che è ancora in fase di test. Per quanto riguarda il SET (Servizio Europeo Telepedaggio), è in corso la definizione della specifica normativa e la definizione di dettaglio dei protocolli da parte di Aspi, Sinelec e Brennero. Tecnositaf è in attesa delle indicazioni che dovranno essere implementate sul sistema.

#### ◆ **Infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa**

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra SITAF e Provincia di Torino per la realizzazione di un'infrastruttura telematica per l'offerta di servizi a banda larga in Val di Susa e sulla base della Convenzione stipulata tra SITAF e TopIx, l'infrastruttura di rete è stata implementata ed attivata. SITAF, ha messo a disposizione tre coppie di fibre ottiche sul cavo denominato "Indiano" con punti di "spillamento" e diffusione a Rivoli, Avigliana (barriera di esazione), Prapontin (imbocco di valle), Susa (Posto di Controllo Centralizzato), Oulx e Bardonecchia (T4). Inoltre ha messo a disposizione una coppia di fibre ottiche sul cavo Internazionale per il collegamento diretto verso la Francia. Pertanto l'infrastruttura in Valle di Susa risulta ora collegata con il PoP (Point of Presence) TopIx di C.so Svizzera a Torino. TopIx cura l'esercizio della rete e ne monitora il funzionamento.

Il comando dei Vigili del Fuoco di Torino, già in contatto con SITAF per le funzioni istituzionali, sulla base della rete implementata con TopIx, ha chiesto la disponibilità ad essere ospitata presso i siti SITAF/TopIx per la realizzazione di una rete di collegamento tra il Comando Centrale Provinciale VVF di C.so Regina Torino ed il territorio valsusino. Lo scopo è duplice: realizzare una rete di collegamento tra il Comando Centrale Provinciale VVF di C.so Regina Torino e le sedi VVF presenti sul territorio valsusino (Almese, Bussoleno, Susa); permettere il collegamento in WiFi dei mezzi mobili di comando eventualmente impiegati nei casi di intervento in emergenza sulla A32. Entrambe le funzionalità sono vincolate alle zone coperte dai siti disponibili ed alla realizzazione di un link radio tra la sede SITAF dove è presente il pop TopIx nello stabile del Pier della Francesca di c.so Svizzera ed il Comando Centrale Provinciale VVF di c.so Regina Torino. Con l'assistenza di SITAF e TopIx, la rete è stata implementata ed attivata.

In riferimento alla necessità dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM) di realizzare un collegamento in fibra ottica tra la sede di Torino ed il laboratorio di Fisica Sotterraneo (LSM) sito all'interno del Traforo del Frejus, sfruttando le sinergie in essere tra SITAF e TopIx, è stata attivata una convenzione per il noleggio di fibre ottiche nude per la realizzazione del servizio richiesto. E' pertanto stato realizzato un collegamento dedicato di 2 fibre ottiche tra il sito TopIx di Bardonecchia e l'LSM sfruttando una dorsale di F.O. esistente all'interno del T4.

#### ◆ Reti

SITAF, ha deciso di migliorare i servizi di interconnessione tra le proprie sedi sfruttando le sinergie che si sono venute a creare in seguito all'attivazione del collegamento telematico previsto dalla convenzione con TopIx, basato su un'infrastruttura in fibra ottica ed apparati a banda larga di ultima generazione, flessibile e scalabile, che collega i nodi distribuiti lungo la A32 ed il PoP TopIx ubicato presso lo stabile del Pier della Francesca in c.so Svizzera a Torino. Gli obiettivi sono: interconnessione della rete dati delle sedi Musinet e Tecnositaf di Torino con le sedi operative di Bussoleno e Bruzolo al posto dei collegamenti dedicati effettuati con operatori esterni; ampliamento alle sedi di Torino della satellizzazione su rete dati della telefonia tra SITAF e controllate di valle con conseguente riduzione dei costi della telefonia infragruppo; possibilità di accesso a servizi di Connettività più efficienti e prestazionali grazie all'accesso diretto alla rete metropolitana di Torino tramite il PoP del Pier della Francesca anziché i servizi limitati disponibili in valle.

I primi due obiettivi sono stati implementati ed attivati. A Torino al Pier della Francesca, è stata realizzata un'infrastruttura in fibra ottica che collega ad anello su doppia porta il PoP TopIx con i CED Musinet e Tecnositaf in cui sono stati installati i nuovi apparati di interconnessione. A Susa presso il PCC, la rete dati SITAF/controllate è stata interconnessa al nodo TopIx con l'installazione di un nuovo apparato di interfaccia. I servizi offerti da SITAF alle controllate (ARPA, Acquisti, Personale, ecc..) sono stati migrati sulla nuova rete eliminando le precedenti VPN.

Per quanto riguarda il terzo obiettivo, sono in corso di valutazione le opportunità commerciali per identificare l'eventuale fornitore.

#### ◆ Manutenzione ordinaria degli Impianti

Nel corso del 2014 è stata effettuata l'ordinaria manutenzione agli impianti di distribuzione in media tensione, dei gruppi elettrogeni e dei sistemi di distribuzione in bassa tensione, degli impianti di illuminazione, di ventilazione e di controllo dell'atmosfera in galleria, dei sistemi di supervisione e controllo. Il personale della squadra elettrotecnica di Esercizio Impianti di Tecnositaf ha continuato l'attività di esercizio impianti di Media e Bassa Tensione, reperibilità e controlli costanti con reportistica mensile come prescritto dalle norme tecniche in vigore.

#### ◆ Esazione Pedaggio e Reti

Sono state svolte le attività di manutenzione, aggiornamento tecnico evolutivo, ricerca e riparazione guasti sul sistema di esazione pedaggio, nelle cabine di pedaggio, sui 12 pannelli a messaggio variabile nelle barriere di Avigliana e Salbertrand, sull'infrastruttura e sugli apparati di rete della A32 e della sede di Susa.

## OPERE CIVILI

### ◆ **Interventi di adeguamento alla Direttiva Gallerie 2004/54/CE**

In attuazione al D. Lgs. 5 ottobre 2006, n° 264 (Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale Trans-Europea) sono proseguite all'interno della galleria Giaglione le lavorazioni connesse all'interramento del nuovo impianto antincendio. Attualmente le lavorazioni sono sostanzialmente terminate.

La SITAF aveva inoltre inviato nel gennaio 2013 al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Commissione Permanente per le Gallerie il progetto relativo all'“Adeguamento Segnaletica stradale e di Esodo Galleria Prapontin” per il necessario nulla-osta tecnico. Il progetto è stato altresì inviato al competente Ministero dei Trasporti. Ottenuto il nulla osta tecnico da parte di quest'ultimo, nel corso del 2014 si è provveduto all'aggiornamento del progetto esecutivo che verrà inoltrato alla SVCA-MIT per la necessaria approvazione nei primi mesi del 2015.

Le determinazioni tecniche recepite nel progetto di “Adeguamento Segnaletica stradale e di Esodo Galleria Prapontin” a seguito del nulla osta del MIT, verranno recepite nei progetti di Adeguamento segnaletica relativi alle altre gallerie. In particolare nei primi mesi del 2015 verrà trasmesso alla SVCA-MIT per la necessaria approvazione il progetto di “Adeguamento Segnaletica stradale e di esodo Galleria Cels”.

### ◆ **Interventi di innalzamento delle condizioni di sicurezza delle gallerie autostradali**

Nell'ambito degli investimenti volti ad innalzare ulteriormente gli standard di sicurezza delle gallerie autostradali, già avviati nell'anno 2012, in conformità alle soluzioni condivise preventivamente con gli Enti competenti (Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici-Commissione Permanente per le Gallerie, Ispettorato di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) nel 2014 si è intervenuti nelle seguenti gallerie:

- Prapontin: lavorazioni terminate;
- Giaglione: lavorazioni terminate, con la sola eccezione di alcuni aspetti di dettaglio;
- Ramat: lavorazioni svoltesi nel corso di tutto il 2014;
- Cels: inizio delle attività.

Le lavorazioni di cui sopra proseguiranno anche nel corso del 2015, completando la galleria Ramat e proseguendo le attività nella Cels ove i primi interventi hanno avuto inizio nel dicembre 2014.

Infine, per porre rimedio ad alcune difformità costruttive riconducibili all'originaria costruzione di alcune delle gallerie della A32, per le quali è tutt'ora pendente un procedimento verso le Imprese esecutrici, dopo interventi analoghi già svolti in Prapontin e Giaglione nel 2012, in Cels nel 2013, nel 2014 è stato completato il piano degli interventi di adeguamento delle sagome con operazioni mirate di fresatura delle volte tali da garantire ovunque un'altezza utile minima di 4,75m lungo le carreggiate della Galleria Ramat.

### ◆ **Lavori di arginatura Fiume Dora in comune di Sant'Ambrogio**

Gli interventi di arginatura sul fiume Dora Riparia consistenti nella realizzazione di un argine in terra a sezione trapezia per una lunghezza complessiva di circa 700 m e di una protezione spondale

della scarpata arginale per i primi 150 m a partire dal muro di valle con la formazione di una scogliera in massi sono sostanzialmente terminati. Si resta in attesa dell'approvazione da parte della SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo.

◆ **Interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV Corsia: consolidamento rilevato autostradale Blanc-Boulard**

Il primo intervento riguardante il rilevato tra i viadotti Blanc e Beaulard, caratterizzato da anomali cedimenti differenziali, è sostanzialmente terminato a meno di lavorazioni di piccola entità. Si resta in attesa dell'approvazione da parte della SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo.

Il progetto definitivo dei restanti interventi di ingegneria naturalistica, previsti nel tratto compreso tra la pk 65+000 e la pk 72+385 è attualmente in corso di approvazione nell'ambito di specifica Conferenza dei Servizi ex art. 81 DPR 616/77 convocata dal Provveditorato OO.PP. di Torino.

◆ **Realizzazione “Varco Definitivo” di accesso al Cantiere LTF in Val Clarea**

Le lavorazioni risultano sostanzialmente completate a meno di alcuni interventi che, per necessità operative, dovranno essere effettuati al termine dei lavori di scavo del cunicolo esplorativo da parte di LTF. La SITAF intende procedere pertanto alla consegna anticipata e parziale ad LTF delle aree già completate.

◆ **Interventi di ampliamento by pass Ramat-Cels**

Nel corso del 2014, nel rispetto delle autorizzazioni ottenute dagli enti competenti, hanno avuto inizio le attività inerenti l'ampliamento dei by pass Ramat-Cels. Tali lavorazioni avranno termine nel corso del 2015. Si resta in attesa dell'approvazione da parte della SVCA-MIT del relativo progetto esecutivo.

◆ **Rifacimento asfalto piazzale lato Italia**

Nel corso del 2014 ha avuto luogo l'intervento di rifacimento asfalto piazzale lato Italia del Traforo del Frejus. Le lavorazioni sono terminate.

◆ **Ripristino isola piste lato Italia e Rostri**

Nell'ambito di alcuni interventi di sistemazione del piazzale del Traforo del Frejus, nel corso del 2014 hanno avuto inizio le attività di ripristino delle isole delle piste lato Italia e dei relativi rostri. Tali lavorazioni si concluderanno nel 2015.

◆ **Manutenzione ordinaria delle Opere civili, verde e fabbricati.**

Anche nel corso del 2014 in continuità con gli anni precedenti, è proseguita l'attività di Ordinaria Manutenzione, affidata principalmente alla Società controllata Sitalfa S.p.A., che nello specifico ha interessato l'esecuzione di tutte le lavorazioni rese necessarie alla conservazione del complesso dell'autostrada, dei raccordi e delle circonvallazioni, delle aree di servizio e delle aree adibite a



parcheggio, della aree verdi, degli edifici e delle pertinenze facenti parte direttamente e/o indirettamente dell'infrastruttura autostradale in concessione e nel particolare:

- pulizia della sede stradale;
- ripristino del manto stradale;
- mantenimento in efficienza delle opere d'arte;
- sfalcio e la manutenzione delle aree verdi;
- funzionalità della segnaletica orizzontale e verticale;
- difesa barriere paramassi;
- manutenzione dei fabbricati;
- interventi di ripristino alle strutture danneggiate a seguito di incidenti stradali.

I singoli interventi manutentivi sono stati definiti e via via pianificati grazie alla sistematica e diffusa attività ispettiva condotta dal personale tecnico della Concessionaria nonché sulla base dei rapporti periodici sullo stato di conservazione delle opere d'arte redatti dalla Musinet Engineering S.p.A. a seguito delle verifiche ispettive e di controllo periodico effettuate su ponti, viadotti, gallerie e opere d'arte in generale. Per quanto riguarda il controllo delle attività di manutenzione, il personale ha svolto le consuete ispezioni ai cantieri segnalando di volta in volta alla Direzione dei Lavori e all'Impresa controllata le differenti necessità, le anomalie e gli interventi di miglioramento da attuare sulla sede autostradale.

Gli interventi manutentivi nonché la qualità del servizio offerta all'utenza sono state oggetto di ispezione e verifica da parte dei Funzionari appositamente incaricati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; tali visite di riscontro e controllo, sia in contraddittorio che in non contraddittorio, condotte a più riprese lungo l'Autostrada A32 e le sue pertinenze (Variante alla SS 589, Circonvallazione di Oulx, Aree di servizio), non hanno evidenziato anomalie o criticità degne di nota.

Il costante monitoraggio dell'attività manutentiva, anche sotto il profilo economico, ha consentito di confermare e rispettare in termini assoluti l'importo prefissato dal budget aziendale.

#### ◆ **Monitoraggi ambientali e geotecnici**

La SITAF ha proseguito, tramite la società controllata MUSINET ENGINEERING S.p.A., la propria attività di monitoraggio geotecnico dei fenomeni franosi prospicienti l'autostrada A32 presenti storicamente in Alta Val di Susa, mediante campagne di misura delle frane del Villard, Millaures, Serre la Voute, Cassas, Sapè, Costans e dell'area di Chiomonte; tali campagne di misura sono rese disponibili, attraverso il sito web aziendale, ai vari Enti interessati.

E' inoltre proseguito, di concerto con la Regione Piemonte - Settore prevenzione rischio geologico, il progetto sperimentale di ispezione e monitoraggio di alcune aree critiche della Valle di Susa abbinando alle tecniche ordinarie (geotecniche, topografiche, inclinometriche e piezometriche) quelle interferometriche satellitari di nuova concezione. Queste ultime, in grado di investigare con precisione millimetrica aree vaste di territorio nonché opere d'arte strategiche per la Concessionaria, sono state correlate e confrontate nel corso del 2014 con le banche dati disponibili, anche al fine di perseguire un'attiva collaborazione su tale tematica con gli Enti territorialmente competenti.

#### ◆ **Monitoraggi strutturali**

La SITAF, nel corso del 2014, ha proseguito la propria capillare e approfondita campagna di monitoraggio delle opere strutturali volta all'individuazione di eventuali stati di degrado presenti sui viadotti e alla definizione di eventuali interventi da intraprendere per sanare gli stessi.

A fronte dei risultati di tale attività strutturale è stata intrapresa la progettazione relativa ad interventi di ripristino da eseguirsi in corrispondenza del viadotto 335. Il progetto di che trattasi verrà trasmesso alla SVCA-MIT per la necessaria approvazione all'inizio del 2015.

A seguito del monitoraggio strutturale è stata altresì definita un'integrazione progettuale relativa agli interventi da eseguirsi in corrispondenza del viadotto Ponte Dora che è attualmente in fase di redazione.

◆ **Attività di verifica/istruttoria e trasmissione al Concedente progetti di investimento e perizie di variante**

Nel corso del 2014 sono stati oggetto di attività di verifica ed istruttoria da parte della Direzione Tecnica, con conseguente trasmissione al Concedente per approvazione, i seguenti progetti:

- Progetto Esecutivo “Interventi di ampliamento by pass Ramat-Cels” – in attesa di approvazione;
- Progetto Esecutivo “Ripristino Pile e Appoggi spalla Viadotto Gad” – in attesa di approvazione;
- Perizia di Variante Tecnica e Suppletiva “Lavori di riqualificazione della sovrastruttura tratte in rilevato e imbocchi gallerie – III Stralcio – anno 2012” – in attesa di approvazione.

Nel corso del 2014 sono inoltre proseguite le attività inerenti le procedure ex art. 81 D.P.R. 616/77 presso il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte e la Valle d'Aosta relativamente al progetto definitivo “Individuazione interventi di ingegneria naturalistica nel tratto compreso tra pk 65+000 e pk 72+385 – Stralcio 2”.

**In riferimento al T4**, tra gli interventi più rilevanti, oltre alla già citata **Galleria di Sicurezza**, nel corso del presente anno di bilancio, al fine di elevare ulteriormente gli standard di sicurezza all'interno del Traforo del Frejus, sono state sviluppate le attività di seguito descritte.

**Manutenzioni straordinarie eseguite dal GEF**

Nell'anno 2014, con Committente il GEF per conto delle Società SITAF e SFTRF, è proseguita fino al suo completamento l'attività di manutenzione straordinaria dei motori dei ventilatori del tunnel e delle scatole di regolazione delle pale dei ventilatori aria fresca e aria viziata.

Si è inoltre provveduto all'esecuzione dei seguenti principali interventi:

- Impianto antincendio: sostituzione di una tratta di 250 mt. di tubazione e rifacimento del marciapiede interessato. Quest'attività è stata utilizzata come fase di test per la pianificazione del futuro rinnovamento della condotta antincendi;
- Completamento dell'attività di sostituzione dei gruppi elettrogeni di soccorso presenti nel traforo con gruppi statici di continuità;
- Sostituzione delle batterie e dei condensatori degli U.P.S. presenti nelle cabine elettriche del tunnel;
- Sostituzione del portone sezionale automatico del presidio fisso all'interno del tunnel;
- Gestione delle interferenze nell'ambito dei lavori della galleria di sicurezza a seguito della costruzione dei rami di collegamento di sicurezza;
- Completamento dell'attività di rinnovo del sistema di controllo atmosfera riguardante la sostituzione degli opacimetri e dei sensori di CO;

- Rivestimento del Traforo: inizio delle attività di posa dei tiranti nelle zone interessate da convergenza;
- Aggiornamento SW del sistema di gestione centralizzata del Traforo del Frejus e implementazione della versione V22;
- Realizzazione di sistemi di captazione delle venute d'acqua nel tunnel e nei condotti di ventilazione.

Tutte le attività relative al Traforo del Frejus sono oggetto, dai primi mesi del 2007, di riunioni periodiche bimestrali tra la le Direzioni Tecniche di SITAF e SFTRF per concordare e programmare le relative fasi di avanzamento dei singoli interventi e/o studi.

## RAPPORTI CON GLI ENTI

### ◆ **Protocolli d'intesa**

Proseguendo nell'intento di risolvere definitivamente gli impegni assunti nei "Protocolli di Intesa", si sono concretizzati una serie di incontri con l'Amministrazione Comunale di Rivoli per la risoluzione di uno dei problemi più annosi inserito nei Protocolli. Si sono raggiunti alcuni accordi che nel corso del 2015 potrebbero porre fine alla vicenda. Le previsioni ad oggi sono di eseguire le opere direttamente come SITAF, transando con l'Amm.ne Comunale le opere accessorie e le somme riguardanti gli oneri per la loro gestione/manutenzione previsti a tutto il 2050, data di scadenza della Concessione con il MIT-SVCA.

Sono ancora in stand-by le pratiche con i Comuni di Susa e Bussoleno, in attesa delle soluzioni definitive relative alla realizzazione della linea TAV.

Proseguono le corresponsioni degli acconti in corso d'opera, dietro presentazione dei relativi stati di avanzamento lavori, per la realizzazione degli interventi sul Rio Geronda in comune di Salbertrand.

Per quanto riguarda gli interventi più rilevanti, al fine di giungere ad una diversa determinazione in ordine alle reciproche obbligazioni anche in conseguenza del decorso del tempo e delle diverse esigenze nel frattempo rappresentate dagli Enti interessati, si sta procedendo alle rivisitazioni progettuali degli interventi ad oggi concordati per la condivisione delle parti.

Sono pertanto in corso di definizione gli iter autorizzativi relativi alla realizzazione di alcuni interventi concordati con la Regione Piemonte e i Comuni, interventi che si ipotizza saranno realizzati direttamente da SITAF quali l'Attraversamento della linea Ferroviaria Torino – Confine di Stato con opere di scarico acque piattaforma Circonvallazione di Oulx.

### ◆ **Dismissione opere**

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività di dismissione delle opere. In particolare con il Comune di Avigliana per quanto riguarda gli impianti di illuminazione delle rotatorie poste una all'innesto con il collegamento alla SS589 dei Laghi di Avigliana e l'altra con la viabilità di accesso alla Barriera Autostradale di Avigliana in Località Cascina Rolle. Con il Comune di Almese si sono concretizzate le dismissioni dell'impianto di illuminazione della rotatoria posta all'innesto del raccordo autostradale dello svincolo di Avigliana Ovest.

Stanno procedendo gli incontri per la definizione degli accordi con i Comuni di Chiusa S. Michele e Bruzolo, non con poche difficoltà dovute in particolar modo alle intestazioni catastali in capo all'ANAS quindi inalienabili e inusocapibili. Si sono intraprese nuove attività finalizzate alla dismissione di viabilità secondarie con la Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino) e alcuni Comuni della Valle quali Rivoli, Chiusa S. Michele, Avigliana, Almese, Susa, Chiomonte. anche con il coinvolgimento della concedente struttura MIT-SVCA.

### ◆ **Convenzioni con Regione Piemonte**

Sono tuttora oggetto di intercorsi con la Regione Piemonte gli interventi relativi alla sistemazione idrogeologica del bacino Dora in alta Valle Susa riguardante la realizzazione dell'ultimo Lotto esecutivo "Serre la Voute". Vista la necessità già emersa nel corso del 2013 di adeguare le opere alle nuove normative e, non ultimi, gli aumenti di costi derivati dalla necessità di ripristinare la

viabilità di accesso al lotto interessato, si sta valutando con la stessa Regione Piemonte la possibilità di rivisitare completamente le scritture sino ad oggi intercorse.

Stesso discorso è stato impostato per quanto riguarda la sistemazione idraulica del torrente Chanteloube in Comune di Salbertrand, per il quale si sono concretizzati incontri e sopralluoghi con i Funzionari / Amministratori Comunali e Funzionari della Regione Piemonte.

#### ◆ **Autorizzazioni – Espropri – Convenzioni – Interferenze**

Nel corso dell'anno 2014 si sono completati alcuni iter autorizzativi precedentemente attivati quali :

- Installazione pannelli a messaggio variabile lungo l'asse A32 nei Comuni di Bardonecchia, Oulx, Borgone, Bussoleno, Rosta;
- variante installazione apparati trasmissione "Tetra" in Comune di Avigliana;
- viadotto Gad posa canalina sotto giunto in corrispondenza della linea ferroviaria Torino-Modane.

Si sono costantemente monitorate alcune pratiche autorizzative presso gli Enti di più complessa risoluzione. Tra queste si ricordano principalmente :

- Recupero ambientale in territorio del Comune di Salbertrand conseguenti all'utilizzo del materiale di risulta dello scavo della galleria di sicurezza del Traforo del Frejus;
- Adeguamento e rinforzo del viadotto autostradale Gad;
- Adeguamento ed ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Villa Quagliotti;
- Interventi di ingegneria naturalistica da realizzarsi nel tratto compreso tra il km 65+000 e il km 72+385.

Sono inoltre state attivate le seguenti pratiche autorizzative:

- Allaccio SMAT per fornitura Barriera Autostradale di Salbertrand;
- Posa Portali PMV tipologia T1;
- Deposito materiale di risulta galleria di Sicurezza per realizzazione vallo paramassi Località Melezet;
- Sistemazione aree e accessi siti di monitoraggio in Comune di Salbertrand;
- Interventi in variante al PAU antincendio galleria Giaglione.

A seguito di precedenti affidamenti e/o della gestione diretta da parte dell'Ufficio, sono proseguite le attività atte a regolarizzare catastalmente i sedimi interessati dalla realizzazione della Galleria di Sicurezza T4, per gli interventi previsti nel progetto riguardante gli interventi di ingegneria naturalistica lungo i versanti della IV corsia e con l'attivazione delle procedure per la sdemanializzazione delle aree gravate dagli Usi Civici.

Nel corso dell'anno si sono completate le procedure di acquisizione aree e/o di asservimento con il deposito delle somme non riconosciute presso la CDP e l'emissione dei relativi Decreti. Tra le attività si evidenziano i lavori di Arginatura della Dora in corrispondenza della traversa fluviale di villa Quagliotti, la III Perizia Espropri IV corsia, la Servitù su terreni privati e comunali per l'allaccio della Barriera di esazione pedaggio all'acquedotto comunale di Salbertrand, la regolarizzazione catastale del canale di Rivoli in prossimità del Viadotto Mauriziano, l'acquisizione mediante procedura espropriativa e, dove urgente, con accordo bonario delle aree necessarie per la realizzazione del Vallo in Località Melezet.

Nel corso dell'anno si sono attivate nuove pratiche finalizzate alla predisposizione di un database dell'Autostrada con lo stato di fatto di tutte le proprietà autostradali, comprese pertinenze, servitù, condotte di scarico, ecc, al fine di procedere in seguito con le altre attività che si renderanno necessarie.

A completamento degli interventi di ampliamento/realizzazione di nuovi fabbricati, si è proceduto con l'espletamento delle procedure per l'accatastamento delle stesse quali le nuove cabine elettriche e i locali vasche antincendio ad uso della Galleria Giaglione.

Sono inoltre in via di predisposizione gli atti notarili di cui ai precedenti punti, nonché gli aggiornamenti catastali di alcune aree oggetto di verifiche patrimoniali pregresse.

Nel corso del 2014 è stato formalizzato il convenzionamento con la SNAM RETE GAS. per la realizzazione di una condotta in Località La Perosa in Comune di Rivoli e si sono attivate le procedure per il convenzionamento con:

- SNAM RETE GAS per l'attraversamento A32 alla PK 5+832 con condotta Gas Metano;
- CMVSS per la realizzazione di uno scaricatore al canale Saraceno in Comune di Chiusa S. Michele a protezione dell'abitato di Chiusa S. Michele;
- TELECOM ITALIA per l'attraversamento e i parallelismi con il cavo a fibra ottica dell'autostrada A32.

Al fine di riscontrare le richieste ricevute da Enti e Privati, che a diverso titolo sono soggetti alla preventiva autorizzazione da parte della Società, in particolar modo per quanto attiene alle fasce di rispetto Autostradale, si sono rilasciati i necessari nulla osta o dinieghi, sia per quanto riguarda singoli quesiti che per problematiche di più ampio respiro oggetto di Conferenza dei Servizi in ambito Regionale o Provinciale.

## **DIREZIONE GENERALE**

### **AFFARI REGOLATORI**

Sono poco più di due anni che è stato creato, sotto la Direzione Generale, l'Ufficio Affari Regolatori al quale è stata affidata, quale attività prevalente, quella di occuparsi della gestione della vigente Convenzione nei rapporti con il Concedente, monitorando e verificando, attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni di SITAF, il rispetto degli impegni nella stessa previsti.

Oltre a questa primaria attività, l'ufficio si interessa prevalentemente della predisposizione e controllo del Budget aziendale relativo sia alla manutenzione, sia agli investimenti, al monitoraggio delle previsioni di Piano Finanziario, alla gestione dei siti di monitoraggio dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ANAC) e di tutti gli altri enti preposti al controllo delle opere di investimento realizzate da SITAF, alla gestione di tutte le attività connesse alla tenuta dei rapporti con le compagnie di assicurazione per conto di SITAF, alla gestione delle campagne di monitoraggio ambientale di qualsivoglia natura (aria, acqua, rumore etc.), alla cura degli immobili di proprietà SITAF, alla gestione, per gli aspetti contrattuali, delle aree di servizio date da SITAF in subconcessione, alla gestione, in accordo con il DG, di tutti i rapporti con LTF per quel che riguarda gli aspetti contrattuali e il rispetto delle Convenzioni in essere e di futura formalizzazione.

L'Ufficio è stato inoltre coinvolto, fin da subito, nelle diverse attività che hanno portato SITAF alla sottoscrizione, nel novembre 2013, del contratto di finanziamento utile a far fronte alla necessità finanziarie conseguenti alla realizzazione della Galleria di Sicurezza.

### **RAPPORTI CON IL MIT – Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali**

Per quanto concerne i rapporti con l'Ente Concedente, l'ufficio ha svolto tutte le attività, ormai consolidate, inerenti, come detto, sia all'ottemperanza alla vigente Convenzione, sia alla Circolare Anas n. 5442/2004. Nel corso dell'esercizio, oltre alle normali attività di comunicazione, un elemento degno di nota ha riguardato la trasmissione dell'aggiornamento del piano finanziario, di cui all'allegato E della vigente Convenzione. Come ricorderete, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 della citata Convenzione, nel mese di settembre 2013, SITAF ha provveduto alla trasmissione di una prima proposta di nuovo piano finanziario. Successivamente, nel mese di giugno 2014 si è provveduto alla trasmissione di una nuova proposta di Piano Finanziario che il Concedente avrebbe dovuto approvare entro la fine del 2014. Detto piano prevedeva la remunerazione dei nuovi investimenti, attraverso la leva tariffaria, che trova attuazione nel riconoscimento degli incrementi da applicare a far data dal primo gennaio dell'anno successivo alla loro realizzazione. Nei fatti, Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritenendo obiettivo prioritario di interesse pubblico l'adozione di ogni misura idonea a consentire il superamento dell'attuale negativa congiuntura economico-finanziaria, ha deciso di calmierare gli adeguamenti tariffari per l'anno 2015 fissando all'1,5% il limite massimo consentito. Anche per SITAF quindi, a fronte di incrementi medi dell'ordine del 4,5% è stato riconosciuto un incremento tariffario pari al limite fissato dal Ministero. Questa misura rende necessaria una ulteriore rivisitazione del Piano Finanziario e, all'esito di un recente incontro con il Concedente, SITAF sta provvedendo ad un aggiornamento del modello, che dovrebbe essere validato entro il 30 giugno 2015 mediante Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero delle Economia e delle Finanze.

Per quel che riguarda la definizione degli importi dei crediti verso ANAS relativi a lodi arbitrali, già emessi, con le imprese esecutrici dei lavori inerenti la costruzione della tratta autostradale gestita, l'ANAS, all'esito di una prima parte della propria istruttoria ha ritenuto riconoscibile a SITAF una

prima tranche di circa 27 M di € che si ritiene di poter incassare entro la prima metà del 2015. E' tuttora all'esame di ANAS la parte relativa alla richiesta di rimborso per spese legali già sostenute e liquidate da SITAF per circa 5 M di € e convenzionalmente dovuta.

Altra questione che ha coinvolto l'Ufficio Affari Regolatori è stato l'aggiornamento dei prospetti relativi agli affidamenti di lavori nel rispetto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa che fissa al 60% (fino al 31.12.2013) la percentuale affidabile alle proprie controllate; percentuale che dal 01.01.2014 si riduce al 40%. Questo repentino cambio delle percentuali di riferimento ha reso necessaria una rimodulazione dei lavori previsti nell'attuale periodo regolatorio (quinquennio 2014-2018), affidabili alle controllate, oltre che confronti con il Concedente riguardo questioni interpretative del rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa.

## **BUDGET AZIENDALE**

Come detto l'Ufficio Affari Regolatori si occupa della predisposizione e monitoraggio del Budget aziendale, interagendo con le diverse Direzioni, prima durante la fase di programmazione che solitamente interviene nei mesi di ottobre e novembre dell'esercizio precedente, successivamente durante l'esercizio vero e proprio, per indirizzare nel modo più appropriato i costi necessari alla gestione della società, in un'ottica di loro corretta imputazione e conseguente buon risultato all'atto della predisposizione del bilancio di esercizio. Nel corso del 2014 si evidenzia un risparmio, rispetto alle previsioni di budget, relativamente alla voce che attiene la manutenzione delle opere civili e degli impianti, pur riuscendo a mantenere un elevato livello di servizio dell'infrastruttura e garantendo la necessaria sicurezza agli utenti.

## **SITI DI MONITORAGGIO MIT – MEF E CIPE**

Altra attività che ha visto il pesante coinvolgimento del personale dell'ufficio è stata la gestione e il monitoraggio dei Siti istituzionali creati ad hoc per il monitoraggio delle opere pubbliche e quindi degli investimenti previsti nel Piano Finanziario di SITAF. Inizialmente l'attività di inserimento dei dati, oltre che nel sistema di gestione del concedente attraverso la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (SVCA), era limitata al Sito dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici AVCP, ora sostituita dall'ANAC Autorità Nazionale Anti Corruzione. Negli ultimi due anni altri Ministeri hanno creato altri Siti per il monitoraggio degli investimenti pubblici; in particolare:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha creato un proprio Sito nel quale ci chiede di inserire tutti i dati economico finanziari dei lavori per i quali sia stato chiesto un CUP (Codice Unico di Progetto) e un CIG (Codice Identificativo di Gara)
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso il CIPE ha recentemente istituito il MIP (Monitoraggio degli Investimenti Pubblici), un Sito che dovrebbe, come altri, raccogliere i dati tecnico – economico – finanziari di tutti i lavori appaltati da SITAF e dalle altre Concessionarie. A detta dei funzionari del CIPE, con i quali sono stati recentemente organizzati degli incontri e altri ne seguiranno, con cadenza bimestrale, l'intento sarebbe quello di creare un'unica banca dati on line alla quale inserire le informazioni da parte delle Stazioni Appaltanti e alla quale i diversi Ministeri/Enti potrebbero attingere le informazioni necessarie per le proprie attività di monitoraggio.

## **ASSICURAZIONI**

Per quel che riguarda la parte che attiene le Assicurazioni, l'Ufficio Affari Regolatori, nel corso del 2014, oltre a svolgere le attività di routine, ha affrontato le seguenti questioni degne di nota.



### *Rinnovo pacchetto assicurativo*

Il 31 dicembre 2014 sono scadute tutte le polizze del pacchetto assicurativo acquisito, da Generali - Assitalia, all'esito della procedura ad evidenza pubblica, per il periodo 31.12.2011 – 31.12.2014. SITAF ha pertanto avviato una serie di incontri con il proprio Broker PCA per valutare le possibili alternative nel rispetto della normativa. All'esito dei confronti e in considerazione delle ottime condizioni che SITAF era riuscita ad acquisire all'esito della procedura ad evidenza pubblica sopra richiamata, SITAF, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, si è avvalsa della facoltà, indicata nel bando di Gara e riportata sul Capitolato d'Appalto, di chiedere all'Aggiudicatario, la disponibilità al rinnovo per un ulteriore periodo (triennio) a pari condizioni. Il nostro Broker PCA, visto il rapporto sinistri/premi che non favoriva la possibilità di ottenere condizioni migliorative sul mercato, ha ottenuto dalla Compagnia la disponibilità al rinnovo triennale per le Polizze RC Auto, RCT/O, Infortuni, Rimborsi Spese Mediche e Vita Dirigenti. Analoga facoltà SITAF se l'era riservata per la Polizza All Risks A32, acquisita con separata gara di durata biennale 31.12.2012 – 31.12.2014 dal medesimo Gruppo Generali - Assitalia. Anche in questo caso, SITAF, all'esito dei confronti con il proprio Broker PCA, ha optato per il rinnovo, chiedendo all'Aggiudicatario la contrattualizzazione per un analogo periodo alle medesime condizioni, ottenendo peraltro una riduzione del premio di € 60000,00 annui.

### *Attivazione polizza RC Inquinamento 360°*

Prestando sempre un occhio agli aspetti ambientali e in considerazione del sempre più frequente verificarsi di eventi con risvolti di carattere ambientale, SITAF, con decorrenza 15.10.2014, ha deciso di attivare, tramite PCA, la polizza AIG – “RC Inquinamento 360°” che, in caso di sinistro con risvolti di carattere ambientale, permette alla Società di recuperare le somme necessarie alla bonifica e ripristino delle aree eventualmente contaminate. In quest'ambito e per un'ottimizzazione delle risorse in campo, l'Ufficio Affari Regolatori ha attivato, congiuntamente alla Direzione di Esercizio A32 e alla Società di Ingegneria Ambientale SIA, che a termini di polizza svolge la funzione di Crisis Manager, le procedure atte a garantire la corretta operatività e l'applicazione della stessa polizza anche in caso di interventi in emergenza.

### *Definizione sinistro “Incendio Serre La Voute”*

L'esercizio 2014 ha visto anche la definizione degli interventi effettuati per il ripristino dei danni conseguenti all'incendio di un camion all'interno della Galleria Serre La Voute, accaduto il 24.11.2013. In particolare, con il supporto dello Studio Legale Balossino e del consulente di parte SITAF, Ing. Giovanni Saccenti, sono state organizzate le riunioni in contraddittorio alla presenza del consulente di parte della compagnia di Assicurazione, che hanno portato alla definizione, a favore della nostra Società, del risarcimento dei danni subiti per la quasi totalità; danni che verranno liquidati nel corso del 2015.

## **GESTIONE IMMOBILI**

Per quel che riguarda la gestione degli immobili di proprietà di SITAF (C.so Svizzera n. 185 e Via Lamarmora n. 18 a Torino e Via XX Settembre n. 1 a Roma) oltre alle attività di normale amministrazione consistenti nel prendere parte alle riunioni periodiche di condominio per l'approvazione dei bilanci e budget di gestione, si relaziona di seguito riguardo ad alcune questioni degne di nota:

### *C.so Svizzera, 185 – Torino*

Nel corso del 2014, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa, si è provveduto all'acquisizione della certificazione dell'impianto elettrico esistente. Altra attività degna di rilievo è stata l'installazione, sul locale tecnico della copertura del Fabbricato 1 (dove insistono le proprietà di SITAF), di una parabola che, attraverso la trasmissione via etere, ha reso possibile l'invio di dati e immagini, provenienti dalla A32, al Comando dei VV.F. di Corso Regina. Nello specifico, in caso di evento (incidente) in galleria o nelle tratte all'aperto coperte da videosorveglianza, è ora possibile, attraverso in primis la dorsale in fibra ottica che già arrivava all'immobile di Corso Svizzera e successivamente mediante la nuova parabola, mettere, i VV.F. intervenuti in campo, nelle condizioni di trasmettere dati e immagini alla propria centrale operativa e ottimizzare così gli interventi di soccorso.

### *Via Lamarmora, 18 – Torino*

In merito all'immobile di Via Lamarmora, affittato alla Ditta Arcase s.r.l. che si occupa di intermediazione immobiliare, SITAF, come rappresentato nella relazione del precedente esercizio, ha avviato un'azione di sfratto per morosità nei confronti dell'affittuario. La Ditta Arcase s.r.l., ricevuta la notifica da parte dell'Ufficiale Giudiziario, essendo comunque intenzionata ad utilizzare l'immobile, ha chiesto a SITAF di addivenire ad una transazione, formalizzata nel mese di novembre 2014, della quale si riportano di seguito i punti salienti:

- La Ditta Arcase s.r.l. ha da subito liquidato a SITAF tutte le spese legali fino a quel momento sostenute, oltre ad un congruo acconto sui debiti accumulati;
- La Ditta Arcase s.r.l. ha sottoscritto una transazione con SITAF, con la quale si impegna a corrispondere la restante parte mediante canoni mensili per un periodo di due anni; canoni che alla data della presente relazione sono stati regolarmente onorati;
- SITAF ha formalizzato con la Ditta Arcase Group s.r.l. un nuovo contratto di locazione i cui canoni risultano regolarmente corrisposti.

## **AREE DI SERVIZIO**

Per quel che riguarda la gestione dei rapporti con i Sub Concessionari e relativi gestori delle aree di servizio, che insistono lungo il tracciato autostradale (RETE a Salbertrand e TAMOIL a Bardonecchia), fortemente ha influito il perdurare della crisi economica con conseguente calo dei passaggi, sia leggeri sia pesanti, con conseguente riduzione dei ricavi. Al riguardo SITAF sta valutando la possibilità, mantenendo il medesimo livello di servizio all'utenza, di quantificare in maniera più puntuale i servizi resi alle società Sub Concessionarie, con conseguente ribaltamento dei costi più mirato, rispetto a quanto sinora forfaitariamente valutato.

Altra questione degna di nota riguarda il fatto che la Società OK-Gol ha recentemente stretto un accordo con la Società RETE per la gestione, a marchio ESSO, della parte Oil dell'area di servizio Gran Bosco Est (direzione Torino). E' possibile che analogo accordo possa essere a breve concluso per la gestione, sempre a marchio ESSO, anche della parte Oil dell'area di servizio Gran Bosco Ovest (direzione Bardonecchia).

Si rappresenta inoltre che alla fine del mese di febbraio 2014, nell'area di servizio Gran Bosco Ovest, si è verificata una perdita di idrocarburi da una delle colonnine di erogazione del gasolio, per fortuna in quantità non rilevanti, ma che ha comunque reso necessaria l'attivazione delle procedure ambientali previste dal Testo Unico Ambiente (D.Lgs 152/2006), prontamente messo in atto dalla Società ESSO. I successivi sopralluoghi effettuati alla presenza di ARPA e del Corpo Forestale di Bardonecchia nei mesi di marzo e maggio 2014, hanno evidenziato la corretta applicazione del sistema di monitoraggio messo in atto dalla società ESSO mediante la realizzazione di sondaggi e la creazione di pozzi per il campionamento di acqua e terreno, con un intervento di bonifica che ha

interessato una superficie limitata della stazione di servizio. L'attività di monitoraggio e campionamento continuerà anche nel corso del 2015. Nel frattempo la società ESSO ha provveduto alla sostituzione della rete di distribuzione del carburante.

In ultimo si segnala che il Concedente, attraverso SVCA, ha chiesto, nel corso del 2014, la rimozione dei congegni elettronici (slot machine) presenti su molte aree di servizio del territorio nazionale, in quanto privi di specifica autorizzazione da parte delle Concessionarie, ovvero da parte dello stesso Concedente. Non tutti i gestori, ai quali SITAF ha inoltrato la richiesta, hanno provveduto alla rimozione degli apparati; nello specifico solo l'area di servizio Gran Bosco Est (parte non oil in gestione ad Autogrill), ha ottemperato alla rimozione. SITAF sta valutando in questi giorni le azioni più opportune da intraprendere per risolvere la questione nel rispetto della vigente normativa.

## **SERVIZIO PULIZIE**

Come già rappresentato nella relazione del precedente esercizio, SITAF, in conseguenza di alcune problematiche emerse in fase esecutiva con la Ditta MB Professional, ha affidato alla Società FEA Servizi s.r.l., il servizio fino alla fine del 2014. Nelle more dell'esperienza della procedura ad evidenza pubblica a livello europeo, di prossima pubblicazione, che secondo vigente normativa dovrà essere ad offerta economicamente più vantaggiosa, SITAF, non avendo avuto disponibilità dalla Ditta FEA Servizi s.r.l. alla prosecuzione del servizio di pulizia, lo ha temporaneamente affidato alla Ditta SI.AR. s.r.l..

Per quel che riguarda il vecchio contratto MB Professional s.r.l., nel corso del 2014, SITAF, è stata coinvolta nelle cause avviate da parte delle lavoratrici addette alla pulizia dei locali, per il recupero delle somme a loro dovute da parte della stessa Società MB; cause che hanno visto il coinvolgimento anche di SITAF, responsabile in solido a termini di legge. All'esito delle sentenze emesse dai tre diversi Giudici del Tribunale di Torino, SITAF è stata condannata al pagamento delle somme dovute alle lavoratrici addette alla pulizia, potendosi comunque rivalere nei confronti della Società HDI Assicurazioni con la quale la Ditta MB aveva sottoscritto la polizza fideiussoria prevista dalla vigente normativa. SITAF è riuscita a recuperare integralmente, dalla Società HDI, le somme versate a seguito della condanna.

## **FINANZIAMENTO DELLA GALLERIA DI SICUREZZA**

Come noto, il 27 novembre 2013, SITAF ha concluso con CDP e BEI (con garanzia SACE) un Contratto di Finanziamento per far fronte alle necessità finanziarie conseguenti alla realizzazione della Galleria di Sicurezza del Traforo del Frejus. L'Ufficio Affari Regolatori, deputato alla gestione del contratto, si è adoperato per la puntuale osservanza e rispetto delle condizioni e scadenze. Tra le più importanti clausole contemplate si ricorda:

- alla data, il perfezionamento del Pegno sui Crediti Commerciali, crediti derivanti dai contratti di costruzione e di manutenzione nonché dalle assicurazioni All Risks, inseriti negli allegati del Contratto di Finanziamento, a favore delle Banche interessate (Creditori Pignorati);
- bimestralmente, la conferma del Pegno dei conti correnti del Progetto come recepiti negli atti contrattuali, a mezzo di evidenza dei saldi inviati alla Banca Agente (Mediobanca);
- evidenza fornita alla Banca Agente (Mediobanca), della costituzione del fondo (50% al 30 giugno) e del pagamento (100% al 31 dicembre) della rata relativa al FCG;
- informare, documentando, gli Istituti Finanziatori e la Banca Agente di ogni notizia, fatto o modifica riguardante il Progetto e/o il Piano Economico Finanziario;

- inviare agli Istituti Finanziatori e alla Banca Agente il Bilancio della Società e semestralmente il Report di Gestione, consistente nella predisposizione di una corposa Relazione (con relativi allegati) che rappresenti tutte le questioni inerenti la costruzione dell'opera;
- soddisfacimento delle condizioni sospensive previste in contratto quale nulla osta per le richieste di erogazione del finanziamento;

A tutto il 2014 la SITAF S.p.A. ha sostenuto investimenti sul Progetto della Galleria di Sicurezza per circa euro 123,5 milioni; il Progetto risulta pertanto completato per circa il 52% in termini di valore di costo. A fronte delle Linee di Credito concesse dagli Istituti Finanziatori relative al Finanziamento della Galleria di Sicurezza per 240 milioni (Linea BEI per 120 milioni e Linea Diretta CDP per 120 milioni) e Altri Investimenti per 80 milioni (Linea Altri Investimenti CDP), alla data del 29 gennaio 2015, la SITAF S.p.A., ha richiesto erogazioni a valere sui Contratti per un ammontare totale di euro 179 milioni, di cui 80 milioni per la Linea Altri investimenti e 99 milioni per il Progetto della Galleria di Sicurezza.

Nel rispetto di precisa clausola contrattuale la SITAF ha sottoscritto con atti notarili, n. 2 Atti di Erogazione e Quietanza relativamente agli importi complessivamente erogati dagli Istituti Finanziatori.

### **SITO WEB GALLERIA DI SICUREZZA**

Il 2014 ha visto l'inserimento on line del Sito dedicato alla costruzione delle Galleria di Sicurezza. Come detto la realizzazione del sito web dedicato alla Galleria di Sicurezza nasce dalla necessità, per SITAF, di creare un canale di informazione ufficiale diretto con gli utenti, piuttosto che con le testate di informazione e gli Enti in generale; un canale ufficiale attraverso il quale SITAF possa esprimere la propria opinione anche riguardo alle osservazioni/contestazioni che un'opera di tale importanza inevitabilmente comporta. Nel corso dell'anno l'ufficio ha pertanto provveduto ad un costante aggiornamento dei dati sia riferiti all'avanzamento dello scavo, che si è concluso con l'evento del 17 novembre, sia riferiti alle altre informazioni, di carattere più generale, presenti nel sito. Inoltre, attraverso la creazione del canale You Tube sono stati inseriti filmati video riferiti sia a questioni che attengono la sicurezza del Traforo, sia filmati che rappresenteranno l'avanzamento dei lavori nelle diverse fasi.

### **CONVENZIONE SITAF/TERNA-TRANSENERGIA**

Anche nel 2014 è proseguita l'attività di Affari Regolatori nell'ambito del progetto di "Interconnessione elettrica Italia – Francia mediante collegamento HVDC 1200 MW"; attività che si è concretizzata attraverso un confronto con i funzionari di Transenergia per la predisposizione, per quanto di competenza di AR, delle bozze di atti convenzionali da stipularsi con la Società TERNA, oltre che a prendere parti a riunioni, alla presenza di LTF, per il coordinamento dei cronoprogrammi dell'Interconnessione elettrica e della TAV, nelle parti di sovrapposizione delle lavorazioni.

### **RAPPORTI CON LTF**

La presenza della Società LTF in Valle di Susa è sempre più rilevante e conseguentemente anche le attività di SITAF non possono prescindere da detta presenza, con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di opere e alla gestione della viabilità autostradale. Nel corso del 2014, le organizzazioni contrarie alla realizzazione della TAV, pur perseverando nell'attività di contestazione dell'opera attraverso iniziative concretizzatesi in manifestazioni lungo la Valle, hanno ridotto considerevolmente le azioni più "di forza" palesate mediante l'istituzione di blocchi

autostradali e conseguentemente di danni alle infrastrutture e disagi all'utenza, che avevano caratterizzato i due precedenti esercizi.

Al 31 dicembre 2014 i rapporti SITAF – LTF sono regolati da tre distinti atti Convenzionali:

- La Convenzione del 25 maggio 2011 relativa alla realizzazione di un varco in prossimità dell'uscita lato valle della galleria Ramat, necessario per l'accesso al cantiere LTF in località Maddalena;
- La Convenzione del 31 luglio 2012 per la progettazione definitiva del nuovo svincolo di Chiomonte, in ottemperanza alla prescrizione CIPE conseguente all'approvazione del nuovo progetto preliminare della Linea Torino – Lione;
- La Convenzione del 5 marzo 2013 per la progettazione definitiva della modifica del tracciato autostradale nel tratto di attraversamento della Piana di Susa e per la ricollocazione dell'Autoporto e del Posto di Controllo Centralizzato, attualmente insistenti sull'area dell'Autoporto di Susa, su un'area di adeguate dimensioni e prossima al tracciato autostradale, che è stata individuata in Comune di San Didero

Nell'esercizio 2014 quindi, l'impegno di SITAF riguardo la questione TAV, è stato quindi caratterizzato dall'aver dato esecuzione a quanto previsto nella citate Convenzioni, portando pressoché a termine i lavori di costruzione del varco di accesso al cantiere della Maddalena e dando a LTF, tramite la controllata MUSINET Engineering S.p.A., l'assistenza tecnica e il supporto necessario all'acquisizione dei pareri necessari al rilascio, da parte del CIPE, dell'approvazione del progetto definitivo riguardo all'opera nel suo complesso; parere che peraltro dovrebbe intervenire entro i primi mesi del 2015. Quest'ultima attività è stata resa, sia nel corso delle Conferenze di Servizio a livello Regionale e Nazionale che si sono succedute nell'anno, sia in occasione dei numerosi incontri con il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero dell'Ambiente e con la Regione Piemonte.

Per quanto concerne i corrispettivi e gli indennizzi per le attività svolte da parte di SITAF, l'ufficio Affari Regulatori, deputato allo scopo, ha proseguito l'attività di rendicontazione riferita alle suddette Convenzioni e numerosi sono stati gli incontri in contraddittorio tra i funzionari di SITAF e di LTF per addivenire ad una soluzione delle controversie relative al riconoscimento delle somme rendicontate. Nel corso del 2014, le attività svolte hanno complessivamente generato per SITAF ricavi per circa 3,3 M di €.

## **AMBIENTE**

La Società SITAF da sempre opera nella convinzione che l'adozione di politiche ambientali e sociali responsabili costituisca un investimento strategico per il futuro e considera l'ambiente un fattore determinante nelle proprie scelte. Tra le valli alpine, la valle di Susa concentra, in meno di 80 km, un patrimonio di risorse ambientali, turistiche, culturali, artistiche e produttive di assoluta eccellenza. In questo contesto, l'autostrada A32 si configura, da un lato, come l'itinerario che connette questi valori rendendoli accessibili ad un bacino di utenza amplissimo, ma dall'altro, come un elemento potenzialmente intrusivo in grado di generare impatti sul territorio attraversato. SITAF nel suo ruolo è chiamata, quindi, a soddisfare le esigenze di mobilità nella maniera più efficiente e sostenibile e di conseguenza svolge un'attività che ha un rapporto molto stretto con l'ambiente e il territorio naturale. La politica e la strategia ambientale del Gruppo SITAF sono pertanto orientate al controllo ed alla mitigazione degli impatti delle proprie attività sull'ambiente nonché al contenimento dei consumi ed alla riduzione nell'utilizzo delle risorse naturali.

Particolare attenzione viene posta alla salvaguardia dell'ambiente intesa come controllo delle matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza dell'asse autostradale (es. aria, acqua, suolo, rumore...) e dell'assetto del territorio nella Valle di Susa, ciò anche attraverso appositi accordi stipulati con Enti Istituzionali e/o territoriali.

Inoltre il Gruppo è attivo in materia di prevenzione e di previsione dei rischi ambientali e tecnici per garantire maggiore sicurezza agli utenti e ai residenti nei pressi dell'autostrada e per migliorare la tutela ambientale. Lo sviluppo e il mantenimento delle strade, infatti, comportano potenziali impatti sull'ambiente derivanti sia dagli effetti della presenza fisica della strada sul territorio quali, ad esempio, l'utilizzo del suolo, le emissioni in atmosfera, la produzione di rifiuti, l'inquinamento acustico, sia dagli aspetti strettamente legati al processo di costruzione, che includono principalmente l'erosione del suolo, l'inquinamento delle acque superficiali dovuta alle materie prime di costruzione, la deviazione dei corsi idrici e la deforestazione. Tali impatti possono avere conseguenze tanto di breve termine quanto di lungo termine, e richiedono dunque una significativa attenzione da parte di progettisti, costruttori e gestori delle strade.

La responsabilità ambientale è integrata sinergicamente in tutte le fasi nelle quali si articola l'attività del Gruppo e le possibili ripercussioni sull'ambiente sono valutate in fase di progettazione e monitorate e presidiate in fase di costruzione, gestione ed esercizio della rete autostradale. La Società svolge studi tecnici in merito ai possibili impatti ambientali conseguenti alle proprie attività che comprendono analisi delle caratteristiche geomorfologiche, idriche, paesaggistiche, infrastrutturali, faunistiche e di vegetazione, della qualità dell'aria e del livello di rumore. Ogni aspetto connesso alle attività di progettazione e di realizzazione delle proprie opere è stato sempre sviluppato con l'intento di risolvere nel miglior modo possibile il rapporto tra l'infrastruttura autostradale e l'ambiente di riferimento e garantire così le migliori condizioni di integrazione e di inserimento dell'infrastruttura nella Valle di Susa.

Anche nel perseguimento dei propri obiettivi di responsabilità ambientale la Società ha sempre posto particolare attenzione alla Valle di Susa e ai Comuni interessati dallo sviluppo della rete autostradale e dallo svolgimento della propria attività. Per questo motivo, nella gestione degli impatti ambientali SITAF ha promosso collaborazioni con le principali istituzioni del territorio, centri di ricerca e le stesse comunità locali per la definizione e lo sviluppo sinergico di importanti iniziative volte a favorire il più alto livello possibile di tutela dell'ambiente.

### **Le modalità di adeguamento al D. Lgs. 231/01**

Nel corso del 2014 è proseguita la verifica di conformità finalizzata ad identificare gli strumenti di cui l'Azienda si è dotata per presidiare e prevenire le fattispecie di reato ambientale. Nello specifico, si è proceduto alla identificazione dei profili di rischio potenziale e della ragione di sussistenza di tali profili di rischio con riferimento ai reati rilevanti per l'art. 25-*undecies* del D. Lgs. 231/2001; i risultati di tale attività sono stati formalizzati all'interno di un documento di analisi (**Rapporto di "Assessment Ambientale" Iniziale (RAAI)**) che illustra, per ognuno dei rischi, le attività sensibili svolte dalla società e di competenza di ciascuna Funzione della Società, nonché indica, per ciascuna di tali attività, le modalità operative e i principi di controllo a presidio dei rischi identificati.

La redazione di questo documento, tuttora in fase di validazione, ha portato alla predisposizione di uno specifico protocollo che definisce le regole da adottare, da parte di tutti coloro che vigilano sugli adempimenti in materia di tutela dell'ambiente, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "tutela dell'ambiente" e nel rispetto del Codice etico e di Comportamento e del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001" di SITAF S.p.A. Il documento elenca, inoltre, i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza per facilitare l'espletamento delle attività di competenza.

All'esito della validazione della procedura, il Gruppo SITAF sta valutando di implementare il Sistema di Gestione Ambiente strettamente connesso alle procedure previste per l'adozione del modello 231, attraverso il quale il Gruppo si doterà di strumenti conformi alla normativa che permetteranno di stabilire nel tempo obiettivi di miglioramento per la riduzione dei propri impatti ambientali.

## **Politica di gestione dei rifiuti e modalità di smaltimento**

La produzione e la conseguente attività di gestione dei rifiuti associata alle attività svolte dal Gruppo SITAF è molto diversificata e di conseguenza le società adottano strumenti e politiche di smaltimento in base alle diverse esigenze produttive e gestionali.

### Sitaf S.p.A. (sede di Susa + A32)

Con riferimento alla società del Gruppo, SITAF S.p.A. che comprende la sede di Susa ed il tratto autostradale A32, non interviene a produrre direttamente materiale pericoloso, ma produce rifiuti riconducibili a materiale di ordinario utilizzo da parte delle strutture aziendali. Nello specifico, la Società SITAF S.p.A. risulta produttore sia di rifiuti urbani, derivanti principalmente da attività di ufficio (carta, plastica, vetro, indifferenziati), sia di rifiuti speciali.

I rifiuti urbani, prodotti presso le sedi di Susa, Salbertrand (barriera), Avigliana vengono smaltiti dal servizio pubblico di raccolta differenziata per il quale viene pagata annualmente specifica tassa. Per quanto riguarda, invece, i rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi SITAF, il flusso di produzione e smaltimento viene controllato come da normativa mediante la registrazione nei formulari di identificazione rifiuto e nei registri di carico e scarico. Per quanto riguarda, inoltre, lo smaltimento delle lampadine degli uffici ed i toner esausti, questo viene affidato a Società esterne con contratti triennale di ordinaria manutenzione.

Per il tratto autostradale, SITAF ha affidato le attività di manutenzione, gestione e pulizia della rete autostradale, così come la raccolta e la gestione dei rifiuti lungo il tratto autostradale, ad una società controllata. Pertanto, i rifiuti sono trasferiti tramite un contratto di servizi con società esterne, che operano mediante squadre e mezzi autorizzati per raccogliere ogni tipologia di rifiuti (sacchi, rifiuti da pulizia banchine, rifiuti abbandonati, ecc..). In prossimità di ciascuna barriera (Avigliana e Salbertrand) è presente un'area dedicata al deposito temporaneo dei rifiuti raccolti lungo il tratto autostradale dal personale della società affidataria di tale servizio. Questi rifiuti vengono successivamente ritirati dall'azienda aggiudicataria di un contratto annuale per lo svuotamento degli scarrabili, trasporto e smaltimento.

Eventuali rifiuti ingombranti (es. gomme, frigoriferi, ecc) rinvenuti lungo la rete autostradale vengono invece smaltiti attraverso altre ditte esterne autorizzate a cui vengono affidati incarichi ad hoc in base al codice CER da smaltire.

SITAF si fa inoltre carico dello smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati prodotti nelle aree di servizio di Salbertrand mediante conferimento di incarico a società esterne. Questi rifiuti vengono ritirati dall'Azienda specializzata nell'ambito di un contratto annuale per lo svuotamento dei containers, trasporto e smaltimento considerato come rifiuto soggetto a codice CER.

Nel caso di rifiuti abbandonati presso l'asse viario, anche in aree non di proprietà e rinvenuti a seguito dell'attività di controllo del territorio eseguita da SITAF o di segnalazioni dei Comuni, SITAF ha definito un appalto diretto con propria società controllata e specializzata che figura come detentrica dei rifiuti pericolosi e non derivati da incidenti occorsi a terzi sulla tratta autostradale e per rifiuti rinvenuti, abbandonati da ignoti. Tale società gestisce inoltre, ove necessario, le eventuali attività di bonifica/messa in sicurezza. Si avvale inoltre di una polizza ambientale che garantisce la disponibilità in tempo reale di un servizio di assistenza professionale nella gestione di eventi accidentali con risvolti di carattere ambientale.

Per i rifiuti abbandonati da parte di ignoti in aree SITAF e relative pertinenze, si provvede a presentare regolare denuncia presso la Polizia di Stato (Uffici distaccati di Susa), piuttosto che al Comando Carabinieri di Susa. Successivamente SITAF, tramite propria controllata, provvede al

trasporto e allo smaltimento di ciò che è stato rinvenuto.

### **Salvaguardia delle risorse naturali del Territorio**

SITAF è consapevole dell'importanza che le risorse naturali rivestono nel nostro pianeta e si impegna costantemente per garantirne la conservazione nel tempo e per tali motivi è fortemente attiva nell'esercitare attività di prevenzione attraverso la pianificazione di attività di monitoraggio relative alla qualità dell'aria, dell'acqua, al rumore, agli eventi franosi e, più in generale, alla flora e alla fauna. Di seguito sono brevemente descritte le principali attività di monitoraggio implementate da SITAF al fine di garantire la salvaguardia delle risorse naturali del territorio nella quale è inserita.

### **Rumore**

SITAF sin dai primi tempi della costruzione dell'Autostrada ha manifestato forte interesse verso la componente acustica per salvaguardare il bene pubblico, effettuando valutazioni ed attuando le relative misure di contenimento.

SITAF, in linea con quanto emanato dal D.Lgs 194/2005, ha avviato, tramite uno Studio Professionale specializzato di Ingegneria Acustica, una mappatura del rumore nei territori dei Comuni della Valle di Susa interessati dall'attraversamento della A32. L'attività svolta ha riguardato il censimento degli edifici che rientrano nelle fasce di pertinenza autostradale. Inoltre, la mappatura ha preso in esame sia il rumore generato dal traffico sulla A32, sia il numero degli abitanti esposti alle diverse fasce di rumore indicate dal D.Lgs n.194. La componente sonora è stata misurata per tutto l'arco del 2011 ed è riferita al traffico conteggiato dai pedaggi durante l'anno.

L'analisi del monitoraggio del rumore, che si è conclusa nei primi mesi del 2012, è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a fine giugno 2012 ed è stata strutturata come segue:

Sulla base dei risultati, SITAF ha programmato per il 2015, in base alle priorità assegnate, due primi interventi, uno in prossimità della frazione Deveys nel comune di Exilles, per uno sviluppo di circa 300 m e l'altro in prossimità dell'area di servizio Gran Bosco Ovest in Comune di Salbertrand, per uno sviluppo di circa 500 m, entrambi tesi alla riduzione delle emissioni rumorose provenienti dal sedime autostradale.

Durante l'anno, è stata condotta l'ultima fase che ha riguardato la stima del numero degli abitanti esposti al rumore autostradale per il giorno, la sera e la notte. A tal proposito si segnala che la comunità Europea non ha fissato un limite ma richiede un costante impegno per cercare di ridurre nel tempo il numero delle persone esposte. Sulla base della mappatura acustica riferita al traffico del 2011, è stato predisposto uno specifico piano di azione che indica la priorità di azione per limitare il rumore delle aree più critiche e il numero delle persone esposte. Tale piano è stato successivamente inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare entro luglio 2013 per raggiungere gli obiettivi di risanamento previsti. Al termine del 2019, dovrà essere ripetuta l'attività di mappatura acustica di tutto il territorio per verificare lo stato di avanzamento dei risultati raggiunti. La verifica dei risultati e la nuova mappatura acustica che interesserà la Valle per il 2019, potranno richiedere adattamenti per le mutate condizioni di traffico sul tratto autostradale.

### **Attività di monitoraggio inerenti la costruzione della Galleria di Sicurezza**

Nell'ambito della costruzione della Galleria di Sicurezza, a seguito dello stato di avanzamento dei lavori relativamente alla realizzazione dei rami di collegamento, sono state anche condotte le attività di monitoraggio previste durante l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento alla componente atmosfera.



Inoltre, sono state eseguite valutazioni ante operam in località Melezet, in relazione alla richiesta del Comune di Bardonecchia di valutare la possibilità di riutilizzo del materiale di scavo della galleria di sicurezza del Frejus per la messa in sicurezza dell'area a monte dell'abitato di Melezet e della SP 216 del Melezet (loc. Sacro Cuore). Questo intervento è stato oggetto di parere favorevole da parte degli Enti preposti.

#### Attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera

##### Qualità dell'aria

Le indagini ante operam eseguite in precedenza hanno avuto lo scopo di definire e caratterizzare la componente prima dell'inizio dei lavori in assenza dei disturbi provocati dalle lavorazioni e fornire un quadro di riferimento ambientale finalizzato al confronto dei dati rilevati nelle successive fasi temporali. Le informazioni che vengono invece rilevate durante la fase di corso d'opera consentono di fornire indicazioni per la gestione del traffico veicolare indotto dalla movimentazione dei materiali da e per i cantieri, e di verificare successivamente l'efficacia degli interventi di mitigazione e delle misure di controllo preventive della dispersione delle polveri e degli inquinanti aerodispersi. Il monitoraggio ha essenzialmente lo scopo di valutare i livelli di concentrazione degli inquinanti previsti dalla normativa nazionale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali stati di attenzione ed indirizzare gli interventi di mitigazione necessari a riportare i valori entro opportune soglie definite dallo strumento legislativo.

La valutazione della qualità in corso d'opera è stata condotta, come per la fase ante operam, utilizzando attrezzature sistemate su mezzi mobili. L'analisi dei risultati ottenuti nelle postazioni di prelievo non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs 155/2010). In linea generale, questi monitoraggi hanno evidenziato il rispetto delle soglie di allarme per i parametri (biossido di zolfo, biossido di azoto e ozono) per i quali la normativa prevede tale tipo di indicatore; sono stati inoltre rispettati i valori limite per la protezione della salute umana per il biossido di zolfo, il monossido di carbonio, il benzene ed il PM10.

Nel loro insieme i dati rilevati confermano quanto già rilevato nel corso di precedenti campagne comprese quelle eseguite dagli enti di controllo (ARPA 2010) ovvero che le concentrazioni degli inquinanti atmosferici nella zona presa in esame si situano nell'intorno dei valori più bassi rilevabili a livello provinciale.

#### Attività di monitoraggio ambientale ante operam – frazione Melezet

##### Qualità dell'aria

Nel corso del 2014 è stato attivato il monitoraggio ante operam per caratterizzare la componente atmosfera attualmente esistente presso il sito definitivo di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet. Il criterio con cui è stato condotto il monitoraggio si è basato sull'ipotesi di un impatto a carico della componente atmosfera determinato dal passaggio dei mezzi pesanti utilizzati per il trasporto del materiale di scavo e dai lavori previsti per la messa in sicurezza dell'area.

Il monitoraggio è stato eseguito nell'arco di tempo di due settimane in due postazioni fisse mediante mezzo mobile attrezzato con apparecchiature conformi agli standard previsti dal D.M. n°155 del 13/08/2010

L'analisi dei risultati non ha evidenziato criticità per i parametri analizzati essendo, i risultati ottenuti, sempre ampiamente al di sotto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.lgs 155/2010).

## Rumore

E' stata inoltre eseguita la caratterizzazione della componente rumore attualmente esistente presso il sito definitivo di deposito dello smarino di Melezet e lungo la strada che porta dal piazzale del Frejus a Melezet. Il monitoraggio è stato effettuato su un arco di tempo di una settimana in due postazioni fisse mediante centraline automatiche che hanno rilevato il rumore, per ciascuna ora del giorno e della notte, presente nell'area, dovuto alle attività locali ed alla presenza di villeggianti.

In aggiunta, un controllo eseguito con strumentazione direttamente attivata dall'operatore, ha consentito di legare il volume di traffico sulla strada con il rumore misurato a 4 metri di altezza. Con le tecniche delle misure specifiche si è voluto determinare l'incidenza del traffico sul rumore ambientale, prima dell'inizio delle operazioni di cantiere.

Le valutazioni eseguite hanno consentito di stabilire che i valori rilevati risultano compatibili con i limiti normativi.

## **SETTORE INFORMATICO**

Nell'esercizio 2014 è proseguito il consueto impegno del Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica nei diversi ambiti di attività e contesti operativi in cui sono impegnati.

### **A) GESTIONE ORDINARIA**

Come noto il servizio pone a disposizione dell'utenza di SITAF e delle sue Società, all'interno dei sistemi centralizzati, una serie di soluzioni sistemistiche, gestionali, applicative e di supporto alle produzioni specifiche per le diverse realtà aziendali che costituiscono il Gruppo SITAF.

Considerando la pervasività e l'importanza di queste soluzioni, le stesse sono state oggetto di una costante attenzione che si è naturalmente e primariamente focalizzata sul mantenimento dell'operatività quotidiana dei servizi erogati alle utenze dislocate nelle diverse sedi delle società del Gruppo.

In generale l'impegno profuso dal servizio sulla gestione ordinaria si è articolato su più versanti: le attività più puramente tecniche per il mantenimento operativo di ogni piattaforma hardware e software, il continuo aggiornamento delle logiche applicative o di business che talune specifiche soluzioni richiedono, nonché le azioni evolutive e di adeguamento resesi necessarie.

In particolare su quest'ultimo aspetto, alcuni approfondimenti verranno esposti nei paragrafi seguenti.

### **B) INFRASTRUTTURE TELEMATICHE**

Nel contesto operativo del Gruppo SITAF un significativo ruolo è svolto dai sistemi di telecomunicazione, la cui governance e gestione hanno costituito anch'essa area di significativo impegno dei Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica.

In particolare l'esercizio ha visto intraprendere azioni sul versante dell'organizzazione e della ridefinizione gestionale e contrattuale di diverse esigenze di networking che, a vario grado, si basano sulle infrastrutture di SITAF. In tale contesto, l'impegno delle risorse umane dislocate nelle diverse realtà del Gruppo, è stato riaggregato in modo da ampliarne il grado di standardizzazione operativa ed ottimizzare l'impiego.

Un altro ambito di azione è stato posto in essere sul versante dei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture. Sono state realizzate attività propedeutiche alla fase di acquisizione, prevista per l'esercizio successivo, tese a determinare soluzioni che possono supportare una visione multidisciplinare del tema della monitoria degli eventi: in modo da poter identificare soluzioni atte non solo a migliorare il tradizionale monitoraggio della rete, ma a correlarlo con le esigenze più tipiche dei sistemi di elaborazione e della gestione dei processi.

Naturalmente, anche la gestione ordinaria dei sistemi di comunicazione ha continuato a costituire un elemento di specifica attenzione del servizio. In particolare: supportando le esigenze di interconnessione geografica e locale attese dai diversi soggetti fruitori nel Gruppo, implementando le variazioni delle configurazioni degli apparati dislocati sul campo ed assistendo OK-GOL e SITALFA per quanto necessario all'interconnessione di nuove sedi societarie.

La possibilità di interconnettere le reti del Gruppo con i nodi delle Società site in Torino, all'esterno quindi dell'area coperta dal nostro backbone geografico in fibra ottica, è stato oggetto di apposite attività infrastrutturali col consorzio Top-IX.

### **C) DATACENTER**

La capacità elaborativa e di storage, necessaria per le esigenze più varie richieste dalle diverse realtà del Gruppo e resa disponibile attraverso i due datacenter in ridondanza di Susa e Bardonecchia, ha costituito un altro degli elementi di impegno per il servizio informatico.

Accanto alle attività usuali, di considerevole impatto anche solo per il significativo numero di server e servizi erogati, sono anche intercorsi: interventi di rilascio di nuove piattaforme rese necessarie per le innovazioni poste in essere nel 2014 o per gli aggiornamenti/sostituzioni delle soluzioni pregresse, le azioni puntuali per la ridislocazione del carico applicativo tra i datacenter per ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

La considerazione che il ciclo di vita delle soluzioni in essere volge verso il termine, ha spinto ad effettuare una considerevole azione di scouting sulle soluzioni costituenti lo stato dell'arte per le architetture datacenter. Approfondimenti su diversi approcci utilizzabili per la possibile evoluzioni delle attuali soluzioni di disaster recovery e business continuity sono state effettuate, anche con l'ausilio di produttori di tali soluzioni.

### **D) POSTAZIONI DI LAVORO**

La continua esigenza di mantenere sempre in efficienza le postazioni di lavoro in uso all'utenza, è stata gestita destinando risorse professionali a tale continua attività. Tali risorse hanno proceduto sia alla azioni ordinarie di manutenzione e supporto operativo all'utenza, sia alle attività di revisione periodica del parco delle postazioni di lavoro aziendale: ad esempio, procedendo al rinnovo di circa il 46% dei computer in questione.

In considerazione di quanto prescritto dalle procedure aziendali in merito ai processi di acquisizione, una specifica azione di scouting e comparazione tecnologica è stata svolta sulle possibili soluzioni di mercato utilizzabili nel contesto operativo di SITAF.

### **E) TRAFORO DEL FREJUS**

L'esercizio 2014 ha visto proseguire l'impegno del servizio sul versante delle soluzioni dedicate alla clientela del Traforo del Fréjus ed ai servizi commerciali del T4 stesso.

Un aspetto di interesse è stato costituito dalle azioni effettuate sui diversi sistemi, a vario grado coinvolti, per rendere disponibili anche al T4 il pagamento con POS bancario. Tale possibilità ha ampliato le opzioni fornite all'utenza per poter corrispondere il pedaggio del transito, estendendo così il novero degli strumenti elettronici internazionali già esistenti.

L'esigenza normativa di procedere al rinnovo del contratto di manutenzione del Pedaggio del Fréjus, ha visto il servizio informatico fortemente impegnato - in un'azione sinergica tra SITAF, SFTRF e GEF - sia nelle attività di stesura dei dossier della consultazione pubblica lanciata dal versante francese e sia nelle attività di supporto richieste dalle Società.

Ancora nel 2014 è proseguita la partecipazione del servizio informatico alle attività del 3° Comitato Tecnico (Gestione ed Esazione) e del 7° Comitato Tecnico (Innovazione tecnologica, standardizzazione e gestione dell'informazione) dell'AISCAT, per gli argomenti riconducibili sia al Servizio Europeo di Telepedaggio (SET) che al Servizio Italiano di Telepedaggio-Mezzi Pesanti (SIT-MP).

## **F) GALLERIA DI SICUREZZA**

Il progresso dei lavori sulla nuova Galleria di Sicurezza del Fréjus ha continuato a richiedere impegni specifici del settore informatico aziendale.

È proseguita la partecipazione, in sinergia con MUSINET, ai gruppi di costituiti tra il GEF, SFTRF ed i progettisti delle opera.

In particolare, anche per le implicazioni di telecomunicazione, specifici approfondimenti sono avvenuti sulle tecnologie di networking geografico tra gli impianti delle nuove opere: specificatamente su protocolli di comunicazione (MPLS).

## **G) EVOLUZIONI APPLICATIVE**

SITAF, nell'ambito delle proprie attività, è inserita all'interno di scenari (normativi, contrattuali, ecc.) che si contraddistinguono anche per la rapida mutevolezza; ciò si riflette anche sulle funzionalità richieste alle applicazioni che supportano l'operatività aziendale.

Per tali ragioni, azioni specifiche si sono rese necessarie sulle diverse soluzioni applicative che sono utilizzate da SITAF; tra quelle effettuate nel corso dell'esercizio si ricordano: le analisi e gli approfondimenti condotti con la Direzione del Personale sulle applicazioni gestionali utilizzate; l'evoluzione dei sistemi documentali per armonizzare la gestione delle comunicazioni mail a valenza certa (PEC) con un'apposita piattaforma di orchestrazione centralizzata; le attività svolte per l'identificazione di un'ottimale soluzione di produzione dei file XML richiesti dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP); lo scouting su diverse piattaforme di videoconferenza effettuato per determinare la soluzione poi acquisita.

Evoluzioni sono state eseguite anche su altre realtà del Gruppo: ad esempio, la messa in esercizio di un apposito modulo di Gestione Impianti necessario a SITALFA per la gestione degli impianti di produzione da questa acquisiti nel corso del 2014.

## **H) SITI INTERNET E COMUNICAZIONE**

L'esigenza di mantenere adeguate le soluzioni web richieste da SITAF ha richiesto specifiche azioni sul proprio sito istituzionale: è stata estesa la piattaforma che eroga le webcam aziendali per ampliare i flussi video posti a disposizione dell'utenza; sono proseguite le azioni di adeguamento ed ottimizzazione dei diversi elementi grafici e comunicazionali della piattaforma.

Il sito aziendale è stato anche oggetto di interventi per la migrazione della piattaforma bancaria utilizzata nella validazione della riscossione con carte di credito degli incassi dei mancati pagamenti per l'A32.

Azioni specifiche sono anche intercorse sui portali tematici aziendali, come il portale di monitoraggio ambientale. Quest'ultimo è stato oggetto di interventi sulla componente grafica, sulla logica di gestione dei contenuti, nonché sulla piattaforma di erogazione: il tutto per garantire una fruibilità dei contenuti allineata all'evoluzioni del mercato dei browser oltre che ad esigenze specifiche degli utilizzatori.

Il servizio ha anche supportato la SITALFA che ha richiesto assistenza nell'implementazione delle proprie piattaforme istituzionali.

## **I) VERIFICHE DI CONFORMITÀ**

L'azione di verifica richiesta dagli organi societari nell'anno 2014, effettuata dal soggetto esterno appositamente incaricato di analizzare la conformità di processi che coinvolgono i servizi informatici, è stata superata con successo.

Allo stesso esito positivo è giunta l'analoga verifica effettuata in altra realtà del Gruppo per le attività in cui è coinvolto il personale del servizio.

## **J) SUPPORTO ALLE SOCIETÀ COLLEGATE E CONTROLLATE**

Come già indicato, i Servizi Informatici e della Sicurezza Informatica erogano servizi a più realtà del Gruppo SITAF.

In tali ambiti, l'obiettivo del servizio per l'esercizio ordinario si è articolato: nel supporto operativo, anche da remoto, offerto agli utenti di SITAF e delle altre Società; nelle attività continuative direttamente prestate sulle postazioni di lavoro di SITAF e MUSINET; nelle azioni on-demand rese su postazioni operative di altre realtà del Gruppo come, ad esempio, quelle del GEF.

Analogo livello di supporto è stato anche reso agli utenti per le esigenze connesse alle applicazioni erogate nei datacenter di Susa o Bardonecchia o dalle sale macchine dislocate nelle diverse realtà in cui il servizio informatico opera.

Rilevanti sono le attività prestate per la MUSINET: sia per la governance della server farm di Torino, sia per le postazioni operative dislocate nelle sedi della stessa società, oltre che per il supporto richiesto per il miglioramento degli strumenti di gestione delle commesse.

## **K) PROCESSO DI ACQUISIZIONE**

Tenendo anche conto delle evoluzioni delle direttive aziendali sui processi di acquisizione, che hanno ampliato il coinvolgimento del servizio nello svolgimento delle pratiche connesse a tali processi, un'intensa attività è stata svolta dai diversi componenti dello staff IT.

È proseguito il supporto tecnico e specialistico, reso anche a altri organismi aziendali, per attività diretta di ricerca di mercato, analisi delle proposte ricevute e valutazione delle stesse.

Notevoli sono state le attività svolte anche sui dossier per le consultazioni aperte: oltre a quelle già citate per il Fréjus, si segnala quella connessa al gara per la locazione operativa delle postazioni di lavoro e la conclusione della gara di manutenzione hardware.

## **L) PRIVACY**

Le attività poste in essere da SITAF sul versante della revisione e aggiornamento della governance della privacy, hanno richiesto una prosecuzione dell'impegno dell'area informatica con i servizi aziendali interni e con la Società di consulenza esterna.

Rilevanti sono anche state le attività prestate in altre realtà del Gruppo per aspetti IT in qualche modo riconducibili alla sfera della Privacy.

## ATTIVITA' LEGALE

Si espongono le considerazioni in ordine ai procedimenti più importanti che hanno impegnato la Società in corso di esercizio 2014.

### PROCEDIMENTI IN CORSO

#### ➤ *Cause Gallerie*

Con sentenze ni. 487/15, 488/15, 489/15, 571/15, 572/15 e 573/15, la Suprema Corte di Cassazione ha annullato senza rinvio le sentenze della Corte di Appello di Torino n. 525, 863, 929, 1014, 1018 e 1019 del 2008, che avevano riconosciuto alla SITAF i danni per le difformità riscontrate nelle altezze delle gallerie dell'A32.

Le ragioni dell'annullamento sono tutte di profilo processuale, attenendo in buona sostanza alla ragione per cui la precedente cassazione sulla sentenza parziale, pronunciata dalla stessa Corte di Appello, avrebbe dovuto far ricominciare il giudizio di appello da capo, in luogo della prosecuzione dell'istruttoria che invece il Giudice di secondo grado ha voluto portare avanti.

Le conseguenze che ne derivano nell'immediato si riverberano sostanzialmente sui procedimenti esecutivi intrapresi nel 2013, che oggi debbono interrompersi, poiché con la cassazione delle sentenze sono venuti meno i titoli esecutivi.

Parimenti, le controparti hanno già avanzato, sulla base delle sentenze di Cassazione, richiesta di restituzione delle somme nel frattempo pignorate e di pagamento di spese giudiziali.

Tuttavia, i Legali di SITAF, su questo ultimo aspetto, hanno ritenuto esperibile un'azione giudiziale – già iscritta a ruolo (R.G. n. 179/2015) e assegnata alla Sez. II della Corte di Appello di Torino, volta a non dar seguito alla restituzione, né al pagamento delle spese di lite dei giudizi di primo grado.

Soprattutto, va rilevato che l'esito delle sentenze di Cassazione mantiene impregiudicato il merito della complessa vertenza, poiché nessun rilievo è stato mosso dalla Suprema Corte in ordine alle ragioni fatte valere da SITAF, né circa le risultanze conseguenti alla consulenza tecnica di ufficio a suo tempo disposta, e da cui sono stati ricavati gli importi a titolo di risarcimento ritenuti come dovuti a SITAF.

E' prevedibile che analoga sorte potrebbe verificarsi per le sentenze della Corte di Appello di Torino, emesse a seguito dei giudizi di riassunzione: in quel caso, è prevedibile che la Suprema Corte disponga l'annullamento con rinvio, affinché il giudizio venga riassunto davanti alla Corte di Appello in diversa composizione: a quel punto, saranno esperite tutte le difese del caso, onde salvaguardare gli esiti dell'importante consulenza tecnica d'ufficio a suo tempo definitiva.

#### ➤ *Impugnazione esito di gara Galleria di Sicurezza*

L'impugnazione avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR per il Piemonte n. 96/2012 del 12/01/2012, con cui è stato rigettato il ricorso interposto dall'impresa risultata seconda in graduatoria, per contestare l'aggiudicazione definitiva del lavoro *Galleria di Sicurezza – Lotto 2 – Opere Civili Lato Italia*, ha conosciuto un passaggio ad oggi parzialmente definitivo.

Invero, all'udienza del 4.11.2014, controparte ha richiesto la cancellazione della causa dal ruolo, in considerazione del fatto che la stessa aveva fatto richiesta di accesso agli atti al fine di ottenere copia della variante relativa alla trasformazione della galleria di sicurezza in tunnel carrabile, per poter venire a conoscenza dell'incremento d'importo dell'opera.

Il Collegio della Sez. IV del Consiglio di Stato ha cancellato la causa dal ruolo, ma questa può essere successivamente riattivata mediante formale istanza di fissazione di udienza.

Pertanto, allo stato, resta pendente il procedimento cancellato dal ruolo, sussistendo il concreto interesse dell'appellante ad esercitare i diritti di difesa, non essendo ancora scaduto il termine previsto per l'eventuale riassunzione.

#### ➤ ***Richieste giudiziali per prestazioni professionali***

§ Nel corso del 2014, le iniziative giudiziali, promosse da un ex direttore dei lavori e dalla sua Società d'ingegneria per il riconoscimento di prestazioni professionali già definite mediante accordi transattivi, sono proseguite prevalentemente sotto il profilo delle istanze processuali afferenti il regolamento di competenza.

Al riguardo, i relativi pronunciamenti sono stati di segno opposto, essendo stata definita la competenza in un caso in capo al Giudice del Foro di Roma, nell'altro caso in capo a quello di Torino per l'accertamento della validità del precedente accordo transattivo.

Pertanto, in entrambi i casi si è proceduto alla riassunzione dei rispettivi giudizi avanti al Giudice ritenuto competente.

§ Va menzionato, in ordine a richieste giudizialmente azionate da ex consulenti di SITAF, l'esito conseguente ad una sentenza della Corte di Appello di Milano, che ha riconosciuto le ragioni di una Società di Consulenza operante presso SITAF fino agli anni 2001-2002.

Tale pronunciamento ha ribaltato l'esito di primo grado, di segno completamente favorevole alle ragioni di SITAF.

Con sentenza n. 1689/2014 del 12/05/2014, la Corte di Appello di Milano ha ritenuto di riconoscere a controparte alcune giornate di attività professionale, nell'ambito di un complessivo rapporto contrattuale risolto a dicembre 2001.

Su indicazione dei Legali, si è ritenuto di non interporre ricorso in Cassazione, preferendo perseguire una soluzione transattiva, volta a ridurre l'importo da riconoscersi, a fronte della rinuncia all'azione impugnatoria.

Pertanto, con atto di transazione e relativa disposizione di bonifico, SITAF ha definito la vertenza ottenendo un significativo sconto sugli interessi.

§ Per quanto concerne la vicenda giudiziale relativa alle richieste di un ex Consulente legale del Foro di Roma, per quanto riguarda la causa relativa agli accertamenti in ordine alle pretese economiche avanzate per prestazioni rese a suo tempo in favore della nostra Società, la Corte di Appello di Roma, con sentenza 5889/2014 del 26/09/2014, riformulando la sentenza di primo grado, ha definito il giudizio di secondo grado rideterminando il compenso del professionista, così sancendo un diritto di SITAF al recupero delle maggiori somme in precedenza corrisposte.

Controparte ha frapposto ricorso per Cassazione.



Per quanto riguarda invece il giudizio, sempre avverso lo stesso Professionista, in ordine alle asserite pretese risarcitorie lamentate dal medesimo per diffamazione, si è in attesa della sentenza della Corte di Appello, dopo che il Tribunale ha già disatteso le pretese di controparte.

➤ ***Arbitrato LTF***

La consulenza tecnica condotta nel corso del giudizio arbitrale intrapreso è proseguita, attraverso la formulazione di un supplemento d'indagine e quesiti integrativi, a completamento del quadro peritale di cui il Collegio Arbitrale ha ritenuto opportuno dotarsi, per addivenire alla definizione del procedimento.

All'udienza tenutasi in data 12.1.2015, le parti hanno dato seguito alla discussione della causa, esaurita la quale il Collegio si è riservato di emettere il lodo entro il termine del 30.4.2015.

Allo stato, dunque, si è in attesa dell'emissione del lodo arbitrale.

➤ ***Ricorsi per pagamento retribuzioni da lavoro dipendente***

In corso di esercizio 2014 sono state definite tutte le posizioni retributive e contributive fatte valere dalle dipendenti di una ditta titolare dell'appalto dei servizi di pulizia dei fabbricati SITAF, successivamente fallita.

La Società ha interamente soddisfatto il credito vantato dalle lavoratrici, mantenendo tuttavia l'intenzione di coltivare al contempo il proprio diritto al rimborso mediante la già avviata insinuazione nel passivo fallimentare.

## NUOVI PROCEDIMENTI

- A seguito di avvenuta cessione di credito tra OK-GOL e SITAF, con un accordo mediante scambio di corrispondenze, rispettivamente in data 13.3.2014 e 14.3.2014, SITAF ha eccepito detto credito in compensazione nei confronti di una ditta appaltatrice, per la quale OK GOL aveva reso prestazioni in subappalto non onorate.

All'esito della compensazione, SITAF ha corrisposto quanto spettante all'appaltatore, nel mentre caduto in situazione di concordato preventivo, ricevendo nota di contestazione da parte del legale della procedura concordataria in ordine alla legittimità dell'operazione di compensazione posta in essere.

Nel contesto della nota oppositiva, si precisava che trattandosi di questione giuridica con caratteristiche di novità, anche avuto riguardo alla carenza di pronunzie giurisprudenziali specifiche, si sarebbe valutata la possibilità di porre in essere idonea azione giudiziaria per contestare l'eccepita compensazione non perché scorretta sul piano dei principi generali, ma perché ritenuta – secondo controparte - non opponibile alla procedura concordataria.

Allo stato, pertanto, posto che a tutt'oggi l'appaltatore non ha provveduto ad emettere e ad inviare la fattura richiesta formalmente da SITAF per quanto corrisposto al netto della compensazione, deve quindi prevedersi che verrà prossimamente notificato a SITAF e, forse, anche a OK GOL, un atto giudiziale.

- E' stata intrapresa un'iniziativa di ricorso avanti il TAR Piemonte, a seguito di un intercorso fra SITAF e MIT, relativamente alla classificazione dei lavori di cui al progetto esecutivo riguardante interventi importanti di adeguamento del Viadotto Ramat.

Tale intervento, al pari di altri di analogo contenuto, risultano inseriti nel Piano Finanziario allegato alla vigente convenzione nell'ambito degli interventi previsti in "investimento"; in sede di preventiva approvazione da parte dell'Ente Concedente, è stata inviata una nota con cui è stato restituito il relativo progetto, dichiarando che tali interventi devono essere considerati come ordinaria manutenzione.

L'iniziativa giudiziale si è resa necessaria in considerazione delle evidenti ripercussioni derivanti da tale posizione nel complessivo quadro del rapporto concessorio, con riguardo al valore dell'investimento.

- Nel corso del 2014 è stata affrontata una complessa vertenza con la Direzione Lavori incaricata per la realizzazione della Galleria di Sicurezza.

La vertenza è stata di notevole impatto, giacché le richieste avanzate dal gruppo di direzione lavori ammontavano a circa € 22 milioni, per la prosecuzione dell'incarico e per le criticità affrontate in corso di svolgimento delle prestazioni fino ad allora rese.

Il confronto delle reciproche posizioni, con il contributo dei rispettivi Legali, ha condotto ad una definizione transattiva, che ha potuto scongiurare l'avvio di azioni giudiziali che, fra l'altro, avrebbero senz'altro compromesso anche la prosecuzione del rapporto professionale in essere.

## AREA DEL PERSONALE

Costo del lavoro anno 2014

Il raffronto del costo del lavoro tra i due esercizi 2014-2013, al netto delle altre spese per il personale, propone un aumento pari al 3,75%, che di seguito viene rappresentato:

Voce di Spesa	Consuntivo al 31/12/2014	Consuntivo al 31/12/2013	Variazioni
Salari & Stipendi	14.702.447,00	14.084.923,00	617.524,00
Oneri Sociali	4.507.231,00	4.396.567,00	110.664,00
Trattamento di Fine Rapporto	922.508,00	921.794,00	714,00
Trattamento di Quiescenza e Simili	44.441,00	43.374,00	1.067,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.176.627,00</b>	<b>19.446.658,00</b>	<b>729.969,00</b>

La dinamica del costo del lavoro nell'anno 2014 ha subito in particolare le seguenti influenze:

a) STRAORDINARIE

- Rinnovo del CCNL 01/08/2013 per € 250.000,00
- Aumento per PdR 2014 che verrà pagato nel 2015 per € 252.000,00

b) ORDINARIE

- Aumento Premio di Risultato 2013 erogato nel 2014 di € 150.000,00.

Il Premio di Risultato dell'anno 2013 erogato nell'esercizio corrente, ha visto ridurre le ore di assenze "fisiologiche" (malattia e visite mediche) di un ulteriore 2,44% rispetto l'anno 2012.

Nell'esercizio 2014 la Società ha ottenuto la decontribuzione del Premio di Risultato 2013, il beneficio è stato pari a € 70.000.

Per effetto della domanda di sconto presentata all'INAIL, la Società ha ottenuto un abbattimento dei tassi applicati del 10%, che ha prodotto un risparmio di € 35.000,00 sul saldo 2014.

Nel consuntivo "Oneri Sociali" 2014 sono presenti le quote accantonate nei seguenti Fondi/Enti previsti dai rinnovi contrattuali (2011 e 2013):

- EbiNat – Ente Bilaterale Nazionale Società Concessionarie Autostrade e Trafori, la Società nell'esercizio 2014 ha versato fondi per €22.000,00;
- Fondo Integrativo Sanitario Nazionale, la Società nell'anno 2014 ha accantonato fondi per € 40.000,00;
- Fondo Pensione Integrativo "ASTRI", dal mese di luglio 2014, il contributo a carico Azienda è aumentato dello 0,5% come previsto dall'accordo di rinnovo CCNL 2013.

La voce "altre spese per il personale" dell'anno 2014 è evidenziata nel conto economico voce B 9) costi della produzione: per il personale.

## Organico anno 2014

CATEGORIE	al 31/12/2013	al 31/12/2014
Dirigenti	5	7
Quadri	26	23
Impiegati	240	231
Operai	21	21
<b>Totale</b>	<b>292</b>	<b>282</b>
<b>Di cui:</b>		
1. Part-time	28	22
2. Tempo determinato	11	8
3. Tempo determinato part-time	-	1
4. Distaccati	111	105
<i>di cui distaccati al GEIE - GEF</i>	85	82
5. In aspettativa non retribuita	1	0

Le quattro tabelle successive illustrano l'organico della società in base a 4 diversi parametri (anzianità di servizio, età, titolo di studio e genere)

ORGANICO - anzianità di servizio		
fino a 1 anno	10	3,5%
da 1 a 5 anni	25	8,9%
da 6 a 10 anni	33	11,7%
da 11 a 20 anni	93	33,0%
da 21 a 30 anni	100	35,5%
oltre 30 anni	21	7,4%
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>100%</b>

ORGANICO - Suddivisione per età		
fino a 21 anni	0	0,0%
da 21 a 30 anni	10	3,5%
da 31 a 40 anni	59	20,9%
da 41 a 50 anni	115	40,8%
da 51 a 55 anni	42	14,9%
oltre 55 anni	56	19,9%
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>100%</b>

Ripartizione per titoli di studio		
Licenza media e altro	128	45,4%
diplomi tecnici	51	18,1%
Ragioneria ed altri diplomi	54	19,1%
Liceo scient/class/ling./magist.	29	10,3%
Lauree umanistiche ed amm.	13	4,6%
Laurea in ingegneria	5	1,8%
Lauree scientifiche e tecniche	2	0,7%
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>100%</b>

Ripartizione per sesso		
Uomini	209	74,1%
Donne	73	25,9%
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>100%</b>

## **FORMAZIONE AZIENDALE ANNO 2014**

Nel corso del 2014, è stata realizzata formazione quasi esclusivamente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Testo Unico Sicurezza Dlgs. 81/08 s.m.i.).

Nello specifico:

- Formazione Specifica ex Accordo Stato – Regioni 21/12/2011 per le seguenti funzioni:
  - esattori delle Direzioni A32 e T4
  - impiegati tecnici a rischio medio
  - impiegati a rischio basso - videoterminali
  - agenti viabilità della Direzione A32
  - neoassunti stagionali.
- Formazione Primo Soccorso in aggiornamento.
- Formazione sul Sistema di Gestione Sicurezza Aziendale.
- Formazione in aggiornamento per RLS ed RSPP aziendali.
- Formazione per addetti antincendio aziendali.
- Formazione sulle istruzioni per manovre nei By Pass A32- per dipendenti SITAF e Controllate.
- Formazione sulla normativa in tema ambientale .
- Corso di formazione completo per Ausiliari della Viabilità per Agenti della Direzione A32.

Si è inoltre provveduto a far partecipare un certo numero di dipendenti a seminari e convegni su argomenti specifici di particolare rilevanza per le diverse Direzioni Aziendali.

Nell'anno si è ottenuto un certo risparmio in parte grazie ai finanziamenti attraverso piani formativi presentati ai fondi paritetici interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti, in parte grazie alla docenza di personale interno qualificato.

## **SISTEMA GESTIONE QUALITA' AZIENDALE**

Per quanto concerne il "Sistema Qualità" la nostra Società è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008, con un corpo procedurale che garantisce la piena operatività delle Direzioni aziendali (A32 e T4) a diretto rapporto con i clienti finali.

Nel mese di marzo 2014 il Sistema Qualità Aziendale ha superato la visita ispettiva di sorveglianza da parte dell'Istituto di Certificazione CERTIQUALITY, confermando così la data di scadenza del certificato a marzo 2016.

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO**

Di seguito si riepilogano le attività svolte nel 2014 dal Servizio di Prevenzione e Protezione della Società in merito all'attuazione degli adempimenti previsti in materia di sicurezza sul lavoro dal D.Lgs 81/2008:

### **Modifiche all'organizzazione**

Nel corso del 2014 la Sitaf ha modificato ulteriormente la propria struttura organizzativa legata alla Sicurezza, che risulta quindi composta da 3 Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione specifici (uno per la sede di Susa, uno per l'Esercizio A32 e uno per l'esercizio T4) e da 5 Dirigenti Delegati dal Datore di Lavoro, ognuno per un settore specifico di competenza.

### **SGS – Sistema di gestione della Sicurezza**

In riferimento ai temi di salute e sicurezza, la Società, con il duplice scopo di strutturare maggiormente il proprio processo di gestione operativa del rischio sicurezza e di conformità alla normativa cogente, ha scelto di allineare la propria gestione della sicurezza a quanto indicato dal legislatore all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, adottando ed implementando un Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS): il Sistema, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 31/07/2014, è stato avviato in forma sperimentale per consentire il completamento della formazione dei dipendenti.

Finalizzata all'attuazione del SGS, è stata inoltre creata apposita struttura aziendale dedicata.

### **DVR – Documento di Valutazione dei Rischi**

Considerato il recente orientamento della nozione normativa e giurisprudenziale, che applica la definizione di “luogo di lavoro” anche all'ambiente autostradale dal punto di vista prevenzionistico, con le connesse criticità, la Società ha deciso di provvedere ad una ristrutturazione del proprio Documento di Valutazione di tutti i Rischi (attualizzato il 30 luglio 2013 in sede di art. 35 ai sensi del D.Lgs. 81/08). A tale scopo alla fine del 2014 si è iniziato a definire la documentazione utile per indire apposito bando di gara per individuare un fornitore specializzato.

In attesa dell'espletamento delle procedure di gara, la società ha inoltre incaricato il proprio consulente aziendale di provvedere all'aggiornamento dell'attuale Documento di Valutazione del Rischio, estendendo l'oggetto della valutazione ai potenziali rischi sull'intero nastro autostradale e sue pertinenze, quali:

- il contromano in autostrada
- la perdita di carico/oggetti in carreggiata
- il lancio sassi dai cavalcavia
- il rischio rapina e aggressione al personale

Inoltre, in relazione agli adempimenti imposti dal D.lgs. 264/2006 “Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea” per le gallerie della rete TEN, che costituisce parte integrante dell'attuale DVR 30/07/2013, la Società ha deciso di estendere la metodologia di analisi del rischio attraverso il principio ALARP anche alle restanti gallerie ubicate nelle circonvallazioni (San Marco, Pierremenaud, Antica di Francia e Monte Cuneo) e non facenti parte della suddetta rete.

### **DVR stress da lavoro correlato**

Il documento elaborato dal Medico Competente nel 2010 risulta ancora attuale. Il medesimo verrà comunque aggiornato nel corso del 2015.

La Società, in sede di art. 35, ha evidenziato al Medico Competente che l'elaborazione dei test dedicati alla valutazione del rischio dovrà essere attuata in modo da evitare fraintendimenti ed errori

di interpretazione da parte di chi li dovrà compilare. A tal fine sarà predisposta preventivamente una fase informativa ai dipendenti. Inoltre i questionari saranno anonimi e predisposti per gruppi omogenei di mansioni.

### **DUVRI – Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti**

Le attività svolte da imprese esterne nella Sede Direzionale di Susa, nella Direzione di Esercizio A32 e nelle relative pertinenze autostradali non ricomprese all'interno del Titolo IV del D.Lgs.81/08 vengono disciplinate attraverso la redazione di un DUVRI specifico dell'attività (in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08): un documento in cui sono valutati i rischi e indicate le misure adottate per eliminare - o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo - i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi e loro eventuali subcontraenti e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal committente.

### **Nuovi documenti/procedure**

- Per disciplinare gli accessi/recessi ai/dai by-pass esterni alle Gallerie è stata emessa in data 14/03/2014 la procedura “*Modalità di accesso alle installazioni impiantistiche ubicate nei by-pass autostradali esterni alle gallerie A32 per attività manutentive, di esercizio e di controllo*”. Una nuova edizione del documento è stata emessa in data 06/10/2014.
- In data 12/11/2014 è stato approvato il Piano di Emergenza ed Evacuazione della sede di Susa. L'elaborazione di questo documento risponde all'obbligo del datore di lavoro di individuare tutte le possibili misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza, anche nei casi di eventi non comuni, e di dare istruzioni affinché i lavoratori, i visitatori e qualsiasi altro soggetto diverso presente nella sede, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il luogo di lavoro o la zona pericolosa.
- In relazione al primo soccorso e all'assistenza medica di emergenza è stato stabilito un *Protocollo Operativo* sulle modalità operative di scambio di informazioni e di intervento di soccorso con il Servizio 118 Piemonte. In data 09/06/2014 la SITAF A32 ed il Servizio 118 Piemonte hanno ufficializzato il documento.

### **Infortuni**

Gli infortuni che si sono verificati nel corso del 2014 e riconosciuti dall'INAIL, sono stati:

- n. 2 relativi a lavoratori della Direzione di Esercizio A32, a fronte di 4 nel 2013
- n. 1 relativo ad un lavoratore della Sede di Susa, a fronte di 0 nel 2013
- n. 1 relativo al Traforo del Fréjus a fronte di 4 nel 2013

Si precisa che a seguito di verifica dei RSPP competenti è risultato che gli eventi infortunistici non sono imputabili a carenze in materia di misure di prevenzione, bensì ad incidenti stradali ed accadimenti, nello specifico: n. 3 infortuni dovuti ad accadimenti e n. 1 dovuti ad incidenti stradali.

### **Sorveglianza sanitaria**

In relazione alla sorveglianza sanitaria dei propri dipendenti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 41 del D.Lgs 81, si evidenzia come nel corso del 2014 siano state effettuate 119 visite mediche, di cui 105 visite periodiche e 14 visite preventive. In relazione a queste 119 visite i soggetti idonei con prescrizioni/limitazioni risultano essere 45, come nel 2013, si precisa però che il 78% di queste prescrizioni/limitazione riguarda esclusivamente l'uso di lenti al videoterminale. Considerato inoltre che il protocollo sanitario prevede l'effettuazione degli ECG sotto sforzo per il personale del Servizio Viabilità della Direzione di Esercizio A32, l'Azienda ha provveduto, per l'effettuazione degli stessi, a rinnovare per l'anno 2014 una specifica Convenzione con l'Ospedale di Susa e a stipularne una nuova con il Centro Medico Solferino Gran Madre a Bardonecchia.

### **Sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti e psicotrope.**

Nel corso del 2014 sono proseguiti gli accertamenti sanitari dei lavoratori in applicazione dell'obbligo di sorveglianza sanitaria su alcool e sostanze stupefacenti così come alla Legge 5 giugno 2003 n. 131, controlli che erano stati attivati a partire dal mese di luglio 2010.

Presso l'A32 e la sede di Susa sono stati effettuati n. 46 alcool test (44 al personale della Direzione di Esercizio A32 e 2 al personale della sede di Susa). Non sono invece stati eseguiti drug test perché il Medico Competente, in sede di riunione art. 35, ha sottolineato che tali esami non sono previsti per le mansioni svolte dai dipendenti.

Per quel che riguarda il personale del T4 si riscontra che nel corso del 2014 sono stati effettuati 14 alcool test e altrettanti drug test per il personale dell'esazione pedaggio inserito come componente delle squadre di emergenza del Traforo del Fréjus. Il Medico Competente del T4 ritiene che per tutti i componenti delle squadre di emergenza, sia necessario procedere sia con l'alcool test che con il drug test.

Non è stata evidenziata nessuna positività relativamente agli accertamenti da assunzione di alcool.

### **Attività di verifica e controllo delle attrezzature – impianti**

Nel corso del 2014 sono state effettuate n. 2 attività di controllo semestrali delle attrezzature antincendio per la Direzione di Esercizio A32, per le relative pertinenze autostradali e per la Sede di Susa, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 5.2 – D.P.R. 12/01/1998 n. 37; i registri antincendio sono disponibili presso il Servizio di Prevenzione.

### **Luoghi di lavoro/Sopralluoghi**

Nel 2014 si è effettuato un monitoraggio continuo dei luoghi di lavoro di tutte le sedi aziendali attraverso sopralluoghi periodici effettuati dal RSPP. Nel dettaglio:

- n. 1 sopralluogo nella sede amministrativa di Susa in presenza dei RLS
- n. 2 sopralluoghi nella barriera autostradale A32 di Salbertrand di cui 1 in presenza dei RLS
- n. 2 sopralluoghi nella barriera autostradale A32 di Avigliana di cui 1 in presenza dei RLS
- n. 1 sopralluogo nel Posto di Controllo A32 a Susa Autoporto, in presenza dei RLS
- n. 2 sopralluoghi nella postazione del servizio viabilità A32 Locale ex dazio presso autoporto a Susa Autoporto, di cui uno in presenza dei RLS
- n. 1 visita degli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente accompagnato da RSPP per la Sede di Susa e l'A32
- n. 4 riunioni della Commissione Consultiva al T4 in materia di Igiene e Sicurezza sul Lavoro (da intendersi come riunioni art. 35 del D.lgs 81 che in applicazione della norma più restrittiva, che in questo caso è la francese, prevede 4 riunioni all'anno - 1 ogni 3 mesi).

La Direzione di Esercizio A32 ed il RSPP A32 hanno inoltre provveduto ad effettuare dei sopralluoghi congiunti presso tutta l'estesa autostradale e pertinenze al fine di valutare la segnaletica esistente in relazione alla possibilità che si possa verificare un contromano. Fermo restando che la segnaletica esistente risponde alle prescrizioni del Codice della Strada, è stato concordato il potenziamento della segnaletica in alcuni tratti/svincoli.

La Società ha anche deciso di far predisporre un progetto per la chiusura definitiva di tutti i by pass esterni alle Gallerie A32, mantenendo apposito varco disciplinato da sbarra per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso.

Infine nel corso del 2014, in relazione alla fase di avvio della sperimentazione del SGS, sono stati effettuati dal Servizio di prevenzione e Protezione n. 4 monitoraggi delle attività gestite in regime di articolo 26 DL 81.



### **Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)**

In conformità alla nuova normativa tecnica di riferimento, tutto il personale della società operante sulla tratta autostradale A32 (esazione, viabilità, impiegati tecnici) è stato fornito di vestiario alta visibilità estivo/invernale con il massimo grado di visibilità (classe 3).

### **PROCESSO DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA EUROPEA – SETTORE ECONOMALE**

La scelta dei fornitori è avvenuta nel rispetto delle norme in materia e privilegiando l'economicità, l'affidabilità, la tempestività e, quando possibile, la rotazione.

Si è proceduto in linea con la Certificazione della Qualità ISO 9002, e dei Protocolli di Decisione (Dlgs. 231), ad operare tra i fornitori Qualificati risultanti dall'ALBO FORNITORI AZIENDALE.

Per le voci di spesa di cui, sulla base dei dati storici, è stato possibile prevedere l'ipotetico consumo per l'anno successivo, (oltre i 20.000 euro), sono state eseguite delle "Gare Informali" per garantire la possibilità di concorrere ai nuovi fornitori iscritti all'albo. (Esempio: cancelleria per uffici, toner e prodotti di consumo per macchinari informatici, servizio autobus per trasporto dipendenti, fornitura di stampati e prodotti tipografici, pezzi di ricambio/accessori meccanici per veicoli di proprietà).

Nella preparazione delle gare informali si è tenuto conto anche del fabbisogno annuo del GEIE/GEF, (Traforo del Frejus). Per fare in modo che l'aggiudicatario della Gara possa essere regolarmente utilizzato anche per le forniture destinate all'Organismo italo/francese, si è inserito, nella Commissione di Gara, un esponente della Stabile Organizzazione di Bardonecchia.

I listini prezzi delle aggiudicatarie delle diverse Gare informali sono stati trasmessi alle Società Controllate affinché potessero usufruire dei medesimi sconti.

Il valore degli acquisti del 2014 è in linea con l'andamento riscontrato nel 2013.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/06/2014 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento SITAF per l'approvvigionamento di beni e Servizi" al di sotto della soglia comunitaria.

Valore degli approvvigionamenti settore economale nell'ultimo triennio:

anno 2012 = € 912.345

anno 2013 = € 671.838

anno 2014 = € 775.000

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario



**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A</b>	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	496.903	229.553
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	38.240	8.640
7)	Altre	50.274.621	51.633.528
	<b>Totale</b>	<b>50.809.764</b>	<b>51.871.721</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
1)	Terreni e fabbricati:		
	- valore lordo	2.876.543	2.666.233
	- fondo ammortamento		
	Valore netto contabile	2.876.543	2.666.233
2)	Impianti e macchinario:		
	- valore lordo	444.803	443.259
	- fondo ammortamento	(413.285)	(393.075)
	Valore netto contabile	31.518	50.184
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
	- valore lordo	27.398	27.398
	- fondo ammortamento	(24.810)	(24.409)
	Valore netto contabile	2.588	2.989
4)	Altri beni		
	- valore lordo	1.659.763	1.624.842
	- fondo ammortamento	(1.575.717)	(1.540.370)
	Valore netto contabile	84.046	84.472
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	184.586	265.586
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)		
	- Opere in corso	225.013.202	143.701.287
	- Fondo contributi in c/capitale	(9.829.641)	(1.265.015)
	- Anticipi	329.169	593.540
	Totale	215.512.730	143.029.812
7)	Immobilizzazioni gratuitamente reversibili		
	- Traforo, Autostrada e immobilizzazioni connesse	2.869.813.012	2.842.062.247
	- Fondo ammortamento finanziario	(323.987.221)	(294.326.221)
	- Fondo contributi in conto capitale	(1.331.246.027)	(1.339.353.996)
	- Fondo accantonamento tariffa T4	(68.415.603)	(68.415.603)
	Valore netto contabile	1.146.164.161	1.139.966.427
	<b>Totale</b>	<b>1.364.856.172</b>	<b>1.286.065.703</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1)	Partecipazioni in imprese:		
	a) controllate	23.976.438	23.386.087
	b) collegate	1.626.330	2.037.823
	c) controllanti		
	d) altre imprese	402.973	403.980
	Totale	26.005.741	25.827.890
2)	Crediti verso:		
	a) imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	265.849	265.849
	c) controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	428.394	434.716
	Totale	694.243	700.565
3)	Altri titoli	50.000	66.500
4)	Azioni proprie		
	<b>Totale</b>	<b>26.749.984</b>	<b>26.594.955</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.442.415.920</b>	<b>1.364.532.379</b>

**STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>C Attivo circolante</b>			
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.480	11.976
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3)	Lavori in corso su ordinazione	2.424.837	2.420.048
4)	Prodotti finiti e merci		
5)	Acconti		
	<b>Totale</b>	<b>2.437.317</b>	<b>2.432.024</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1)	Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	57.618.845	55.951.889
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2)	Verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.966.914	2.531.428
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3)	Verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.119.347	1.195.062
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4)	Verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	49.931.007	59.618.333
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4-bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.202.901	2.271.543
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	44.240	44.240
4-ter)	Imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.607.153	3.522.159
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.642.339	1.871.508
5)	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.153.570	3.069.417
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	400.122	
6)	Verso società interconnesse		
	<b>Totale</b>	<b>124.686.438</b>	<b>130.075.579</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie</b>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
7)	Crediti finanziari		
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1)	Depositi bancari e postali	15.512.878	8.139.735
2)	Assegni	4.965	27.476
3)	Denaro e valori in cassa	96.196	87.379
	<b>Totale</b>	<b>15.614.039</b>	<b>8.254.590</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>142.737.794</b>	<b>140.762.193</b>
<b>D Ratei e risconti</b>			
a)	Ratei attivi		
b)	Risconti attivi	505.303	830.419
c)	Disaggio su prestiti		
	<b>Totale</b>	<b>505.303</b>	<b>830.419</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>1.585.659.017</b>	<b>1.506.124.991</b>

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>A Patrimonio Netto</b>			
<b>I</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>65.016.000</b>	<b>65.016.000</b>
<b>II</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>		
<b>III</b>	<b>Riserva di rivalutazione</b>		
<b>IV</b>	<b>Riserva legale</b>	10.520.716	9.390.963
<b>V</b>	<b>Riserve statutarie</b>		
<b>VI</b>	<b>Riserva per azioni proprie in portafoglio</b>		
<b>VII</b>	<b>Altre riserve:</b>		
	- Riserva straordinaria	146.446.978	124.981.674
	- Riserva valutazione partecipazioni ex art. 2426 C.C.	17.739.521	14.325.723
	- Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	10.480.000
	- Riserva da arrotondamento	0	2
	<b>Totale</b>	<b>174.666.499</b>	<b>149.787.399</b>
<b>VIII</b>	<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	
<b>IX</b>	<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	24.060.982	26.008.854
	<b>Totale</b>	<b>274.264.197</b>	<b>250.203.216</b>
<b>B Fondi per rischi ed oneri</b>			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		
	3) Altri		
	- Fondo spese di ripristino o sostituzione beni gratuitamente reversibili	38.640.715	42.262.571
	- Altri fondi	14.526.601	12.423.333
	<b>Totale</b>	<b>53.167.316</b>	<b>54.685.904</b>
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>2.962.556</b>	<b>3.207.552</b>
<b>D Debiti</b>			
	1) Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	24.491.104	74.174.485
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	199.566.667	44.458.334
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	6) Acconti		
	a) anticipazioni da committenti		
	- esigibili entro esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) altri		
	7) Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	26.464.528	34.941.165
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	9) Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	55.070.836	64.921.790
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	10) Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.209	345.085
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	11) Debiti verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	12.872.410	25.234.483
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	925.529.995	937.909.995
	12) Debiti tributari:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	590.217	1.545.185
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

<b>Importi in euro</b>		<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.082.202	996.199
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14)	Altri debiti:		
a)	verso ANAS ex fondo Centrale di Garanzia		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b)	depositi cauzionali		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	59.646	62.646
c)	altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	9.005.147	13.371.402
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
15)	Debiti verso Società interconnesse		
	<b>Totale</b>	<b>1.254.760.961</b>	<b>1.197.960.769</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>		
a)	Ratei passivi	469.785	31.407
b)	Risconti passivi	34.202	36.143
c)	Aggi su prestiti		
	<b>Totale</b>	<b>503.987</b>	<b>67.550</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.585.659.017</b>	<b>1.506.124.991</b>
		0	0

**STATO PATRIMONIALE  
CONTI D'ORDINE**

<b>Importi in euro</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<b>Garanzie prestate</b>		
- Fidejussioni concesse a favore di terzi	63.551.368	61.536.848
- Fidejussioni di terzi a nostro favore	71.869.514	74.237.588
<b>Totale</b>	<b>135.420.882</b>	<b>135.774.436</b>
<b>Impegni</b>		
- Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interesse	179.458.334	53.350.000
<b>Totale</b>	<b>179.458.334</b>	<b>53.350.000</b>
<b>Altri conti d'ordine</b>		
- Beni di terzi a cauzione	154.937	154.937
- Cespiti in gestione - Autostrada		
<b>Totale</b>	<b>154.937</b>	<b>154.937</b>
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>315.034.153</b>	<b>189.279.373</b>



**CONTO ECONOMICO**

<b>Importi in euro</b>		<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>A Valore della produzione</b>			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni :		
a)	Corrispettivi da pedaggio	118.896.367	114.451.999
b)	Altri ricavi	1.037.816	1.067.135
	<b>Totale</b>	<b>119.934.183</b>	<b>115.519.134</b>
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.789	
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.087.507	5.360.175
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Ricavi e proventi	15.086.873	22.396.917
b)	Contributi in conto esercizio	100.565	38.223
	<b>Totale</b>	<b>138.213.917</b>	<b>143.314.449</b>
<b>B Costi della produzione</b>			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(670.923)	(638.950)
7)	Per servizi	(38.483.044)	(44.002.661)
8)	Per godimento di beni di terzi	(678.279)	(727.716)
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	(14.702.447)	(14.084.923)
b)	Oneri sociali	(4.507.231)	(4.396.567)
c)	Trattamento di fine rapporto	(922.508)	(921.794)
d)	Trattamento di quiescenza e simili	(44.441)	(43.374)
e)	Altri costi	(599.187)	(478.820)
	<b>Totale</b>	<b>(20.775.814)</b>	<b>(19.925.478)</b>
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.581.326)	(1.350.980)
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
	- ammortamento immobilizzazioni tecniche	(55.958)	(57.988)
	- ammortamento finanziario	(29.661.000)	(27.457.000)
	- accantonamento tariffa T4		
	<b>Totale</b>	<b>(31.298.284)</b>	<b>(28.865.968)</b>
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	Svalutazione dei crediti	(183.547)	(168.113)
	<b>Totale</b>	<b>(31.481.831)</b>	<b>(29.034.081)</b>
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	504	(438)
12)	Accantonamenti per rischi	(2.103.268)	(2.000.000)
13)	Altri accantonamenti:		
a)	Accantonamento al fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	(15.279.146)	(22.314.082)
b)	Utilizzo del fondo spese di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili	18.901.002	22.649.289
c)	Altri accantonamenti		
	<b>Totale</b>	<b>3.621.856</b>	<b>335.207</b>
14)	Oneri diversi di gestione:		
a)	Canone di concessione	(3.771.536)	(3.721.026)
b)	Altri oneri	(627.611)	(578.749)
	<b>Totale</b>	<b>(4.399.147)</b>	<b>(4.299.775)</b>
	<b>Totale</b>	<b>(94.969.946)</b>	<b>(100.293.892)</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>43.243.971</b>	<b>43.020.557</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>Importi in euro</b>		<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>			
15)	Proventi da partecipazioni:		
	a) Da imprese controllate	1.092.702	825.758
	b) Da imprese collegate		
	c) Da altre imprese	90.921	86.136
	<b>Totale</b>	<b>1.183.623</b>	<b>911.894</b>
16)	Altri proventi finanziari		
	a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre		
	b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
	c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	d) Proventi diversi dai precedenti:		
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da Istituti di credito	98.052	27.012
	- Da altri	1.789.988	3.115
	<b>Totale</b>	<b>1.888.040</b>	<b>30.127</b>
17)	Interessi e altri oneri finanziari:		
	a) Verso imprese controllate		
	b) Verso imprese collegate		
	c) Verso imprese controllanti		
	d) Verso Istituti di credito	(11.032.495)	(10.099.029)
	e) Verso altri	(149.543)	(33.954)
	<b>Totale</b>	<b>(11.182.038)</b>	<b>(10.132.983)</b>
17-bis)	Utili e perdite su cambi		
	a) Utili	6	2
	b) Perdite	(9)	(60)
	<b>Totale</b>	<b>(3)</b>	<b>(58)</b>
<b>Totale</b>		<b>(8.110.378)</b>	<b>(9.191.020)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
18)	Rivalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	897.772	3.413.798
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19)	Svalutazioni:		
	a) Di partecipazioni	(719.921)	(12.491)
	b) Di immobilizzazioni finanziarie		
	c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	<b>Totale</b>	<b>177.851</b>	<b>3.401.307</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>			
20)	Proventi:		
	a) Proventi straordinari	155.235	232.600
	b) Plusvalenze da alienazioni patrimoniali		202.977
21)	Oneri:		
	a) Oneri straordinari	(287.634)	(544.925)
	b) Minusvalenze alienazioni patrimoniali		
	c) Imposte esercizi precedenti		
	<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>(132.399)</b>	<b>(109.348)</b>
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>35.179.045</b>	<b>37.121.496</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) Imposte correnti	(10.973.888)	(11.661.118)
	b) Imposte differite/anticipate	(144.175)	548.476
	c) Proventi connessi all'adesione al consolidato fiscale		
	<b>Totale</b>	<b>(11.118.063)</b>	<b>(11.112.642)</b>
23)	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>24.060.982</b>	<b>26.008.854</b>



**Nota  
integrativa**



## **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

Il presente bilancio (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa), è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite, in merito, dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) le quali hanno integrato ed interpretato, in chiave tecnica, le norme di legge in materia di bilancio.

Il bilancio d'esercizio 2014 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1, ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423 bis del Codice Civile – anche tenendo conto della “funzione economica” degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state adattate, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro.

La presente nota è composta da quattro parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, degli Impegni e dei Conti d'ordine e del Conto Economico e nella quarta è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile e non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente; già dall'esercizio in corso sono stati considerati gli eventuali impatti derivanti dall'aggiornamento e revisione dei nuovi principi così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) nel corso del 2014 e dei primi mesi del 2015.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono espresse in bilancio al costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento.

Vengono ammortizzate in cinque anni ad eccezione di quelle poste che, per loro natura, estendono l'utilità per la durata della relativa operazione oppure per la durata della concessione di gestione.

Ai sensi dell'art.10 Legge 72/83 si precisa che non risultano effettuate rivalutazioni su beni immateriali iscritti in bilancio.

### **Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento**

Sono esposte in bilancio al costo di acquisto comprensivo anche delle rivalutazioni effettuate in base alle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Tenuto conto della tipicità della gestione in concessione, il fondo per ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 codice civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7.02.2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Frejus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione Sitaf-Anas in vigore.

Le immobilizzazioni non reversibili sono ammortizzate con l'applicazione di aliquote commisurate alla miglior stima possibile della residua possibilità di utilizzo del cespite cui si riferiscono, allineate a quelle massime ordinarie ammesse dalla normativa fiscale. Sui cespiti acquisiti nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta del 50%. Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incre-

mento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua delle immobilizzazioni non reversibili, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute. In ipotesi di prevedibile cessione, il costo viene allineato al presumibile valore di realizzo, qualora inferiore.

L'ammortamento degli stabili di proprietà adibiti ad uso ufficio non viene effettuato, in considerazione della natura del cespite che, nel tempo, mantiene presumibilmente un valore di realizzo non inferiore al relativo costo storico.

### **Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni**

Sono iscritte le partecipazioni destinate ad essere mantenute durevolmente nel patrimonio della società.

Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa e sono state valutate:

- società controllate: al patrimonio netto secondo quanto disposto dall'art. 2426 Codice Civile punto, 4 e cioè "al patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile";

- società collegate: secondo il metodo del patrimonio netto prendendo a riferimento i valori risultanti dall'ultimo bilancio approvato;

- altre società: al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per le perdite durevoli di valore risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati al costo in quanto corrispondente al loro valore di realizzo.

### **Crediti**

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo di svalutazione ritenuto congruo ai fini valutativi.

### **Imposte correnti e differite - anticipate**

Sono iscritte sulla base della vigente normativa tenuto conto dei criteri stabiliti dal principio contabile O.I.C. n. 25 elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità in tema di "Trattamento contabile delle imposte sul reddito".

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

Sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.



### **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi rappresentano gli importi accantonati a fronte di costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce sono appostati i seguenti conti:

a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione

In merito si rimanda a quanto riportato in precedenza relativamente ai criteri di valutazione della voce "Immobilizzazioni materiali".

b) Fondo rischi diversi

Rileva, senza che ciò possa ritenersi in alcun modo riconoscimento delle correlate pretese, l'onere presunto, determinato al meglio sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, che la società potrebbe dover sostenere.

### **Trattamento fine rapporto**

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1 gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS.

Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

### **Debiti**

Sono iscritti al valore nominale.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati in base al principio di competenza, vale a dire nel momento in cui sorge il relativo diritto di credito, momento che corrisponde alla delibera di distribuzione da parte delle partecipate.

### **Garanzie e conti d'ordine**

Circa l'origine, la natura e la composizione della voce si fa rinvio allo specifico commento.

### **Operazioni fuori bilancio**

Trattasi di copertura del rischio oscillazione tasso di interesse come descritto a commento della relativa voce, e viene rappresentato senza rilevare eventuali utili o perdite a conto economico.

**Informativa ai sensi dell'Articolo 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 Aprile 1999.**

Per quanto attiene all'informativa richiesta dall'Articolo 19, comma 5, della legge n. 136 del 30.4.1999 relativa alla valutazione delle partecipazioni ed alle informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo si rimanda, rispettivamente, al paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie" ed all'Allegato n. 12 "Costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse con le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate" della presente nota integrativa.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

(valori espressi in migliaia di euro se non diversamente specificato)

### ***COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO***

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

L'importo complessivo di tali voci, pari a 50.810 migliaia di euro (51.872 migliaia di euro al 31.12.13), risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi 1.581 migliaia di euro.

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato n. 1.

- La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a 497 migliaia di euro (229 migliaia di euro al 31.12.13) rileva i costi sostenuti per l'acquisizione di software.

Tutti i costi sono capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale.

- La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a 38 migliaia di euro (9 migliaia al 31.12.13) rileva quanto sostenuto per lavori in corso di esecuzione.

- La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende al 31 dicembre le seguenti sottovoci, il cui ammontare è rilevabile dalla tabella che segue:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Collegamento stradale piazzale-SS335	689	708
Spese generali 8% autostrada	24.226	24.922
Oneri finanziari autostrada	19.500	20.041
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	5.860	5.963
<b>Totale</b>	<b>50.275</b>	<b>51.634</b>

#### **- Collegamento stradale piazzale - SS 335**

Rileva il costo di costruzione, rimasto a carico della Società, del collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la strada statale n. 335. L'ammontare è ammortizzato a quote annue costanti calcolate con riferimento alla durata della concessione del traforo, fino all'anno 2050.

- Spese generali 8% autostrada

La voce si riferisce a quei costi rientranti nel riconoscimento da parte dell'ANAS di una somma forfaitariamente determinata nella misura dell'8% dell'importo totale delle opere, a titolo di rimborso delle c.d. "spese generali" (progettazione, direzione lavori, impatto ambientale, collaudi, etc) sostenute dalla concessionaria per i lavori relativi all'autostrada costruita con fondi ANAS. Nella voce in esame è contabilizzata la quota di tali spese eccedente l'otto per cento, riconosciuto dall'ANAS, e rimasto a carico della società.

Trattasi di un costo relativo a cespiti non di proprietà ed é ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende il suo beneficio.

- Oneri finanziari autostrada

Accoglie gli oneri finanziari specifici sostenuti per la costruzione dell'autostrada finanziata dall'ANAS.

Trattasi di un costo ad utilizzazione pluriennale, relativo a cespiti non di proprietà, che è ammortizzato in quote costanti sulla durata della concessione di gestione del cespite autostrada (fino all'anno 2050), che è il periodo lungo il quale estende

- Oneri pluriennali su finanziamenti

Tale voce si riferisce alla capitalizzazione dei costi connessi alla sottoscrizione in data 27/11/2013 del finanziamento di 320 milioni di euro con Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti. Detti oneri sono ammortizzati per la durata del finanziamento stesso sulla base degli effettivi tiraggi, a decorre dalla data di erogazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NON REVERSIBILI

L'importo complessivo di tali voci pari a 3.179 migliaia di euro (3.069 migliaia di euro al 31.12.13) risulta al netto degli ammortamenti tecnici, effettuati nell'esercizio per complessivi 56 migliaia di euro.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Impianti speciali di telecomunicazione	20%
Macchinari e apparecchi	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredamento	12%
Automezzi	25%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI REVERSIBILI

I "Beni gratuitamente reversibili" sono costituiti dall'autostrada A32 e dal traforo T4 in esercizio, che saranno trasferiti a titolo gratuito, al Concedente, al termine della concessione, scadente nell'anno 2050.

*Immobilizzazioni in corso e acconti (gratuitamente reversibili)*

La voce “*opere in corso*” pari a 225.013 migliaia di euro rileva i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo – costruzione della galleria di sicurezza e impianti diversi – ed all’autostrada – opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sulle opere d’arte.

A decorrere dall’esercizio 2014, si è provveduto, per una più corretta esposizione, ad esporre nella voce “*fondo contributi in conto capitale*” quanto accertato in relazione al rimborso da parte di LTF, dei costi per la costruzione del “varco provvisorio e definitivo della Maddalena”, giusta convenzione in data 25 maggio 2011, precedentemente iscritto alla voce “*immobilizzazioni gratuitamente reversibili*”- “*fondo contributi in conto capitale*”.

Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i dati relativi all’esercizio 2013.

La voce “*fondo contributi in conto capitale*” accoglie i contributi in conto capitale a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili. L’incremento dell’esercizio pari a 8.565 migliaia di euro, è relativo all’iscrizione di contributi riguardanti la costruzione della galleria di sicurezza del traforo ed altre opere della A32.

La voce “*anticipi*” pari a 329 migliaia di euro (594 migliaia di euro al 31.12.2013) è riferita agli acconti corrisposti a fronte di investimenti in beni reversibili.

Le “*immobilizzazioni gratuitamente reversibili*” sono riferite agli investimenti in esercizio relativi al traforo ed alla A32.

Il “Fondo ammortamento finanziario” è pari a 323.987 migliaia di euro (294.326 migliaia di euro al 31.12.13). La quota stanziata nell’esercizio è pari a quella prevista nel Piano Finanziario in vigore.

Il “Fondo contributi in conto capitale” pari a 1.331.246 migliaia di euro (1.339.354 migliaia di euro al 31.12.13) accoglie i contributi ricevuti a fronte della costruzione dei cespiti in concessione autostrada e traforo.

La variazione intervenuta nell’esercizio, 8.108 migliaia di euro, è ascrivibile: all’incremento per 3,366 migliaia di euro che è relativo all’incasso della rata prevista per l’esercizio 2014 del contributo TOROC; al decremento pari a 11.474 migliaia di euro, che rappresenta l’importo non riconosciuto da ANAS a seguito dell’istruttoria inerente la verifica dei crediti iscritti nella vigente Convenzione. Per tale ultimo argomento, si fa rinvio a quanto descritto alla voce “Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti” - “*crediti verso controllanti*”-.

Il “Fondo accantonamento tariffa T4” pari a 68.416 migliaia di euro, per accantonamenti effettuati sino all’esercizio 2010, accoglie gli accantonamenti per maggiori introiti da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo, come la galleria di sicurezza.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni materiali si rimanda agli appositi prospetti riportati negli allegati nn. 2-2a-2b-2c.

L'Allegato n. 3 riporta il prospetto delle rivalutazioni monetarie effettuate relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Per quanto concerne l'ammontare dell'investimento si rileva che a fronte dei lavori le imprese costruttrici hanno iscritto riserve per un totale di 6,5 milioni di euro per la cui definizione sono in corso diversi tipi e gradi di procedimenti e giudizi.

Ai fini della rilevazione a bilancio tali riserve non hanno ancora assunto un valore sufficientemente indicativo per una loro imputazione, se dovute, alla voce in esame.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### Partecipazioni

Tale voce a fine esercizio risulta così suddivisa:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Imprese controllate	23.976	23.386
Imprese collegate	1.626	2.038
Altre imprese	404	404
<b>Totale</b>	<b>26.006</b>	<b>25.828</b>

Per l'elenco delle partecipazioni possedute nonché le relative variazioni e consistenze si fa rinvio agli Allegati n. 5 e n. 6.

Si precisa che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, si è redatto il bilancio consolidato secondo i principi IAS/IFRS, al quale si fa rinvio per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Nel presente esercizio la Geac S.p.A., iscritta tra le "altre partecipazioni" ha abbattuto l'intero capitale sociale per copertura perdite ed ha proceduto al ripristino dello stesso.

Sitaf non ha sottoscritto la quota ad essa riservata e, pertanto, ha azzerato il valore della partecipazione.

Per un quadro più dettagliato delle variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente a tutte le categorie delle immobilizzazioni finanziarie, si rimanda all'apposito prospetto riportato nell'Allegato n 4.

Nel corso dell'esercizio non sono state acquisite ulteriori nuove partecipazioni.

### Crediti

La voce in oggetto accoglie crediti finanziari a breve e a medio - lungo termine e a fine esercizio è così composta:

	<b>Val. lordo</b>	<b>F.do Svalut.</b>	<b>Val. netto 2014</b>	<b>Val. netto 2013</b>
Crediti verso:				
Controllate				
Collegate	266		266	266
Altri	428		428	435
<b>Totale</b>	<b>694</b>		<b>694</b>	<b>701</b>

I crediti verso altri risultano così composti:

	2014	2013
Assicurazione per indennità TFR	360	370
Depositi cauzionali	68	65
<b>Totale</b>	<b>428</b>	<b>455</b>

La suddivisione in base all'esigibilità del credito non è determinabile in quanto dipendente da fattori il cui realizzarsi non è temporalmente prevedibile (cessazione dei rapporti di lavoro subordinato il cui TFR è coperto da assicurazione; conclusione dei contratti cui si riferiscono i depositi cauzionali).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti è ascrivibile ad attività effettuate sul territorio nazionale.

La voce altri titoli, pari a 50 migliaia di euro, si riferisce ad effetti attivi ricevuti a titolo di risarcimento danni.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### RIMANENZE

La voce in oggetto al 31 dicembre è così composta:

	<b>Val. lordo</b>	<b>Svalutaz.</b>	<b>Val. netto 2014</b>	<b>Val. netto 2013</b>
Materie prime, suss., consumo	12		12	12
Lavori in corso	2.425		2.425	2.420
<b>Totale</b>	<b>2.437</b>		<b>2.437</b>	<b>2.432</b>

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ai lavori relativi al risanamento del bacino del fiume Dora, che sono stati commissionati alla società dalla Regione Piemonte mediante apposita convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi sostenuti. Al Passivo, nella voce "Altri debiti" sono iscritti gli acconti ricevuti (pari a 1,5 milioni di euro). Per la prosecuzione e l'ultimazione dei lavori si è in attesa di un

concordamento con le pubbliche amministrazioni interessate ai lavori. L'incremento dell'esercizio, 5 migliaia di euro è ascrivibile al collaudo del lotto n. 4 Serre la Voute.

## CREDITI

### Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre risulta così composta:

<b>Scadenza</b>	<b>Val. lordo</b>	<b>Svalutaz.</b>	<b>Val. netto 2014</b>	<b>Val. netto 2013</b>
Entro l'esercizio	58.367	748	57.619	55.952
Oltre l'esercizio				
<b>Totale</b>	<b>58.367</b>	<b>748</b>	<b>57.619</b>	<b>55.952</b>

I sopraindicati crediti sono essenzialmente relativi a transiti con pagamento differito dei pedaggi. L'incremento dell'esercizio è dovuto sostanzialmente all'aumento dei transiti. Il fondo svalutazione crediti è stanziato nella misura che si ritiene congrua al fine di rappresentare i crediti al presumibile valore di realizzo.



### Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

	Val. lordo	Svalutaz.	Val. netto 2014	Val. netto 2013
<b>Crediti verso</b>				
controllate	1.967		1.967	2.531
collegate	2.119		2.119	1.195
controllanti	49.931		49.931	59.618
<b>Totale</b>	<b>54.017</b>		<b>54.017</b>	<b>63.344</b>

I crediti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese alle stesse.

I crediti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese alla Transenergia S.r.l. e alla Consepi S.p.A.

#### *“crediti verso controllanti”*

A decorrere dall'esercizio 2014, si è provveduto ad esporre nella voce “ crediti verso controllanti” il credito vantato dalla Società nei confronti di ANAS, precedentemente iscritto alla voce “crediti verso altri”, derivante dalla vigente Convenzione, nonché il credito per fatture emesse precedentemente esposto alla voce “crediti verso clienti”.

Tale esposizione consegue all'acquisizione da parte del socio ANAS delle azioni detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino divenendo così socio di maggioranza di Sitaf con il 51,092% del Capitale Sociale.

I crediti verso la controllante ANAS sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l'ammontare risultanti dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010. Tali crediti, riconosciuti in Convenzione e relativi a lodi arbitrali già emessi, saranno peraltro corrisposti da ANAS al termine della fase istruttoria. Il Concedente, Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, con nota Prot. n. SVCA-MIT-0009136-P in data 7 novembre 2013 ha comunicato di aver trasmesso gli esiti dell'istruttoria ad ANAS per le determinazioni di sua competenza.

ANAS, con nota Prot. CDG-0062787-P del 9 maggio 2014, ha comunicato che, all'esito dell'istruttoria, è stato riconosciuto l'importo complessivo rimborsabile a Sitaf di 27,289 milioni di euro, comprensivo di 1,595 milioni di euro a titolo di interessi legali a decorrere dal 13 maggio 2011 (sei mesi dopo la sottoscrizione della convenzione vigente) e sino alla data del 31 marzo 2014, che aggiornati al 31/12/2014 ammontano a 1,787 milioni di euro.

Tuttavia, restano ancora da definire così come da richiesta di Sitaf, le spese per difesa, Collegio Arbitrale, CTP e CTU, 5,393 milioni di euro, comprese nell'importo di 59,498 milioni di euro di cui all'allegato E della vigente convenzione, riguardo alle ri-

serve oggetto dei lodi arbitrari tra Sitaf e la Società INC General Contractor S.p.A. Rimane, altresì, da definire l'importo di 16,937 milioni di euro relativo al lotto "Nodo di Borgone" la cui controversia è tutt'ora pendente presso la Corte d'Appello di Roma. L'importo sino ad ora non riconosciuto pari a 11,474 milioni di euro, è stato portato a decremento della voce "*fondo contributi in conto capitale*" con conseguente incremento delle immobilizzazioni reversibili nette.

Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i dati relativi all'esercizio 2013.

### **Crediti tributari**

Tale voce, al 31 dicembre, risulta così composta:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Entro l'esercizio		
IVA a credito	690	711
Acconti di imposte sul reddito	935	
IRES richiesta a rimborso	1.341	1.341
Altre imposte	237	220
Oltre l'esercizio	44	44
<b>Totale</b>	<b>3.247</b>	<b>2.316</b>

### **Imposte anticipate**

Tale voce a fine esercizio risulta così composta

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Entro l'esercizio	3.607	3.522
Oltre l'esercizio	1.642	1.872
<b>Totale</b>	<b>5.249</b>	<b>5.394</b>

Le "Imposte anticipate" sono relative ai crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso; in conformità al dettato del principio contabile n. 25, si è provveduto alla compensazione fra l'attività per imposte anticipate e la passività per imposte differite. Per un maggiore dettaglio si fa rimando all'allegato n. 13.

### Crediti verso altri

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

<b>Scadenza</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
A) Entro l'esercizio		
Crediti vs. altri	4.154	3.069
<b>Totale A)</b>	<b>4.154</b>	<b>3.069</b>
B) Oltre l'esercizio		
Crediti vs. Concedente	400	
<b>Totale B)</b>	<b>400</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.554</b>	<b>3.069</b>

La voce residuale "altri crediti" rileva il credito verso la SFTRF, a titolo di compensazione dei costi e dei ricavi per l'esercizio 2014, per 1,486 migliaia di euro ed altri crediti, tutti di ammontare non significativo.

La voce crediti verso Concedente rileva la trattenuta pari al 5% sull'erogazione del contributo pubblico, 30 milioni di euro, di cui alla delibera CIPE n. 43/2009 per la costruzione delle gallerie di sicurezza che sarà corrisposto al termine dei lavori ed a collaudo delle opere.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, tutti i crediti sono ascrivibili ad attività effettuate sul territorio nazionale.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre tale raggruppamento risulta così composto:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Depositi bancari	15.513	8.140
Assegni	5	28
Denaro e valori in cassa	96	87
<b>Totale</b>	<b>15.614</b>	<b>8.255</b>

## **RATEI E RISCONTI**

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
a) Ratei attivi		
b) Risconti attivi	505	830
<b>Totale</b>	<b>505</b>	<b>830</b>

I risconti attivi sono relativi a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza del prossimo a fronte di assicurazioni, noleggi, canoni vari.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il Patrimonio Netto viene fornita nell'allegato n. 7. Inoltre, conformemente a quanto specificamente richiesto al punto 7-bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un ulteriore prospetto (allegato 7 b) indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

### CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,16 cadauna, per complessivi 65.016 migliaia di euro.

### RISERVA LEGALE

Ammonta 10.521 migliaia di euro (9.391 migliaia di euro al 31.12.13) e si è incrementata di 1.130 migliaia di euro per la destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2013.

### RISERVA STRAORDINARIA

Ammonta a 146.447 migliaia di euro (124.982 migliaia di euro al 31.12.13) e si è incrementata di 21.465 migliaia di euro per destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2013.

### RISERVA VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

Tale riserva, non distribuibile, pari a 17.740 migliaia di euro (14.326 migliaia di euro al 31.12.13) deriva dalla valutazione a Patrimonio Netto, ex art. 2426, n. 4 c.c., delle partecipazioni in società controllate e collegate; è stata incrementata nell'esercizio per 3.414 migliaia di euro con deliberazione degli azionisti del 4 aprile 2014.

### RISERVA STRAORDINARIA VINCOLATA PER DIFFERENZE SU MANUTENZIONI

Tale riserva, pari a 10.480 migliaia di euro, (stessa consistenza esercizio precedente) è stata costituita con delibera dell'assemblea del 20 giugno 2008 attraverso la riclassificazione di pari importo dalla Riserva straordinaria. La suddetta riserva è stata costituita su specifica richiesta dell'ANAS al fine "di garantire il recupero dello sfasamento temporale intervenuto nella realizzazione delle manutenzioni programmate". "Tale riserva diverrà disponibile, per la Società, alla consuntivazione dell'importo degli interventi manutentivi cumulativamente previsti nel piano finanziario annesso alla vigente convenzione stipulata con l'ANAS, su indicazione della medesima".

### RISERVA DA ARROTONDAMENTO

Al 31.12.14 risulta pari a zero (positiva per 2 euro al 31.12.13) tale voce accoglie le differenze da arrotondamento derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro senza cifre decimali; tali differenze sono rilevate extra contabilmente.

### UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 24.061 migliaia di euro (utile di 26.009 migliaia di euro al 31.12.13).

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione di tale raggruppamento al 31 dicembre è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	38.641	42.263
b) Altri fondi – fondo per rischi diversi	14.526	12.423
<b>Totale</b>	<b>53.167</b>	<b>54.686</b>

#### *a) Fondo ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili.*

Come già indicato nei criteri di valutazione tale voce riguarda il fondo costituito per fronteggiare le spese di ripristino, di rinnovo, di sostituzione, di ammodernamento, di trasformazione e di manutenzione dei beni gratuitamente reversibili. L'accantonamento al fondo per l'esercizio 2014 ammonta a 15.279 migliaia di euro (22.314 migliaia di euro per l'esercizio 2013). Anche nell'esercizio in esame l'accantonamento è stato effettuato fino a che la consistenza del fondo stesso raggiunge l'ammontare delle spese sostenute negli ultimi due esercizi e tale ammontare è ritenuto congruo rispetto alle previsioni di Piano Finanziario. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati al titolo nell'anno, pari a 18.901 migliaia di euro (22.649 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

#### *b) Altri fondi – fondo rischi diversi*

E' stato incrementato nell'esercizio per 2.103 migliaia di euro (12.423 migliaia di euro al 31.12.13) a fronte di sopravvenuti oneri presunti al titolo di cui esposto alla voce "accantonamenti per rischi" e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Alla data del 31 dicembre tale voce ammonta a 2.963 migliaia di euro (3.208 migliaia di euro al 31.12.13).

La movimentazione della voce nel corso del periodo è stata la seguente:

Saldo al 01.01.14	3.208
Rivalutazione	47
Anticipazioni - indennità liquidate nell'esercizio	(292)
<b>Saldo al 31.12.14</b>	<b>2.963</b>

## DEBITI

### Debiti verso banche

L'ammontare complessivo dei debiti verso le banche a fine esercizio risulta così ripartito:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
C/c passivi	15.600	65.283
Finanziam. a M/L termine (quota a breve)	8.891	8.891
Finanziam. a M/L termine (quota a M/L )	199.567	44.459
<b>Totale</b>	<b>224.058</b>	<b>118.633</b>

La variazione intervenuta nell'esercizio sulla voce finanziamenti a medio – lungo termine, 155,108 milioni di euro, è ascrivibile alle erogazioni avvenute nel presente esercizio, 164 milioni di euro, a valere sul finanziamento CDP e BEI sottoscritto il 27 novembre 2013, al netto dei rimborsi delle rate scadute nell'esercizio relative al finanziamento esistente con BNL per 8,891 milioni di euro.

Come descritto nell'apposito paragrafo della "Relazione sulla gestione" ("gestione dei rischi finanziari"), al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse sono stati stipulati, con primarie istituzioni finanziarie, contratti di "interest rate swap" correlati ai finanziamenti a medio – lungo termine per un controvalore nominale complessivo, al 31 dicembre 2014, pari a 179 milioni di euro

A tale riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 del codice civile, il "fair value" di tali contratti è negativo per 38,2 milioni di euro (come risulta da quanto riportato nei conti d'ordine alla voce "contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse).

I finanziamenti inoltre, sono assistiti da covenants d'uso sui dati di bilancio d'esercizio della Sitaf S.p.A., che al 31 dicembre 2014 risultano rispettati.

Nell'allegato n. 8 viene fornito il dettaglio dei finanziamenti esistenti alla data del 31.12.2014.

#### Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 26.465 migliaia di euro (34.941 migliaia di euro al 31.12.13) ed è riferita al debito per acquisti, lavori di manutenzione ed investimenti effettuati.

#### **Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti**

La composizione dei debiti al 31 dicembre verso le imprese controllate, collegate e controllanti è esposta di seguito:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Debiti verso controllate	55.071	64.922
Debiti verso collegate	28	345
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	937.910	962.669
Debiti verso controllante ANAS altri	492	475
<b>Totale</b>	<b>993.501</b>	<b>1.028.411</b>

I debiti verso società controllate si riferiscono a prestazioni rese dalle stesse.

I debiti verso società collegate sono relativi a prestazioni rese dalla Consepi S.p.A. e dalla Transenergia S.r.l.

#### *Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)*

A decorrere dall'esercizio 2014, si è provveduto ad esporre nella voce "*debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)*" il debito relativo all'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, (ora ANAS), precedentemente iscritto alla voce "*Altri debiti verso ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia*"; ad esporre alla voce "*debiti verso controllante ANAS altri*" precedentemente iscritti alla voce "*debiti verso fornitori*", per canoni di concessioni varie; il canone di concessione, ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006, di spettanza ANAS, precedentemente iscritto alla voce c) - "*altri debiti*".

Tale esposizione consegue all'acquisizione da parte del socio ANAS delle azioni detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino divenendo così socio di maggioranza di Sitaf con il 51,092% del Capitale Sociale.

Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i dati relativi all'esercizio 2013.

*Il debito verso la controllante ANAS* rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di



mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Il decremento del debito pari a 24,760 milioni di euro, è ascrivibile al pagamento della rata scaduta nell'esercizio 2013, riscadenzata come a suo tempo riportato nel Bilancio d'esercizio 2013, e della rata 2014

La rata prevista per l'esercizio 2014, 22 milioni di euro, è stata ridotta a 12,380 milioni di euro in applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione che prevede, in caso di minori ricavi dell'anno connessi alla riduzione del traffico rispetto a quanto previsto dalla Convenzione, una corrispondente riduzione della rata annua di rimborso del debito verso ANAS prevista per l'esercizio successivo.

Ai sensi della succitata Convenzione il minore importo della rata rispetto alle previsioni di piano finanziario pari a 9,620 milioni di euro, verrà sommato, in quote uguali, alle rate di rimborso dei successivi cinque esercizi.

I "debiti verso controllante ANAS altri" sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 443 migliaia di euro e per 49 migliaia di euro a canoni di concessioni varie.

#### Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 590 migliaia di euro (1.545 migliaia di euro al 31.12.13) e sono costituiti essenzialmente da debiti a titolo di ritenute su reddito di lavoro autonomo e di lavoro subordinato.

#### Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Tale voce, di importo pari a 1.082 migliaia di euro (996 migliaia di euro al 31.12.13) è relativa ai debiti nei confronti di questi istituti.

#### Altri debiti

La composizione della voce a fine esercizio è la seguente:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Debiti per depositi cauzionali	60	63
Altri debiti	9.005	13.371
<b>Totale</b>	<b>9.065</b>	<b>13.434</b>

### Debiti per depositi cauzionali

La voce è costituita da cauzioni ricevute.

### Altri debiti

Il dettaglio a fine esercizio risulta il seguente:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
SFTRF c/ compensazione	1.000	2.992
Canone di concessione ex lege 537/93	620	587
Debiti verso dipendenti	2.122	1.676
Debiti per IVA su transiti non riscossi	1.152	1.127
Acconti	1.548	1.548
Commissioni istruttoria finanziamento BEI- CDP		4.800
Altri debiti	2.563	641
<b>Totale</b>	<b>9.005</b>	<b>13.371</b>

### **Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo**

Di seguito si fornisce il riepilogo dei debiti che risultano esigibili oltre l'esercizio successivo con le relative scadenze:

<b>Descrizione</b>	<b>Totale</b>	<b>Da 1 a 5</b>	<b>Oltre 5</b>
Debiti verso banche	199.567	39.404	160.163
Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	925.530	144.393	781.137
Depositi cauzionali	60	60	
<b>Totale</b>	<b>1.125.157</b>	<b>183.857</b>	<b>941.300</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, i debiti sono ascrivibili, pressoché integralmente, ad operazioni effettuate in ambito nazionale.

## **RATEI E RISCONTI**

Al 31 dicembre tale raggruppamento è così composto:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ratei passivi	470	32
Risconti passivi	34	36
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>68</b>

I ratei sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi su finanziamenti mentre i risconti si riferiscono a ricavi, riscossi, di competenza di prossimi esercizi.

## CONTI D'ORDINE

### Garanzie prestate

Fidejussioni concesse a favore di terzi: 63.551 migliaia di euro (61.537 migliaia di euro al 31.12.13).

Rileva le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali. L'incremento della voce, 3,200 milioni di euro, è relativo a nuove garanzie rilasciate a favore di enti pubblici e territoriali. Il decremento della voce, 1,185 milioni di euro, consegue al rilascio della quota dell'esercizio 2014 relativa alla fidejussione a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Nell'allegato n. 16 viene fornito il dettaglio delle garanzie prestate.

Fideiussioni di terzi a nostro favore 71.870 migliaia di euro (74.238 migliaia di euro al 31.12.13).

Rileva le fideiussioni ricevute da terzi concesse a nostro favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

### Impegni

Contratti di gestione della fluttuazione dei tassi di interessi: 179.458 migliaia di euro (53.350 migliaia di euro al 31.12.13).

La voce si riferisce al nozionale di riferimento sul quale sono stati stipulati dei contratti di "interest rate swap", stipulati dalla Società al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2014 ed il relativo "fair value".

(importi in migliaia di euro)

Controparte	Durata contratto derivato		31-dic-14		Finanziamento di riferimento	
	Dal	al	Nozionale di riferimento	Fair Value	Importo nominale	Durata
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)	164.000.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Morgan Stanley	15/12/2005	15/12/2016	44.458	(2.381)		
		<b>Totale</b>	<b>179.458</b>	<b>(38.236)</b>		

### **Altri Conti d'ordine**

Beni di terzi a cauzione: 155 migliaia di euro (155 migliaia di euro al 31.12.13)

Rileva beni di terzi a cauzione a favore della Società.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Ai fini di un'informazione più dettagliata si riporta nell'allegato n. 15 il Conto Economico suddiviso per centri di imputazione ovvero nelle voci Traforo, Autostrada e Società accogliendo quest'ultima tutti quei costi e ricavi di non specifica imputazione.

### **VALORE DELLA PRODUZIONE**

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari a 119.934 migliaia di euro (115.519 migliaia di euro nel precedente esercizio) e sono così composti:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi netti da pedaggi	116.231	111.797
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.665	2.655
Altri ricavi accessori	1.038	1.067
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>119.934</b>	<b>115.519</b>

Per i commenti sulla variazione dei transiti e conseguenti ricavi da pedaggio si fa rinvio alla Relazione sulla Gestione.

#### Variazione dei lavori in corso su ordinazione

L'incremento dell'esercizio, 5 migliaia di euro, (zero migliaia di euro nel precedente esercizio) è ascrivibile al collaudo del lotto n. 4 Serre la Voute di cui alla convenzione n° 2040, stipulata il 9.10.92 con la Regione Piemonte, relativa al risanamento del bacino del fiume Dora, che prevede l'integrale riconoscimento dei costi.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 3.088 migliaia di euro, (5.360 migliaia di euro nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

### Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Plusvalenze da alienazione cespiti		
Risarcimenti danni	137	2.631
Rimborso energia centrale idroelettrica	192	232
Oneri procedura transiti eccezionali	406	383
Convenzione LTF	2.542	7.532
Prestiti di personale	9.233	8.523
Affitti attivi	165	168
Compensazione SFTRF	95	279
Altri	2.317	2.649
<b>Totale</b>	<b>15.087</b>	<b>22.397</b>

La voce “Convenzione LTF” deriva dall’accordo stipulato con la società Lyon Turin Ferroviare per il riconoscimento del rimborso spese sostenute per conto della stessa e di eventuali danni.

La voce Contributi in conto esercizio ammonta a 101 migliaia di euro (38 migliaia di euro nel precedente esercizio) rileva i contributi pubblici su progetti in corso.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

	2014	2013
Materiali per manutenzione e rinnovo		
Materiale per esercizio e diversi	608	534
Altri acquisti	63	105
<b>Totali</b>	<b>671</b>	<b>639</b>

### Costi per servizi

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

	2014	2013
a) Manutenzione e altri costi relativi ai beni reversibili		
1) manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	18.901	22.649
2) altri costi di esercizio	3.445	3.501
Totale a)	22.346	26.150
b) Altri costi		
Consulenze e spese legali	794	781
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali, Commissione Intergovernativa, Comitato di sicurezza, GEF	1.122	1.027
Altri costi per il personale	913	931
Utenze	4.114	4.296
Servizi GEIE- GEF	5.298	5.229
Elaborazione meccanografiche	556	400
Altri	3.340	5.189
Totale b)	16.137	17.853
<b>Totale ( a + b )</b>	<b>38.483</b>	<b>44.003</b>

La voce "Servizi GEIE-GEF" accoglie l'addebito dei costi per i servizi relativi al Traforo da parte del GEIE-GEF.



### Costi per godimento di beni di terzi

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Noleggi	628	678
Affitti	50	50
Canoni diversi		
<b>Totale</b>	<b>678</b>	<b>728</b>

### Costi per il personale

La ripartizione di tali costi, ammontanti complessivamente a 20.776 migliaia di euro (19.925 migliaia di euro nel precedente esercizio), viene già fornita nel conto economico.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>Media</b>
Dirigenti	7	5	7
Quadri	23	26	24
Impiegati	232	240	232,83
Operai	20	21	21,17
<b>Totale</b>	<b>282</b>	<b>292</b>	<b>285</b>

Le cifre riportate nella tabella comprendono sia i lavoratori alle dirette dipendenze della società sia i lavoratori momentaneamente distaccati presso terzi.

Nell'organico sono compresi n. 22 unità part-time di cui n. 1 a tempo determinato (28 nel 2013), n. 8 unità con contratto a tempo determinato (11 nel 2013).

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" è ascrivibile per 48 migliaia di euro alla rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto in essere al 31 dicembre 2006 e per 875 migliaia di euro al Trattamento di Fine Rapporto maturato nell'esercizio dai singoli dipendenti e versato dalla Società ai fondi di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria INPS a seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi.

La voce "Trattamento di quiescenza e simili" si riferisce agli accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società ha effettuato nell'esercizio in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società.

### Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle quattro sottovoci richieste è già presentata nel conto economico.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a 31.298 migliaia di euro (28.866 migliaia di euro nel precedente esercizio) e si riferiscono alle seguenti partite (si vedano anche i prospetti allegati, relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali):

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Collegamento stradale piazzale-SS335	19	19
Software	188	119
Spese generali 8% autostrada	672	672
Oneri finanziari autostrada	541	541
Oneri pluriennali su finanziamenti (spese di istruttoria ed altri oneri)	161	-
<b>Totale a)</b>	<b>1.581</b>	<b>1.351</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Impianti e macchinario	21	23
Attrezzature industriali e commerciali	0	0
Altri beni	35	35
<b>Totale b)</b>	<b>56</b>	<b>58</b>
c) Ammortamento finanziario	<b>29.661</b>	<b>27.457</b>
<b>Totale (a + b + c)</b>	<b>31.298</b>	<b>28.866</b>

Per il commento della voce si fa rinvio a quanto esposto a commento della voce “Immobilizzazioni materiali reversibili”.

La voce “Svalutazione dei crediti” ammonta a 184 migliaia di euro (168 migliaia di euro nel precedente esercizio).

### Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Tale voce evidenzia un saldo positivo di 1 migliaio di euro (0,4 migliaia di euro negativo nel precedente esercizio).

### Accantonamenti per rischi

Tale voce, di importo complessivo pari a 2.103 migliaia di euro (2.000 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni

### Altri accantonamenti

Tale voce risulta così composta:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
a) Accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	15.279	22.314
b) Utilizzo del fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili		
- manutenzioni relative immobilizzazioni reversibili	(18.901)	(22.649)
-variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo		
-acquisti materie prime, sussidiarie, consumo		
Totale utilizzo	(18.901)	(22.649)
c) Altri accantonamenti		
<b>Totale (a-b+c)</b>	<b>3.622</b>	<b>335</b>

a) L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che la consistenza del fondo stesso ha raggiunto l'ammontare complessivo delle spese relative ai beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi mentre l'utilizzo riguarda le relative spese sostenute nell'esercizio.

Per l'esercizio 2014 il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto, nell'esercizio 2013, per la riparazione di danni (2,910 milioni di euro) conseguenti ad eventi eccezionali che saranno oggetto di rimborso assicurativo.

### Oneri diversi di gestione

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Canone di concessione	1.055	1.013
Sovracanone legge 102/2009 (ex sovrapprezzi tariffari)	2.665	2.655
Canoni da sub-concessioni	51	53
<b>Totale (a)</b>	<b>3.771</b>	<b>3.721</b>
<b>b) Altri oneri</b>		
Imposte e tasse	223	217
Minusvalenze/sopravvenienze passive	-	1
Compensazione SFTRF	(583)	(462)
Contributi associativi	202	196
Spese di rappresentanza	244	230
Altri oneri di gestione	542	397
<b>Totale (b)</b>	<b>628</b>	<b>579</b>
<b>Totale (a + b)</b>	<b>4.399</b>	<b>4.300</b>

### **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

#### Proventi da partecipazioni

Tale voce è così composta:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Proventi da imprese controllate	1.093	826
Proventi da imprese collegate		
Proventi da altre imprese	91	86
<b>Totale</b>	<b>1.184</b>	<b>912</b>

Sono relativi ai dividendi deliberati nell'esercizio, dalla Musinet Engineering S.p.A, Sitalfa S.p.A, Tecnositaf S.p.A.e Sinelec S.p.A. ed incassati nell'esercizio.

### Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così composti:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>b) Altri proventi</b>		
- Interessi attivi da società controllate		
- Interessi attivi bancari	98	27
- Proventi contratti di interest rate swap		
- Altri	1.790	3
<b>Totale b)</b>	<b>1.888</b>	<b>30</b>

La voce altri è ascrivibile essenzialmente agli interessi maturati sul credito verso la controllante ANAS di cui alla vigente Convenzione.

### Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Verso banche</b>		
- Interessi su c/c e spese	722	2.154
- Interessi su finanziamenti a M/L termine	6.634	935
- Oneri su contratti di interest rate swap	3.676	1.650
- Oneri finanziari diversi	-	5.360
Totale verso banche a)	11.032	10.099
<b>Verso altre imprese</b>		
- Interessi su obbligazioni		
- Interessi diversi	150	34
Totale verso altre imprese b)	150	34
<b>Totale (a+b)</b>	<b>11.182</b>	<b>10.133</b>

L'incremento della voce "*interessi su finanziamenti a M/L termine*", 5.699 migliaia di euro, è ascrivibile essenzialmente agli oneri sostenuti a seguito delle erogazioni a valore sul finanziamento CDP – BEI sottoscritto in data 27 novembre 2013.

L'incremento della voce "*oneri su contratti di interest rate swap*", 2.026 migliaia di

euro, è riconducibile ai nuovi contratti stipulati nel corso dell'esercizio, come previsto dal contratto di finanziamento con CDP e BEI e rappresenta il differenziale di tasso di interesse riconosciuto dalla Società alle controparti.

## **RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA` FINANZIARIE**

La voce rivalutazione partecipazioni – derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto - che ammonta a 898 migliaia di euro, comprende la rivalutazione della partecipazione nelle società controllate: Tecnositaf S.p.A. (per 218 migliaia di euro), e OK-Gol S.r.l. (per 680 migliaia di euro).

La voce svalutazione partecipazione, che ammonta a 720 migliaia di euro, rileva la svalutazione della partecipazione nelle società controllate: Sitalfa (297 migliaia di euro) Musinet Engineering S.p.A. (per 10 migliaia di euro); nelle società collegate: Consepi (183 migliaia di euro), Transenergia (228 migliaia di euro) e altre società: Geac S.p.A. (1 migliaia di euro).

## **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

### Proventi

Tale voce comprende:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Proventi straordinari</b>		
Sopravvenienze attive	155	233
Totale proventi a)	155	233
<b>Plusvalenze da alienazioni</b>		
Patrimoniali		203
Totale plusvalenze b)		203
<b>Totale (a+b)</b>	<b>155</b>	<b>436</b>

La voce sopravvenienze attive comprende proventi eccezionali a vario titolo quali rettifiche a valori di precedenti esercizi e sopravvenienze.

## Oneri

Tale voce comprende:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Oneri straordinari</b>		
Sopravvenienze passive	288	545
Imposte relative ad esercizi precedenti		
<b>Totale oneri a)</b>	<b>288</b>	<b>545</b>
<b>Minusvalenze da alienazioni</b>		
Cespiti		
<b>Totale minusvalenze b)</b>		
<b>Totale (a+b)</b>	<b>288</b>	<b>545</b>

Rileva oneri eccezionali a vario titolo quali sopravvenuti costi di precedenti esercizi, minusvalenze e insussistenze varie.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Tale voce ammonta a 11.118 migliaia di euro (11.113 migliaia di euro nel precedente esercizio). Il carico impositivo è così composto:

- Imposte correnti: 10.974 migliaia di euro (11.661 migliaia di euro nel precedente esercizio)
- Imposte anticipate/differite: negative per 144 migliaia di euro (positive per 548 migliaia di euro nel precedente esercizio) comprensive del rigiro relativo ad imposte differite ed anticipate stanziare in esercizi precedenti.

In allegato alla presente Nota Integrativa sono riportati due prospetti nei quali sono indicate sia le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle sopramenzionate imposte differite/anticipate (Allegato n. 13) sia la riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva" (Allegato n. 14).

### **Compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Società**

L'ammontare cumulativo risulta essere il seguente:

<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Compensi ad Amministratori	497	436
Compensi ai Sindaci	175	175

### **Corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione**

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a fronte delle prestazioni fornite.

<b>Tipologia dei servizi</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Servizi di revisione</b>		
Revisione contabile bilancio d'esercizio	24	24
Revisione contabile bilancio consolidato	3	3
Revisione contabile limitata semestrale	4	4
Verifica regolare tenuta della contabilità	3	3
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>34</b>



### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni realizzate con “parti correlate” sono dettagliatamente riportate nell’apposita sezione della relazione sulla gestione. Si precisa che le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato, e che le stesse sono realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale. Si evidenzia, inoltre, che nell’Allegato n. 12 della presente Nota Integrativa sono altresì fornite, ai sensi dell’art. 19, comma 5, della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

### **Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società

### **Attività di direzione e coordinamento**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di cui al Capo IX del Codice Civile.

## **ALLEGATI**

Gli allegati che seguono contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

1. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Immateriali.
2. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali.
- 2-a Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili T4.
- 2-b Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Materiali Reversibili A32.
- 2-c Dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni reversibili (richiesto dall'ANAS)
3. Prospetto delle rivalutazioni monetarie relative alle Immobilizzazioni Materiali.
4. Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni Finanziarie
5. Prospetti delle variazioni nei conti delle Partecipazioni.
6. Elenco delle Partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio.
7. Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014.
- 7-b Prospetto relativo a natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 e loro utilizzazione dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2012.
8. Prospetto di dettaglio dei Finanziamenti a medio – lungo termine.
9. Prospetto dei dati mensili del traffico pagante autostrada (Delibera C.I.P.E. 21/12/1995).
10. Prospetto dei dati km percorsi per classi di veicoli.
11. Prospetto dei dati di traffico per classi di veicoli
12. Prospetto relativo ai costi, ricavi ed investimenti concernenti le operazioni intercorse fra la società controllante e le imprese controllate e collegate e altre parti correlate
13. Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.
14. Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013.
15. Conto Economico dell'esercizio per centri di imputazione.
16. Garanzie prestate a favore di terzi.

Susa, 4 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(On. Arch. Giuseppe Cerutti)



ALLEGATI



*Prospetto delle variazioni nei conti delle "Immobilizzazioni immateriali" (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisiz.	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili																	
. Software	1.959	0	(1.730)	0	229	468			(12)		(188)		2.415	0	(1.918)	0	497
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9	0	0	0	9	29							38	0	0	0	38
Altre immobilizzazioni immateriali																	
. Collegamento stradale piazzale-SS. 335	1.273	0	(565)	0	708						(19)		1.273	0	(584)	0	689
. Linea diretta CDP	2.236				2.236	16					(36)		2.252		(36)		2.216
. Linea diretta BEI	2.236				2.236	27					(37)		2.263		(37)		2.226
. Linea altri investimenti CDP	1.491				1.491	15					(88)		1.506		(88)		1.418
. Spese generali 8% autostrada	42.370	0	(17.447)	0	24.923				(32)	7	(672)		42.338	0	(18.112)	0	24.226
. Oneri finanziari autostrada	41.034	0	(20.993)	0	20.041						(541)		41.034	0	(21.534)	0	19.500
Totale	90.640	0	(39.006)	0	51.634	58	0	0	(32)	7	(1.393)	0	90.666	0	(40.391)	0	50.275
<b>Totali</b>	<b>92.608</b>	<b>0</b>	<b>(40.736)</b>	<b>0</b>	<b>51.872</b>	<b>555</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(44)</b>	<b>7</b>	<b>(1.581)</b>	<b>0</b>	<b>93.119</b>	<b>0</b>	<b>(42.309)</b>	<b>0</b>	<b>50.810</b>

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz./Ripristini)	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.187	479	0	0	2.666	129	81						2.397	479	0	0	2.876
2) Impianti e Macchinari	443	0	(393)	0	50	1				(20)			444	0	(413)	0	31
3) Attrezzature industriali e commerciali	26	0	(23)	0	3								26	0	(23)	0	3
4) Altri beni materiali	1.625	0	(1.541)	0	84	35				(35)			1.660	0	(1.576)	0	84
5) Immobilizzazioni in corso e acconti beni non reversibili	266	0	0	0	266		(81)						185	0	0	0	185
Totale immobilizzazioni non reversibili	4.547	479	(1.957)	0	3.069	165	0	0	0	0	(55)	0	4.712	479	(2.012)	0	3.179
6) Immobilizzazioni in corso e acconti beni gratuitamente reversibili	143.701	0	0	0	143.701	105.838	(24.487)		(38)				225.014	0	0	0	225.014
F.do contributi in c/capitale	0	0	(1.265)	0	(1.265)					(8.565)			0	0	(9.830)	0	(9.830)
Anticipi	594	0	0	0	594	2			(267)				329	0	0	0	329
Totale voce 6)	144.295	0	(1.265)	0	143.030	105.840	(24.487)	0	(305)	0	(8.565)	0	225.343	0	(9.830)	0	215.513
7) Beni gratuitamente reversibili																	
Corpo autostradale e Traforo	2.342.293	22.726	0	0	2.365.019	3.276	24.487		(13)				2.370.043	22.726	0	0	2.392.769
Oneri finanziari	477.043	0	0	0	477.043								477.043	0	0	0	477.043
F.do amm.to finanziario			(294.326)		(294.326)						(29.661)				(323.987)		(323.987)
F.do contributi c/capitale	0	0	(1.339.354)	0	(1.339.354)			11.474			(3.366)		11.474	0	(1.342.720)	0	(1.331.246)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
Totale voce 7)	2.819.336	22.726	(1.702.095)	0	1.139.967	3.276	24.487	0	11.461	0	(33.027)	0	2.858.560	22.726	(1.735.122)	0	1.146.164
Totale beni gratuitamente reversibili	2.963.631	22.726	(1.703.360)	0	1.282.997	109.116	0	0	11.156	0	(41.592)	0	3.083.903	22.726	(1.744.952)	0	1.361.677
<b>Totale</b>	<b>2.968.178</b>	<b>23.205</b>	<b>(1.705.317)</b>	<b>0</b>	<b>1.286.066</b>	<b>109.281</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.156</b>	<b>0</b>	<b>(41.647)</b>	<b>0</b>	<b>3.088.615</b>	<b>23.205</b>	<b>(1.746.964)</b>	<b>0</b>	<b>1.364.856</b>

*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili T4 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio						Situazione Finale					
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz.)/Ripristini	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	78.760	20.806	0	0	99.566	328	50						79.138	20.806	0	0	99.944
2) Impianti e Macchinari	35.931	1.733	0	0	37.664	270	149						36.350	1.733	0	0	38.083
3) Attrezzature industriali e commerciali	322	0	0	0	322	2							324	0	0	0	324
4) Altri beni materiali	8.139	61	0	0	8.200	190	412						8.741	61	0	0	8.802
<b>Totale</b>	<b>123.152</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>145.752</b>	<b>790</b>	<b>611</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>124.553</b>	<b>22.600</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>147.153</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Progettaz.galleria sicurezza	53.211	0	0	0	53.211	81.107			(21)				134.297	0	0	0	134.297
Ristrutturazione rifugi, laboratori, cabine esazione, centrale termica e pozzetti	4.197	0	0	0	4.197	5.212	(611)		(15)				8.783	0	0	0	8.783
Contributo acconti	0	0	0	0	0						(8.002)				(8.002)		(8.002)
	594	0	0	0	594	2			(267)				329	0	0	0	329
<b>Totale</b>	<b>58.002</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>58.002</b>	<b>86.321</b>	<b>(611)</b>	<b>0</b>	<b>(303)</b>	<b>0</b>	<b>(8.002)</b>	<b>0</b>	<b>143.409</b>	<b>0</b>	<b>(8.002)</b>	<b>0</b>	<b>135.407</b>
Oneri finanziari	98.247	0	0	0	98.247								98.247	0	0	0	98.247
F.do amm.to finanziario			(97.271)		(97.271)						(6.529)				(103.800)		(103.800)
F.do Contributi in c/capitale	0	0	(20.658)	0	(20.658)								0	0	(20.658)	0	(20.658)
F.do acc.to tariffa T4	0	0	(68.415)	0	(68.415)								0	0	(68.415)	0	(68.415)
<b>Totale</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(186.344)</b>	<b>0</b>	<b>(88.097)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(6.529)</b>	<b>0</b>	<b>98.247</b>	<b>0</b>	<b>(192.873)</b>	<b>0</b>	<b>(94.626)</b>
<b>Totale</b>	<b>279.401</b>	<b>22.600</b>	<b>(186.344)</b>	<b>0</b>	<b>115.657</b>	<b>87.111</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(303)</b>	<b>0</b>	<b>(14.531)</b>	<b>0</b>	<b>366.209</b>	<b>22.600</b>	<b>(200.875)</b>	<b>0</b>	<b>187.934</b>



*Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili A32 (importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio							Situazione Finale				
	Costo storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo iniziale	Acquisizioni	Riclassificazioni		(Disinvest.)	Storno del f.do amm.to	(Quota di amm.to)	(Svalutaz./Ripristini)	Costo Storico	Rivalutaz.	(Fondi Ammort.)	(Svalutaz.)	Saldo finale
							C.storico	(F.ammort.)									
1) Terreni e Fabbricati	2.018.967	126	0	0	2.019.093	1.403	15.469		(12)				2.035.827	126	0	0	2.035.953
2) Impianti e Macchinari	174.107	0	0	0	174.107	818	8.337						183.262	0	0	0	183.262
3) Attrezzature industriali e commerciali	371	0	0	0	371								371	0	0	0	371
4) Altri beni materiali	25.696	0	0	0	25.696	263	71						26.030	0	0	0	26.030
<b>Totale</b>	<b>2.219.141</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.219.267</b>	<b>2.484</b>	<b>23.877</b>	<b>0</b>	<b>(12)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.245.490</b>	<b>126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.245.616</b>
5) Immobilizzazioni in corso e acconti																	
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0								0	0	0	0	0
Impianti e macchinari	21.689	0	0	0	21.689	9.417	(6.311)						24.795	0	0	0	24.795
Altre opere complementari	49.411	0	0	0	49.411	8.823	(15.740)						42.494	0	0	0	42.494
Spese varie	15.193	0	0	0	15.193	1.279	(1.826)		(2)				14.644	0	0	0	14.644
Contributo	0	0	(1.265)	0	(1.265)						(562)		0	0	(1.827)	0	(1.827)
<b>Totale</b>	<b>86.293</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85.028</b>	<b>19.519</b>	<b>(23.877)</b>	<b>0</b>	<b>(2)</b>	<b>0</b>	<b>(562)</b>	<b>0</b>	<b>81.933</b>	<b>0</b>	<b>(1.827)</b>	<b>0</b>	<b>80.106</b>
Oneri finanziari	378.796	0	0	0	378.796								378.796	0	0	0	378.796
F.do amm.to finanziario		0	(197.055)		(197.055)				11.474		(23.132)			0	(208.713)		(208.713)
F.do contributi in c/capitale	0	0	(1.318.696)	0	(1.318.696)						(3.366)		0	0	(1.322.062)	0	(1.322.062)
<b>Totale</b>	<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>(1.515.751)</b>	<b>0</b>	<b>(1.136.955)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.474</b>	<b>0</b>	<b>(26.498)</b>	<b>0</b>	<b>378.796</b>	<b>0</b>	<b>(1.530.775)</b>	<b>0</b>	<b>(1.151.979)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.684.230</b>	<b>126</b>	<b>(1.515.751)</b>	<b>0</b>	<b>1.167.340</b>	<b>22.003</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11.460</b>	<b>0</b>	<b>(27.060)</b>	<b>0</b>	<b>2.706.219</b>	<b>126</b>	<b>(1.532.602)</b>	<b>0</b>	<b>1.173.743</b>

<i>Dettaglio delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali reversibili richiesto dall' ANAS (importi in migliaia di Euro)</i>												
Descrizione	Situazione iniziale all' 1/1/2014				Movimenti dell'esercizio				Situazione Finale al 31/12/2014			
	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo iniziale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Totale	Lavori	Somme a disposizione	Oneri finanziari	Saldo finale
<i>art. 2 della convenzione</i>												
a) Circonvallazione di Oulx, accesso a Sauze d'Oulx collegamento A32	25.499	3.584	-	29.083		(12)		(12)	25.499	3.572	-	29.071
b) - Svincolo di Bardonecchia	15.631	1.605	-	17.236				0	15.631	1.605	-	17.236
- Realizzazione IV corsia nella tratta di adduzione al T4	115.090	14.095	-	129.185		124		124	115.090	14.219	-	129.309
c) Opere di manutenzione straordinaria riportate nel P.E.F. della Convenzione 2003'	126.261	17.690	-	143.951	72.639	9.900	3.088	85.627	198.900	27.590	3.088	229.578
d) Variante alla S.S.589 dei laghi di Avigliana lotto b)	29.962	2.336	-	32.298	-	-	-	-	29.962	2.336	-	32.298
e) ulteriori lavori di manutenzione straordinaria	5.978	165	-	6.143	1.561	67		1.628	7.539	232	-	7.771
<i>altre immobilizzaz.reversibili</i>												
Altri investimenti	2.021.637	129.780	-	2.151.417	10.916	686		11.602	2.032.553	130.466		2.163.019
Oneri finanziari	-	-	477.043	477.043				0	-	-	477.043	477.043
<b>Totale</b>	<b>2.340.058</b>	<b>169.255</b>	<b>477.043</b>	<b>2.986.356</b>	<b>85.116</b>	<b>10.765</b>	<b>3.088</b>	<b>98.969</b>	<b>2.425.174</b>	<b>180.020</b>	<b>480.131</b>	<b>3.085.325</b>

RIVALUTAZIONI MONETARIE RELATIVE ALLE "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" (importi in migliaia di Euro)							
Legge di rivalutazione	Legge 19/3/1983 n.72			Legge 30/12/1991 n. 413			Totale ( 1+2 )
	01/01/2014	Utilizzo	31/12/2014 (1)	01/01/2014	Utilizzo	31/12/2014 (2)	
Beni non reversibili							
. Terreni	2		2				2
. Stabili	56		56	421		421	477
Beni gratuitamente reversibili							
. Galleria ed annessi	21.607		21.607	117		117	21.724
. Automezzi	10		10				10
. Fabbricati	4		4	862		862	866
. Fabbricati A32	126		126				126
<b>Totali</b>	<b>21.805</b>	<b>0</b>	<b>21.805</b>	<b>1.400</b>	<b>0</b>	<b>1.400</b>	<b>23.205</b>

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Immobilizzazioni finanziarie (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Incrementi	Movimenti dell'esercizio					Situazione finale				
	Costo storico	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Saldo iniziale		Costo Storico	Riclassificaz. Svalutazioni	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Saldo finale	
<b><u>Partecipazioni</u></b>															
Imprese controllate	6.469	18.468	(1.551)	23.386					898	(308)		6.469	19.366	(1.859)	23.976
Imprese collegate	6.923	546	(5.431)	2.038						(412)		6.923	546	(5.843)	1.626
Altre imprese	782	202	(579)	405				(1)				781	202	(579)	404
<b>Totale</b>	<b>14.174</b>	<b>19.216</b>	<b>(7.561)</b>	<b>25.829</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>898</b>	<b>(720)</b>	<b>14.173</b>	<b>20.114</b>	<b>(8.281)</b>	<b>26.006</b>	
<b><u>Crediti</u></b>															
Verso controllate	0	0	0	0								0	0	0	0
Verso collegate	101	266	(101)	266								101	266	(101)	266
Verso altri	435	0	0	435	3			(10)				428	0	0	428
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>266</b>	<b>(101)</b>	<b>701</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>529</b>	<b>266</b>	<b>(101)</b>	<b>694</b>	
<b><u>Altri Titoli</u></b>	<b>66</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>66</b>				<b>(16)</b>			<b>50</b>		<b>0</b>	<b>50</b>	
<b>Totale Imm. Finanziarie</b>	<b>14.776</b>	<b>19.482</b>	<b>(7.662)</b>	<b>26.596</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(27)</b>	<b>898</b>	<b>(720)</b>	<b>14.752</b>	<b>20.380</b>	<b>(8.382)</b>	<b>26.750</b>	

<i>Prospetto delle variazioni nei conti delle Partecipazioni (importi in migliaia di Euro)</i>															
Descrizione	Situazione iniziale				Movimenti dell'esercizio						Situazione finale				
	Costo Originario	(Svalutazioni)	Fondo Svalutazione	Rivalutazioni	Saldo iniziale	Acquisizioni/ Incrementi	Riclassific. costo storico	svalutaz	Decrementi	Rivalutazioni	(Svalutazioni)	Costo Storico	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo finale
<b>CONTROLLATE</b>															
Sitalfa Spa	5.459	(1.544)		9.279	13.194					(297)		5.459	(1.544)	8.982	12.897
Musinet Engineering Spa	263	(7)		3.332	3.588					(10)		263	(7)	3.322	3.578
Tecnositaf Spa	645	0		4.221	4.866					218		645	0	4.439	5.084
OK-GOL Srl	102	0		1.636	1.738					679		102	0	2.315	2.417
<b>Totale</b>	<b>6.469</b>	<b>(1.551)</b>	<b>0</b>	<b>18.468</b>	<b>23.386</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>590</b>	<b>0</b>	<b>6.469</b>	<b>(1.551)</b>	<b>19.058</b>	<b>23.976</b>
<b>COLLEGATE</b>															
Consepi Spa	4.589	(3.101)		171	1.659					(183)		4.589	(3.101)	(12)	1.476
Transenergia Srl	537	(180)		21	378					(228)		537	(180)	(207)	150
Edilrovaccio 2 SRL	1				1							1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>5.127</b>	<b>(3.281)</b>	<b></b>	<b>192</b>	<b>2.038</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(411)</b>	<b>0</b>	<b>5.127</b>	<b>(3.281)</b>	<b>(219)</b>	<b>1.627</b>
<b>ALTRE</b>															
Sinelec Spa	26	0		0	26							26	0	0	26
Turismo Torino e Provincia	3	0		0	3							3	0	0	3
Axxes S.A.	360	(202)		202	360							360	(202)	202	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia	10	0		0	10							10	0	0	10
Geac Spa	13	(12)		0	1						(1)	13	(13)	0	0
Consorzio Topix	5	0		0	5							5	0	0	5
<b>Totale</b>	<b>417</b>	<b>(214)</b>	<b></b>	<b>202</b>	<b>405</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(1)</b>	<b>417</b>	<b>(215)</b>	<b>202</b>	<b>404</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>12.013</b>	<b>(5.046)</b>	<b>0</b>	<b>18.862</b>	<b>25.829</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>179</b>	<b>(1)</b>	<b>12.013</b>	<b>(5.047)</b>	<b>19.041</b>	<b>26.007</b>

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2014 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Societa' Partecipata	Tipologia	Sede Legale	Capitale Sociale	Numero azioni/ quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/ quote possedute	Percentuale di possesso	Valore di iscrizione in bilancio	Valutazione secondo il metodo del P.Netto (Art. 2426 n. 4 del c.c.)
Sitalfa Spa	Controllata	Bruzolo - Via Lago 11	520	520.000	12.868	332	2014	520.000	100,00	12.897	12.897
Musinet Engineering Spa	Controllata	Torino - C.so Svizzera, 185	520	1.000.000	7.016	320	2014	510.000	51,00	3.578	3.578
Tecnositaf Spa	Controllata	Bussoleno - Via Fabbrica da Fer, 1	520	52.000	5.084	446	2014	52.000	100,00	5.084	5.084
OK-GOL Srl	Controllata	Susa - Frazione San Giuliano, 2	100	1	2417	680	2014	1	100,00	2417	2.417
Totale (a)										23.976	23.976
Consepi Spa	Collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	3.379	11.178.309	3.006	(373)	2013	5.488.294	49,10	1.476	1.476
Transenergia Srl	Collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	299	(457)	2013	500.000	50	150	150
Edilrovaccio 2 SRL	Collegata	Torino - Via M.Schina, 2	45,9	45.900	4	(24)	2014	9.180	20	1	1
Totale (b)										1.627	1.627
Sinelec Spa	Altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	39.679	14.670	2013	15.951	1,08	26	
Turismo Torino e Provincia	Altre	Torino - Via Bogino, 8	1.139	1.990	1.798	1	2014	5	0,25	2	
Axxes S.A.	Altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	16.006	(1.726)	2013	3.600	4,80	360	
Consorzio autostrade Italiane Energia	Altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107	0	2014	10	10,00	10	
Geac Spa	Altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	617	6.171.354	139	(1.734)	2013	10.073	0,16	0	
Consorzio Topix	Altre	Torino - Via Bogino 9	1.595	337	1.970	20,00	2014	1	0,30	5	
Totale (c)										403	
<i>Totale (a+b+c)</i>										26.006	

<i>Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014 (importi in migliaia di Euro)</i>											
Descrizione delle variazioni	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA AZIONI PROPRIE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	UTILI(PERDITE) A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	TOTALE
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>	<i>VI</i>	<i>VII</i>	<i>VIII</i>	<i>IX</i>		
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2012</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.376</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>130.513</b>	<b>0</b>	<b>20.289</b>		<b>224.194</b>
<b>Movimenti 2013</b>											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti dell' 1/4/2013 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria" e di distribuire dividendi.				1.015			19.274		(20.289)		
Utile dell'esercizio									26.009		26.009
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2013</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.391</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>149.787</b>	<b>0</b>	<b>26.009</b>		<b>250.203</b>
<b>Movimenti 2014</b>											0
Con delibera dell'assemblea degli azionisti del 4/4/2014 in sede di destinazione dell'utile si sono incrementate - la "Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 n. 4" e la "Riserva legale", portando il residuo a costituzione della "Riserva straordinaria".			3.414	1.130			21.465		(26.009)		0
Utile dell'esercizio									24.061		24.061
<b>SALDI AL 31 DICEMBRE 2014</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>3.414</b>	<b>10.521</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>171.252</b>	<b>0</b>	<b>24.061</b>	<b>0</b>	<b>274.264</b>

<i>Natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014 e loro utilizzazione dal 31.12. 2013 al 31.12.2012</i>							
Natura e descrizione delle voci di Patrimonio Netto	Importo al 31/12/2014	Possibilità di utilizzazione (2)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti			
				Per copertura perdite	Per aumento di capitale	Per distribuzione	Per altre ragioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>65.016.000</b>						
<b>Riserve di capitale</b>							
<b>Riserve di utili</b>							
Riserva legale	10.520.716	B	10.520.716				
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto	17.739.521	A, B	17.739.521				
Riserva straordinaria	146.446.978	A, B, C	146.446.978				
Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni	10.480.000	B	10.480.000				
Utili portati a nuovo		A, B, C					
<b>Totale</b>			<b>185.187.215</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile			38.740.237				
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>146.446.978</b>				

**Legenda:**

- A: per aumento di capitale;  
 B: per copertura perdite;  
 C: per distribuzione ai soci;



<b>FINANZIAMENTI A MEDIO - LUNGO TERMINE AL 31 DICEMBRE 2014</b>			
( in migliaia di euro)			
Ente concedente	Totale debito residuo	Debito residuo	
		a breve	a lungo
BNL (Gestore finanziamento in Pool)	44.458	8.892	35.566
Finanziamento CDP	122.000		122.000
Finanziamento BEI	42.000		42.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>208.458</b>	<b>8.892</b>	<b>199.566</b>

**DATI MENSILI DEL TRAFFICO PAGANTE**  
(Delibera C.I.P.E. 21/12/1995)

Allegato 9

TRAFFICO LEGGERO (km percorsi)

Mese	2012	2013	2014
Gennaio	22.511.030	20.987.571	21.810.759
Febbraio	18.364.725	17.893.772	17.914.801
Marzo	17.891.851	19.589.160	21.245.224
Aprile	15.574.779	15.544.830	15.383.522
Maggio	12.823.197	13.136.619	13.896.916
Giugno	16.009.426	15.406.551	15.221.225
Luglio	25.735.423	24.643.855	22.270.134
Agosto	28.881.201	29.494.963	28.866.006
Settembre	15.401.992	14.905.035	15.313.606
Ottobre	12.983.045	13.007.237	13.597.929
Novembre	12.752.659	12.605.427	12.436.388
Dicembre	20.836.223	20.562.008	19.594.783
<b>TOTALE</b>	<b>219.765.551</b>	<b>217.777.028</b>	<b>217.551.293</b>

TRAFFICO PESANTE (km percorsi)

Mese	2012	2013	2014
Gennaio	6.969.066	6.707.881	6.765.675
Febbraio	6.665.557	6.531.638	6.748.194
Marzo	7.685.036	7.039.409	7.239.186
Aprile	6.980.229	6.785.212	7.030.652
Maggio	7.137.488	6.860.889	6.762.891
Giugno	7.488.058	7.135.970	7.289.371
Luglio	8.421.350	8.459.797	8.309.378
Agosto	6.381.472	6.060.490	6.032.382
Settembre	7.013.321	7.142.102	7.367.866
Ottobre	7.480.513	7.706.089	7.530.929
Novembre	6.693.383	6.652.970	6.615.588
Dicembre	6.066.249	6.109.117	6.208.287
<b>TOTALE</b>	<b>84.981.722</b>	<b>83.191.564</b>	<b>83.900.399</b>

TRAFFICO TOTALE (km percorsi)

Mese	2012	2013	2014
Gennaio	29.480.096	27.695.452	28.576.434
Febbraio	25.030.282	24.425.410	24.662.995
Marzo	25.576.887	26.628.569	28.484.410
Aprile	22.555.008	22.330.042	22.414.174
Maggio	19.960.685	19.997.508	20.659.807
Giugno	23.497.484	22.542.521	22.510.596
Luglio	34.156.773	33.103.652	30.579.512
Agosto	35.262.673	35.555.453	34.898.388
Settembre	22.415.313	22.047.137	22.681.472
Ottobre	20.463.558	20.713.326	21.128.858
Novembre	19.446.042	19.258.397	19.051.976
Dicembre	26.902.472	26.671.125	25.803.070
<b>TOTALE</b>	<b>304.747.273</b>	<b>300.968.592</b>	<b>301.451.692</b>

## Km percorsi per classi di veicoli

Mese	A		B		3		4		5		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Gennaio	21.810.759	20.987.571	1.945.347	1.952.773	136.828	120.984	253.850	206.579	4.429.650	4.427.545	28.576.434	27.695.452
Febbraio	17.914.801	17.893.772	1.872.144	1.820.168	139.031	122.445	253.003	206.507	4.484.016	4.382.518	24.662.995	24.425.410
Marzo	21.245.224	19.589.160	1.970.231	2.014.295	144.825	154.176	291.573	238.146	4.832.557	4.632.792	28.484.410	26.628.569
Aprile	15.383.522	15.544.830	1.962.059	1.941.202	155.342	149.722	284.893	248.624	4.628.358	4.445.664	22.414.174	22.330.042
Maggio	13.896.916	13.136.619	1.911.970	2.031.928	162.000	206.010	284.889	271.294	4.404.032	4.351.657	20.659.807	19.997.508
Giugno	15.221.225	15.406.551	2.092.004	2.101.256	210.524	221.749	332.999	291.374	4.653.844	4.521.591	22.510.596	22.542.521
Luglio	22.270.134	24.643.855	2.660.290	2.797.662	305.388	353.880	363.185	313.062	4.980.515	4.995.193	30.579.512	33.103.652
Agosto	28.866.006	29.494.963	2.530.373	2.483.964	323.189	333.796	174.240	164.582	3.004.580	3.078.148	34.898.388	35.555.453
Settembre	15.313.606	14.905.035	2.033.537	1.942.074	201.382	216.102	322.096	299.547	4.810.851	4.684.379	22.681.472	22.047.137
Ottobre	13.597.929	13.007.237	2.066.677	2.022.335	177.364	191.360	360.099	322.021	4.926.789	5.170.373	21.128.858	20.713.326
Novembre	12.436.388	12.605.427	1.785.217	1.720.008	153.128	151.443	295.162	293.212	4.382.081	4.488.307	19.051.976	19.258.397
Dicembre	19.594.783	20.562.008	2.063.317	1.960.099	135.475	133.136	240.935	262.689	3.768.560	3.753.193	25.803.070	26.671.125
<b>Totale</b>	<b>217.551.293</b>	<b>217.777.028</b>	<b>24.893.166</b>	<b>24.787.764</b>	<b>2.244.476</b>	<b>2.354.803</b>	<b>3.456.924</b>	<b>3.117.637</b>	<b>53.305.833</b>	<b>52.931.360</b>	<b>301.451.692</b>	<b>300.968.592</b>

## Transiti per classe di veicoli

Classe	2014	2013	Variazioni	
			Numero	%
A	5.506.677	5.581.617	(74.940)	-1,34
Traffico leggero	5.506.677	5.581.617	(74.940)	-1,34
B	661.816	672.256	(10.440)	-1,55
3	56.324	58.698	(2.374)	-4,04
4	84.310	76.220	8.090	10,61
5	1.293.353	1.284.789	8.564	0,67
Traffico pesante	2.095.803	2.091.963	3.840	0,18
TOTALE	7.602.480	7.673.580	(71.100)	-0,93

## km percorsi per classe di veicoli

Classe	2014	2013	Variazioni	
			Numero	%
A	217.551.293	217.777.028	(225.735)	-0,10
Traffico leggero	217.551.293	217.777.028	(225.735)	-0,10
B	24.893.166	24.787.764	105.402	0,43
3	2.244.298	2.354.803	(110.505)	-4,69
4	3.457.020	3.117.637	339.383	10,89
5	53.305.915	52.931.360	374.555	0,71
Traffico pesante	83.900.399	83.191.564	708.835	0,85
TOTALE	301.451.692	300.968.592	483.100	0,16

## Percorsi in km ed introiti traffico leggero e pesante e confronto con il 2013

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2014		2013		
Leggero	217.551.293	72,17%	217.777.028	72,36%	-0,10%
Pesante	83.900.399	27,83%	83.191.564	27,64%	0,85%
TOTALE	301.451.692	100%	300.968.592	100%	0,16%

## km forfetari traffico leggero e pesante e confronto con il 2013 - barriera di Bruere - Attiva

Traffico	km percorsi				Variazioni %
	2014		2013		
Leggero	22.349.628	90,43%	22.324.835	90,37%	0,11%
Pesante	2.365.280	9,57%	2.377.933	9,63%	-0,53%
TOTALE	24.714.908	100%	24.702.768	100%	0,05%

## Ricavi da pedaggio

## migliaia di Euro

Traffico	Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone				Variazioni %
	2014		2013		
Leggero	22.895	52,58%	21.721	51,93%	5,40%
Pesante	20.646	47,42%	20.110	48,07%	2,67%
TOTALE	43.541	100%	41.831	100%	4,09%

## migliaia di Euro

	2014	2013
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	<u>46.206</u>	<u>44.486</u>
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06	<u>0</u>	<u>0</u>
Sovraccanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009 (1)	<u>(2.665)</u>	<u>(2.655)</u>
Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovraccanone	<u>43.541</u>	<u>41.831</u>

(1) Ha sostituito l'ex "sovrapprezzo tariffario" con decorrenza dal 5 agosto 2009

**COSTI, RICAVI ED INVESTIMENTI CONCERNENTI LE OPERAZIONI INTERCORSE FRA LE SOCIETÀ CONTROLLANTI,  
LE CONTROLLANTI DI QUESTE ULTIME E LE IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE  
(Art. 19 comma 5 della legge n.136 del 30/4/99)**

31-dic-14

Di seguito sono dettagliati i principali costi, ricavi ed investimenti relativi alle operazioni intercorse con le società della Sitaf:

a) Operazioni effettuate da società controllate e collegate nei confronti della SITAF S.p.A.:

<i>Denominazione società</i>	<i>Tipologia di operazione effettuata</i>	<i>Importo</i> (in migliaia di Euro)
<b>SITALFA S.p.A.</b>		
	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	11.111
	Adeguamento opere civili e Impianti A32	13.979
	Adeguamento impianti fabbricati Sede	75
	Attività convenzione LTF	362
		-
	<b>Totale (1)</b>	<b>25.527</b>
	Manutenzione opere civili e Impianti A32	9.520
	Distacco personale	69
	Altri servizi	82
	Attività convenzione LTF	174
	<b>Totale (2)</b>	<b>9.845</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>35.372</b>
<hr/>		
<b>MUSINET Engineering S.p.A.</b>		
	<b>Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:</b>	
	Adeguamento Impianti, Opere civili delle gallerie	596
	Adeguamento Impianti, Opere civili di rilevati e viadotti	464
	Galleria di servizio e interventi per la sicurezza del Traforo	1.565
	Monitoraggio strutturale e ambientale	520
	Attività convenzione LTF	54
	Attività di supporto alla predisposizione documentazione tecnica	141
	<b>Totale (1)</b>	<b>3.340</b>
	<b>Progettazione, DL, espletamento funzioni L. 81/2008, assistenza tecnica:</b>	
	Manutenzione opere civili e impianti A32	820
	Altri servizi	6
	Attività convenzione LTF	1.296
	<b>Totale (2)</b>	<b>2.122</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>5.462</b>
<hr/>		
<b>TECNOSITAF S.p.A.</b>		
	Adeguamento impianti e software - A32	844
	Impianti segnaletici a led e impianti antincendio gallerie A32	1.539
	Nuovo impianto SOS ed informazione utenza A32	2.478
	Sistemi esazione pedaggio A32	290
	Attività convenzione LTF	146
	Sistemi di sicurezza - impianti e software T4	83
	<b>Totale (1)</b>	<b>5.380</b>
	Manutenzione sistemi informativi - Sede	133
	Manutenzione impianti/piste pedaggio e sistemi informativi - A32	3.486
	Manutenzione impianti e sistemi informativi - T4	176
	Distacco personale	18
	<b>Totale (2)</b>	<b>3.813</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>9.193</b>
<hr/>		
<b>OK-GOL Srl</b>		
	Cantierizzazione - guardiania e pronto intervento A32 e galleria di Servizio T4	998
	Attività di sorveglianza trasporto smarino galleria di Servizio T4	669
	<b>Totale (1)</b>	<b>1.667</b>
	Call Center Via Nord Ovest	99
	Punto Blu	140
	Aggiornamento siti e portali Web	33
	Attività promozione corridoio 5	1.078
	Altri servizi	122
	Installazione cantieri mobili e manutenzioni A32	99
	Attività convenzione LTF	728
	<b>Totale (2)</b>	<b>2.299</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>3.966</b>
<hr/>		
<b>CONSEPI S.p.A.</b>		
	Canone locazione porzione immobile e locazione guardiola	50
	<b>Totale (2)</b>	<b>50</b>
<hr/>		
<b>TRANSENERGIA S.r.l.</b>		
	Gestione centrale idroelettrica Villa Quagliotti	145
	<b>Totale (2)</b>	<b>145</b>

Come già indicato nel paragrafo "Altre informazioni specifiche ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile", della relazione sulla gestione, le operazioni sopraindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato secondo quanto previsto dall'art. 29 della vigente Convenzione.

In particolare:

**Sitalfa:** in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per categorie di lavori equivalenti.

**Tecnositaf :** in base alla Convenzione , il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

**Musinet:** affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso del 36% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

**OK-GOL:** servizi di cantierizzazione e guardiana affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poiché trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
<b>SITALFA S.p.A.</b>	Distacco personale	337
	Assistenza manageriale	743
	Altri servizi	24
	<b>Totale</b>	<b>1.104</b>
<b>MUSINET Engineering S.p.A.</b>	Distacco personale	563
	Assistenza manageriale	342
	Locazione cavi di fibra ottica	547
	Locazione immobile	63
	Veicoli in uso	5
	Altri servizi	26
<b>Totale</b>	<b>1.546</b>	
<b>TECNOSITAF S.p.A.</b>	Distacco personale	1.076
	Assistenza manageriale	266
	Veicoli in uso	48
	Altri servizi	31
<b>Totale</b>	<b>1.421</b>	
<b>OK GOL Srl</b>	Distacco personale	108
	Assistenza manageriale	250
	Locazione immobile	4
	Veicoli in uso	63
	Ricavi da pedaggio	1.530
	Altri servizi	6
<b>Totale</b>	<b>1.961</b>	
<b>TRANSENERGIA S.r.l.</b>	Elettrodotti per interconnessione sottostazioni tra Piosasco e Grand'Isle	905
<b>Totale</b>	<b>905</b>	

c) Operazioni effettuate da società controllante nei confronti della SITAF S.p.A.:

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
<b>ANAS S.p.A.</b>	Canone concessione autostradale L.102/09	2.665
	Canone concessione autostradale art.1 c.1020 L.296/06	443
	Canoni per occupazione e attraversamento Strade Statali	4
	<b>Totale</b>	<b>3.112</b>

### Operazioni con altre parti correlate.

<u>Denominazione società</u>	<u>Tipologia di operazione effettuata</u>	<u>Importo</u> (in migliaia di Euro)
<b>A.T.I. Itinera S.p.A. - Razel - Bec S.a.S. - Mattioda Pierino &amp; Figli S.p.A.</b>	T4 Traforo Autostrada del Frejus: lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010.	60.661
		Totale <u>60.661</u>
<b>Itinera S.p.A.</b>	Sgombero neve e trattamenti antigelivi	1842
		Totale <u>1842</u>
<b>ASTM S.p.A.</b>	Canone relativo alla rassegna stampa di gruppo Attività di consulenza attuariale relativa alla valutazione/certificazione fondo TFR	2 1
		Totale <u>3</u>
<b>S.A.T.A.P. S.p.A.</b>	Protocollo intesa società concessionarie COA (Centro Operativo Autostradale) Torino Gestione Transiti eccezionali	13 20
		Totale <u>33</u>
<b>SIAS S.p.A.</b>	Attività di consulenza e assistenza redazione piani finanziari e ricerca finanziamenti	81
		Totale <u>81</u>
<b>S.I.N.A. S.p.A.</b>	Campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria	12
		Totale <u>12</u>
<b>AURELIA S.r.l.</b>	Polizze assicurative RC - Amministratori, Sindaci, Dirigenti	20
		Totale <u>20</u>

**SITAF S.p.A.**

Prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2014		31/12/2013	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
<b>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRES:</b>				
Spese di rappresentanza	2.103	578	0	0
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione	29	8	27	7
Accantonamenti non deducibili	12.423	3.416	12.423	3.416
Interessi di mora fornitori	334	92	334	92
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	521	143	864	238
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies - Serti	0	0	0	0
Altri	14	4	23	6
	<b>15.424</b>	<b>4.241</b>	<b>13.671</b>	<b>3.759</b>
<b>Componenti assoggettati ad imposte anticipate IRAP:</b>				
Spese di rappresentanza	0	0	0	0
Compensi sindaci, società di revisione	0	0	0	0
Eccedenza fondo ripristino, sostituzione e manutenzione	38.437	1.499	41.896	1.634
Costi progetto Alcotra - Interreg - Pre Emergencies	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0
	<b>38.437</b>	<b>1.499</b>	<b>41.896</b>	<b>1.634</b>
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>5.740</b>		<b>5.393</b>
<b>Imposte differite:</b>				
<b>Componenti assoggettati ad imposte differite IRES:</b>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies - Serti	1.787	491	0	0
	<b>1.787</b>	<b>491</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Componenti assoggettati ad imposte differite IRAP:</b>				
Accertamento ricavo progetto Alcotra - Interreg e Premergencies	0	0	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passività per imposte differite</b>		<b>491</b>		<b>0</b>
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a)		(5.249)		(5.393)
Attività per Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio (b)		0		0
Attività per imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente (c)		0		0
Totale passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) nette (a) - (b) - (c)		(5.249)		(5.393)
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2014		(5.249)		
Passività per imposte differite (attività per imposte anticipate) al 31 dicembre 2013		(5.393)		
<b>Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2014</b>		<b>144</b>		

Le imposte differite/anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento



**Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale effettivo e onere fiscale teorico**

**IRES**

<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>2014</b>		<b>2013</b>	
Risultato dell'esercizio ante imposte		35.179		37.121
Imposte sul reddito effettive	8.666	24,635%	8.714	23,473%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Minori imposte su dividendi	309	0,878%	238	0,641%
- Adeguamento partecipazioni con il metodo del "patrimonio netto"	247	0,702%	939	2,530%
- Altre variazioni in diminuzione	942	2,678%	629	1,694%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Oneri non deducibili	(363)	-1,032%	(237)	-0,638%
- Altre variazioni in aumento	(127)	-0,361%	(74)	-0,199%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>9.674</b>	<b>27,500%</b>	<b>10.209</b>	<b>27,500%</b>

**IRAP**

<b>Importi in migliaia di euro</b>	<b>2014</b>		<b>2013</b>	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		66.307		65.114
Imposte sul reddito effettive	2.452	3,697%	2.399	3,686%
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Personale distaccato presso terzi	248	0,374%	251	0,385%
- Altre variazioni in diminuzione	52	0,078%	51	0,078%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)</b>				
- Altre variazioni in aumento	(165)	-0,249%	(162)	-0,249%
<b>Imposte sul reddito teoriche</b>	<b>2.587</b>	<b>3,900%</b>	<b>2.539</b>	<b>3,900%</b>

(importi in euro)

	Traforo	Autostrada	Società	Totale
<b>A Valore della produzione</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni :				
a) corrispettivi da pedaggio	72.690.088	46.206.279		118.896.367
b) altri ricavi	8.860	1.028.956		1.037.816
<b>Totale</b>	<b>72.698.948</b>	<b>47.235.235</b>	<b>0</b>	<b>119.934.183</b>
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		4.789		4.789
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.087.507			3.087.507
5) Altri ricavi e proventi				
a) ricavi e proventi	6.634.627	5.212.267	3.239.979	15.086.873
b) contributi in conto esercizio		100.565		100.565
<b>Totale</b>	<b>82.421.082</b>	<b>52.552.856</b>	<b>3.239.979</b>	<b>138.213.917</b>
<b>B Costi della produzione</b>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(70.812)	(410.055)	(190.056)	(670.923)
7) per servizi	(11.036.078)	(24.717.161)	(2.729.805)	(38.483.044)
8) per godimento di beni di terzi	(85.012)	(286.027)	(307.240)	(678.279)
9) per il personale				
a) salari e stipendi	(5.229.320)	(4.947.832)	(4.525.295)	(14.702.447)
b) oneri sociali	(1.615.907)	(1.515.997)	(1.375.327)	(4.507.231)
c) trattamento di fine rapporto	(323.110)	(314.481)	(284.917)	(922.508)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.867)	(11.267)	(20.307)	(44.441)
e) altri costi	(401.047)	(178.882)	(19.258)	(599.187)
<b>Totale</b>	<b>(7.582.251)</b>	<b>(6.968.459)</b>	<b>(6.225.104)</b>	<b>(20.775.814)</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(192.627)	(1.376.173)	(12.526)	(1.581.326)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali				
- ammortamento immobilizzazioni tecniche			(55.958)	(55.958)
- ammortamento finanziario	(6.529.000)	(23.132.000)		(29.661.000)
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>(6.721.627)</b>	<b>(24.508.173)</b>	<b>(68.484)</b>	<b>(31.298.284)</b>
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				0
d) svalutazione dei crediti	(18.203)	(165.343)	(1)	(183.547)
<b>Totale</b>	<b>(6.739.830)</b>	<b>(24.673.516)</b>	<b>(68.485)</b>	<b>(31.481.831)</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	504			504
12) Accantonamenti per rischi		(2.103.268)		(2.103.268)
13) Altri accantonamenti:				
a) accantonamento al fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(2.097.237)	(13.181.909)		(15.279.146)
b) utilizzo del fondo spese ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	2.521.591	16.379.411		18.901.002
c) altri accantonamenti				0
d) utilizzo del fondo inquinamento acustico L. 447/95				0
<b>Totale</b>	<b>424.354</b>	<b>3.197.502</b>	<b>0</b>	<b>3.621.856</b>
14) Oneri diversi di gestione:				
a) canone di concessione		(3.771.536)		(3.771.536)
b) altri oneri	146.543	(260.795)	(513.359)	(627.611)
<b>Totale</b>	<b>146.543</b>	<b>(4.032.331)</b>	<b>(513.359)</b>	<b>(4.399.147)</b>
<b>Totale</b>	<b>(24.942.582)</b>	<b>(59.993.315)</b>	<b>(10.034.049)</b>	<b>(94.969.946)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>57.478.500</b>	<b>(7.440.459)</b>	<b>(6.794.070)</b>	<b>43.243.971</b>

(importi in euro)

	Trafo	Autostrada	Società	Totale
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>				
15) Proventi da partecipazioni :				
- da imprese controllate			1.092.702	1.092.702
- da imprese collegate			90.921	90.921
- da altre imprese				0
- credito d'imposta su dividendi				0
Totale	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>1.183.623</u>	<u>1.183.623</u>
16) Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni nei confronti di altre imprese				
- da imprese controllate				
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da altre				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti :				
- da imprese controllate				0
- da imprese collegate				
- da imprese controllanti				
- da Istituti di credito	688	320	97.044	98.052
- da altri	143	1.788.123	1.722	1.789.988
Totale	<u>831</u>	<u>1.788.443</u>	<u>98.766</u>	<u>1.888.040</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari				
a) - verso imprese controllate				
b) - verso imprese collegate				
c) - verso imprese controllanti				
d) - da Istituti di credito	(5.181.629)	(5.850.842)	(24)	(11.032.495)
e) - da altri	(53.231)	(85.746)	(10.566)	(149.543)
Totale	<u>(5.234.860)</u>	<u>(5.936.588)</u>	<u>(10.590)</u>	<u>(11.182.038)</u>
17bis) Utili e perdite su cambi				
a) - utili		6		6
b) - perdite	(2)	(7)		(9)
Totale	<u>(2)</u>	<u>(1)</u>	<u>0</u>	<u>(3)</u>
<b>T o t a l e</b>	<b>(5.234.031)</b>	<b>(4.148.146)</b>	<b>1.271.799</b>	<b>(8.110.378)</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>				
18) Rivalutazioni :				
a) di partecipazioni			897.772	897.772
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
19) Svalutazioni :				
a) di partecipazioni			(719.921)	(719.921)
b) di immobilizzazioni finanziarie				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante				
<b>T o t a l e</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>177.851</b>	<b>177.851</b>
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>				
20) Proventi				
a) - proventi straordinari	3.439	79.581	72.215	155.235
b) - plusvalenze da alienazioni patrimoniali				0
21) Oneri				
a) - oneri straordinari	(60.953)	(214.305)	(12.376)	(287.634)
b) - minusvalenze alienazioni patrimoniali				
c) - imposte esercizi precedenti				0
<b>T o t a l e</b>	<b>(57.514)</b>	<b>(134.724)</b>	<b>59.839</b>	<b>(132.399)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>52.186.955</b>	<b>(11.723.329)</b>	<b>(5.284.581)</b>	<b>35.179.045</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio				
- imposte correnti	(10.973.888)			(10.973.888)
- imposte differite				0
- imposte anticipate	(144.175)			(144.175)
Totale	<u>(11.118.063)</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>(11.118.063)</u>
<b>Utile ( perdita ) dell'esercizio</b>	<b>41.068.892</b>	<b>(11.723.329)</b>	<b>(5.284.581)</b>	<b>24.060.982</b>

<b>Garanzie prestate a favore di terzi</b>	<b><u>2014</u></b>	<b><u>2013</u></b>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Fidejussione Unicredit a favore Consepi (già Consusa)	129	129
Fidejussione Unicredit a favore Regione Piemonte sistemazione idrogeologica fiume Dora	194	194
Fidejussione Unicredit a favore Intendenza di Finanza di Torino per addizionale ENEL	9	9
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	1.000	1.000
Patronage impegnativa Banca Regionale Europea di Cuneo a favore OK-gol	300	300
Fidejussione Reale Mutua a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per garanzia gestione operativa Concessione	47.012	48.197
Fidejussione Lloyd a favore Provincia Torino derivazio- ne acqua uso idroelettrico (Villa Quagliotti)	6	6
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino per condotta SP 198 alla km. 7+550 in S.Ambrogio	5	5
Fidejussione Liguria a favore Anas per n. 4 attraversamenti SS 335 per posa condotte raccolta acqua - IV^ corsia	50	50
Fidejussione Zurigo 178A3769 a favore Comune Avigliana per coltivazione cava Cascina Tossi	22	22
Fidejussione Liguria a favore Provincia Torino - Attraversa- mento SP 207 di Mattie acquedotto alimentazione vasche antincendio Prapontin	2	2
Fidejussione Liguria a favore Anas Torino - Variante SS 25 km 22+200>22+416 - Rotatoria Avigliana	50	50
Fidejussione Liguria a favore Comune Giaglione Impianto antincendio Galleria Giaglione	110	110
Patronage impegnativa Credito Valtellinese a favore TECNOSITAF Spa	300	300
Fidejussione a favore SITALFA Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	8.200	8.200
Fidejussione a favore MUSINET ENGINEERING Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	1.000	1.000
Fidejussione a favore TECNOSITAF Spa a garanzia di obbligazioni verso Unicredit Spa	1.825	1.825
Fidejussione Fondiaria-SAI a favore Comune di Avigliana smantellamento impianto idroelettrico Villa Quagliotti	99	99
Fidejussione Fondiaria-SAI a favore Comune di Sant'Ambrogio smantellamento impianto idroelettrico Villa Quagliotti	38	38
Fidejussione SACE BT a favore Comune di Bardonecchia		
Realizzazione deposito provvisorio dello smarino proveniente dalla Galleria di Sicurezza 1	1.818	
Fidejussione SACE BT a favore Provincia Torino		
Realizzazione deposito provvisorio dello smarino proveniente dalla Galleria di Sicurezza 1	1.382	
<b>Totale</b>	<b><u>63.551</u></b>	<b><u>61.536</u></b>



Relazione del  
Collegio Sindacale



"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI –  
BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame, per l'approvazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) corredato dalla relazione sulla gestione. Tale bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale, nei termini di legge, in occasione del Consiglio di amministrazione del 4 marzo 2015.

Il Collegio Sindacale nella presente relazione riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, sui risultati dell'esercizio sociale e formula le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 in ossequio a quanto previsto dall'art. 2429 del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha operato secondo le modalità dettate dagli artt. 2403 e 2403 - bis c.c., vigilando, con i propri poteri di ispezione e controllo, sull'osservanza della Legge, dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

L'attività di vigilanza è stata svolta tenendo presente i "Principi di Comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli



Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile di € 24.060.982 e presenta in sintesi, esclusi i "conti d'ordine" che ammontano a € 315.035.153, le sottoesposte risultanze:

#### STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.585.659.017
Passività	€	1.311.394.820
Capitale sociale e riserve	€	250.203.215
Risultato dell'esercizio	€	24.060.982

che corrisponde alle risultanze del conto economico, il quale, a sua volta evidenzia, in sintesi, i seguenti dati:

Valore della produzione	€	138.213.917
Costi della produzione	€	(94.969.946)
Proventi e oneri finanziari	€	(8.110.378)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	177.851
Proventi e oneri straordinari	€	(132.399)
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	(10.973.888)
Imposte anticipate / differite	€	(144.175)
Risultato dell'esercizio	€	24.060.982

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 2403 del codice civile, relativamente ai compiti di nostra competenza Vi attestiamo che nel corso dell'esercizio 2014 abbiamo svolto l'attività prevista dalla legge, controllando l'amministrazione della Società e vigilando

sull'osservanza della Legge e dello Statuto. In particolare diamo atto di quanto riportato di seguito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee dei Soci tenutesi nel corso dell'esercizio 2014 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sempre indette e tenute in conformità alla Legge ed allo Statuto, acquisendo informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

In proposito possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere adottate sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e che non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. L'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231/2001 ci ha periodicamente informato sulle attività condotte e sugli aspetti più significativi dalle stesse emersi.

Abbiamo ottenuto le informazioni richieste alla Società di revisione Deloitte & Touche, S.p.A., incaricata di verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, procedendo a scambi di informazioni che hanno consentito di poterci avvalere anche dei risultati del loro lavoro. La

società di revisione non ci ha segnalato l'esistenza di alcun fatto censurabile ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono stati segnalati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c. e non si sono verificati casi di cui agli artt. 2406 e 2409 c.c. o che comunque abbiano richiesto di essere approfonditi da parte del Collegio e di essere menzionati nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla Legge per quel che concerne la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio sono state correttamente applicate. In particolare rileviamo che:

a) gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di Legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società;

- b) il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, esclusione fatta per la nota integrativa che è stata redatta in migliaia di euro;
- c) il bilancio, così com'è redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- d) nella stesura del progetto di bilancio, gli Amministratori si sono attenuti ai principi di cui agli artt. 2423 e 2423 - bis del codice civile non facendo ricorso alla deroga alle norme di Legge prevista dal comma quarto del citato articolo 2423 del codice civile nonché ai criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile;
- e) i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- f) per quanto concerne la Nota Integrativa, diamo atto che la stessa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile. La Nota Integrativa completa in modo esauriente le informazioni fornite dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- g) abbiamo constatato che la relazione sulla gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dalle vigenti norme di Legge, e valutata la completezza e la chiarezza del suo contenuto;
- h) non risultano iscritte nell'attivo patrimoniale poste relative a costi di impianto, ricerca e sviluppo e spese di pubblicità, per cui non si è reso necessario esprimere il nostro consenso – ex articolo 2426,

punto 5), del codice civile. all'iscrizione di tali costi in Bilancio;

i) non risulta iscritto avviamento.

I rischi specifici, che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società, sono stati oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti ed hanno trovato menzione nell'ambito delle note di bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

La Società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o di quote di cui al punto precedente sia diretti che tramite società fiduciarie o interposta persona.

Va, peraltro, evidenziata la modifica della compagine sociale intervenuta a seguito della alienazione delle quote azionarie possedute dalla Finanziaria Città di Torino S.r.l. (FCT) e dalla Provincia di Torino, per circa complessivi 19,3 per cento, in favore di ANAS S.p.A.; che in conseguenza attualmente possiede il 51,092 per cento del capitale sociale. Su detta transazione, definitivamente conclusasi con l'iscrizione nel libro soci in data 10 marzo 2015, il Collegio si è espresso, in data 28 novembre 2014, come richiesto dall'articolo 10 dello Statuto sociale, sul rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 dello Statuto medesimo, circa la riserva in favore dei soggetti pubblici di almeno il 51 per cento del capitale sociale.

In ordine alle operazioni infragruppo di natura ordinaria, per quanto a

nostra conoscenza, la Società ha intrattenuto con le società controllate, Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., OK-GOL S.r.l., e con le società collegate, Consepi S.p.A. e Transenergia S.r.l., rapporti di natura commerciale a normali condizioni di mercato.

Vi precisiamo ancora che la contabilità sociale e il Bilancio dell'esercizio 2014 sono stati sottoposti, a norma della Legge 23/12/1992, n. 498, art. 11, al controllo della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha prodotto, in data 17 marzo 2015, apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio della Sitaf S.p.A..

A concludere la presente relazione il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2014 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Abbiamo altresì preso atto della nota trasmessa dal Socio di maggioranza Anas Spa, trasmessa in data 12 marzo 2015 protocollo 32643, alla Società di Revisione in ordine alla posta di bilancio, pari ad euro 5.393.056,50, "spese legali" ritenuta non riconoscibile da Anas stessa "come rilevato da istruttoria interna Anas dalla Direzione Centrale Contenzioso".

## Conclusioni

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione a riserve dell'utile d'esercizio a riserve come formulata dagli stessi Amministratori.

Susa, 18 marzo 2015"

Ultimati i lavori, la seduta viene tolta alle ore 15.00.

Letto, approvato e sottoscritto. Il Collegio Sindacale

(Dott. Luigi Orlando – Presidente)



(Dott.ssa Rita Caianiello – Sindaco Effettivo)



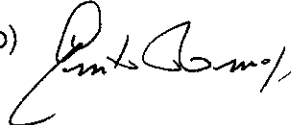
(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco Effettivo)



(Dott.ssa Roberta Chiesa – Sindaco Effettivo)



(Dott. Ernesto Ramojno – Sindaco Effettivo)



Relazione della  
Società di Revisione





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### **Agli Azionisti della S.I.T.A.F. S.p.A.**


1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della S.I.T.A.F. S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Santo Rizzo  
Socio

Torino, 17 marzo 2015

Attestazione  
sul Bilancio di Esercizio



**ATTESTAZIONE  
sul Bilancio di Esercizio**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
  - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso dell'esercizio 2014.

2.1 Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi del Codice Civile tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria Sitaf Spa;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 4 marzo 2014

Gli Organi Amministrativi Delegati

  
[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
[Rag. Leonardo Mancuso]



**Bilancio consolidato**  
**al 31 dicembre 2014**  
**IFRS**





## **PREMESSA**

### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf è stato redatto al fine di consentire la sua valutazione in capo al Gruppo SIAS. In considerazione del fatto che sulla base di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 il bilancio consolidato del socio sarà redatto in conformità ai "Principi Contabili Internazionali" (IFRS – International Financial Reporting Standards) emessi dal "International Accounting Standards Board" (IASB) il bilancio consolidato è stato predisposto secondo i medesimi principi contabili internazionali. Ai fini del succitato decreto, per "Principi Contabili Internazionali" si intendono i principi contabili e le relative interpretazioni adottati conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

Il presente bilancio consolidato è stato, pertanto, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

## **INFORMAZIONI GENERALI**

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Frazione San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2014 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf S.p.A. ed i bilanci delle sue controllate.

Tutti i dati esposti, se non diversamente specificato, sono in migliaia di euro.



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A., e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Sitalfa S.p.A. che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendone una quota pari al 60%) e, pertanto, ha redatto il bilancio consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf.

Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato 2014 (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2014 del Gruppo, determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di circa 26,1 milioni di euro (27,7 milioni di euro al 31 dicembre 2013); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili) per complessivi 29,1 milioni di euro.

## **SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2014 E SUA ATTUALE STRUTTURA**

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo Sitaf S.p.A. controlla le seguenti società

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 51% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- OK-GOL S.r.l. con il 100% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione (detenendo una quota pari al 60%).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del Tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

## GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche del 2014 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2013) possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)

	2014	2013	Variazioni
Ricavi della gestione autostradale	120.514	116.161	4.353
Ricavi della gestione autostradale- progettazione e costruzione	109.116	68.046	41.070
Ricavi settore costruzione	1.116	802	314
Ricavi settore servizi	2.427	1.753	674
Ricavi settore tecnologico	3.233	3.281	(48)
Altri ricavi	35.107	42.402	(7.295)
Costi operativi	(170.406)	(125.699)	(44.707)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>101.107</b>	<b>106.746</b>	<b>(5.639)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(27.800)	(29.324)	1.524
<b>Risultato operativo</b>	<b>73.307</b>	<b>77.422</b>	<b>(4.115)</b>
Proventi finanziari	2.040	141	1.899
Oneri finanziari	(38.054)	(34.586)	(3.468)
Oneri finanziari capitalizzati	3.088		3.088
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(413)	(12)	(401)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(33.339)</b>	<b>(34.457)</b>	<b>1.118</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>39.968</b>	<b>42.965</b>	<b>(2.997)</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(13.745)	(14.693)	948
<b>Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi</b>	<b>26.223</b>	<b>28.272</b>	<b>(2.049)</b>
Utile di terzi	(158)	(563)	405
<b>Utile di Gruppo</b>	<b>26.065</b>	<b>27.709</b>	<b>(1.644)</b>

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

	2014	2013	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio	116.232	111.797	4.435
Altri ricavi accessori	1.037	1.067	(30)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>117.269</b>	<b>112.864</b>	<b>4.405</b>

L'incremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2014 rispetto all'esercizio, 2013 pari a 4.405 migliaia di euro (3.90%) è essenzialmente riconducibile:

-per il traforo: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 0,56% e all'aumento del traffico leggero più 2,31%) e dell'incremento tariffario del 3,35% a decorrere dall'1.1.2014.

-per l'autostrada: all'effetto congiunto della variazione del traffico (pesante più 0,18% e leggero meno 1,34%) e dell'incremento tariffario del 4,31% alla barriera di Avigliana e del 3,81% alla barriera di Salbertrand, a decorrere dall'1.1.2014.

Gli “altri ricavi accessori” fanno riferimento, principalmente, a canoni attivi su aree di servizio e servizi vari prestati all’utenza.

## **GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO**

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2014, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2013, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>19.730</b>	<b>9.569</b>	<b>10.161</b>
Debiti verso Banche a breve	(42.782)	(84.830)	42.048
Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(8.892)	(8.892)	
Altri debiti finanziari correnti	(380)	(397)	17
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(52.054)</b>	<b>(94.119)</b>	<b>42.065</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(32.324)</b>	<b>(84.550)</b>	<b>52.226</b>
Debiti bancari non correnti	(196.642)	(44.459)	(152.183)
Strumenti derivati di copertura	(38.236)	(3.399)	(34.837)
Altri debiti non correnti	(358)	(598)	240
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(235.236)</b>	<b>(48.456)</b>	<b>(186.780)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(268.560)</b>	<b>(133.006)</b>	<b>(134.554)</b>
Debito attualizzato verso ANAS (già F.C.G.)	(436.720)	(438.789)	2.069
<b>Posizione finanziaria netta rettificata</b>	<b>(704.280)</b>	<b>(571.795)</b>	<b>(132.485)</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

### SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Ricavi	37.069	35.451	1.618
Costi operativi	(34.805)	(30.831)	(3.974)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.264</b>	<b>4.620</b>	<b>(2.356)</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(995)	(832)	(163)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.269</b>	<b>3.788</b>	<b>(2.519)</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(497)	(475)	(22)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(497)</b>	<b>(475)</b>	<b>(22)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>772</b>	<b>3.313</b>	<b>(2.541)</b>
Imposte sul reddito	(438)	(1.225)	787
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>334</b>	<b>2.088</b>	<b>(1.754)</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2014, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2013, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>2.877</b>	<b>580</b>	<b>2.297</b>
Debiti verso Banche a breve	(21.787)	(14.889)	(6.898)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(371)	(397)	26
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(22.158)</b>	<b>(15.286)</b>	<b>(6.872)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(19.281)</b>	<b>(14.706)</b>	<b>(4.575)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(198)	(363)	165
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(198)</b>	<b>(363)</b>	<b>165</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(19.479)</b>	<b>(15.069)</b>	<b>(4.410)</b>

## TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Ricavi	13.635	13.276	359
Costi operativi	(12.411)	(11.589)	(822)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.224</b>	<b>1.687</b>	<b>(463)</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(63)	(48)	(15)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.161</b>	<b>1.639</b>	<b>(478)</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(180)	(161)	(19)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(180)</b>	<b>(161)</b>	<b>(19)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>981</b>	<b>1.478</b>	<b>(497)</b>
Imposte sul reddito	(520)	(513)	(7)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>461</b>	<b>965</b>	<b>(504)</b>



## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2014, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2013, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>729</b>	<b>125</b>	<b>604</b>
Debiti verso Banche a breve	(3.388)	(2.707)	(681)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(3.388)</b>	<b>(2.707)</b>	<b>(681)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(2.659)</b>	<b>(2.582)</b>	<b>(77)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(2.659)</b>	<b>(2.582)</b>	<b>(77)</b>

## MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 51%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Ricavi	7.735	10.245	(2.510)
Costi operativi	(7.042)	(8.347)	1.305
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>693</b>	<b>1.898</b>	<b>(1.205)</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(51)	(55)	4
<b>Risultato operativo</b>	<b>642</b>	<b>1.843</b>	<b>(1.201)</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(35)	(26)	(9)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(35)</b>	<b>(26)</b>	<b>(9)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>607</b>	<b>1.817</b>	<b>(1.210)</b>
Imposte sul reddito	(286)	(655)	369
<b>Utile di esercizio</b>	<b>321</b>	<b>1.162</b>	<b>(841)</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2014, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2013, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>369</b>	<b>443</b>	<b>(74)</b>
Debiti verso Banche a breve	(348)	(766)	418
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(348)</b>	<b>(766)</b>	<b>418</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>21</b>	<b>(323)</b>	<b>344</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>21</b>	<b>(323)</b>	<b>344</b>

## OK-GOL S.r.l.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche e finanziarie della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2014	2013	Variazione
Ricavi	8.358	6.346	2.012
Costi operativi	(6.705)	(4.934)	(1.771)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.653</b>	<b>1.412</b>	<b>241</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(430)	(346)	(84)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.223</b>	<b>1.066</b>	<b>157</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(71)	(145)	74
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(71)</b>	<b>(145)</b>	<b>74</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.152</b>	<b>921</b>	<b>231</b>
Imposte sul reddito	(450)	(385)	(65)
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>702</b>	<b>536</b>	<b>166</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2014, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2013, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>141</b>	<b>166</b>	<b>(25)</b>
Debiti verso Banche a breve	(1.661)	(1.185)	(476)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.661)</b>	<b>(1.185)</b>	<b>(476)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(1.520)</b>	<b>(1.019)</b>	<b>(501)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(160)	(235)	75
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(160)</b>	<b>(235)</b>	<b>75</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(1.680)</b>	<b>(1.254)</b>	<b>(426)</b>

## Compensi spettanti agli Amministratori , Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	2014	2013
Compensi ad amministratori	533	470
Compensi a sindaci	219	221

## INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA ("SEGMENT INFORMATION")

Il settore primario di attività del Gruppo è quello della gestione dell'autostrada Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus in concessione, nonché delle attività ad esse correlate; conseguentemente le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono ascrivibili a tale tipologia di attività.

## **SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91**

Ai sensi dell'art. 40 comma n. 2° punti a) e d) del D. Lgs. 127/91 si precisa che, per quanto concerne gli obiettivi e le politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, il contratto di "interest rate swap", stipulato dalla Capogruppo con la Morgan Stanley, si riferisce al finanziamento Banca Nazionale del Lavoro di originari 106.700 migliaia di euro – ridotto a 44.458 migliaia di euro a seguito rimborso rate scadute – stipulato in data 21 giugno 2005. L'operazione, a fronte del pagamento di uno "spread" dello 0,175% garantisce alla Società per 11 anni (2005 - 2016) un tasso di interesse compreso tra un limite massimo ("cap") pari al 3,88% e un limite minimo ("floor") compreso nell'intervallo 2 – 3% (con variabilità biennale).

Nell'esercizio in corso e fino alla data del 31 dicembre 2014, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo di 164 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%.

Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di "interest rate swap" al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo "roller coaster" (i derivati includono quindi componenti c.d. "forward starting") e di conseguenza si incrementa gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2014 è pari a 135 milioni di euro e raggiungerà un picco massimo di 245 milioni di euro nel 2018.

Al 31 dicembre 2014, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa il 82%.

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo "altre informazioni" – Impegni – della presente relazione.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Viste le stime di budget dell'anno 2015, si può ritenere che anche l'esercizio in corso possa concludersi con un risultato di bilancio positivo.

Persistendo ancora la crisi dei precedenti anni e l'impegno della Capogruppo nella realizzazione della Galleria di sicurezza del Frejus rimane alta la vigilanza sulla gestione delle risorse finanziarie e sul contenimento dei costi di gestione senza, peraltro, far venir meno il livello di sicurezza che caratterizza tutta l'attività del Gruppo.

Susa, 4 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Arch. Giuseppe Cerutti)

## Prospetti di bilancio



## Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
<b>Attività</b>		
<b>Attività non correnti</b> (nota 1)		
a. attività immateriali	432	208
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.203.212	1.193.755
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	209.340	143.981
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.412.984</b>	<b>1.337.944</b>
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	6.662	5.127
b. beni in locazione finanziaria	858	1.021
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>7.520</b>	<b>6.148</b>
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.649	2.038
b. altre partecipazioni	404	404
c. crediti	1.013	963
d. altre	50	67
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>3.116</b>	<b>3.472</b>
4. Attività fiscali differite (nota 4)		
	16.426	6.796
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.440.046</b>	<b>1.354.360</b>
<b>Attività correnti</b>		
5. Rimanenze (nota 5)	7.005	4.487
6. Crediti commerciali (nota 6)	65.017	61.990
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	7.147	5.665
8. Altri crediti (nota 8)	61.492	65.545
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>140.661</b>	<b>137.687</b>
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	19.730	9.569
<b>Totale attività correnti</b>	<b>160.391</b>	<b>147.256</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.600.437</b>	<b>1.501.616</b>



<i>igliaia di euro)</i>	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	185.554	184.679
<b>Totale</b>	<b>250.570</b>	<b>249.695</b>
<b>2. Capitale e riserve di terzi</b>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>253.972</b>	<b>253.117</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	57.926	59.277
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	925.601	937.983
6. Debiti verso banche (nota 16)	196.642	44.459
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16-quater)	38.236	3.399
8. Altri debiti finanziari (nota 17)	358	598
9. Passività fiscali differite (nota 18)	2.389	1.258
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.221.152</b>	<b>1.046.974</b>
<b>Passività correnti</b>		
10. Debiti commerciali (nota 19)	44.110	63.245
11. Altri debiti (nota 20)	27.419	40.794
12. Debiti verso banche (nota 21)	51.674	93.722
13. Altri debiti finanziari (nota 22)	380	397
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	1.730	3.367
<b>Totale passività correnti</b>	<b>125.313</b>	<b>201.525</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.346.465</b>	<b>1.248.499</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.600.437</b>	<b>1.501.616</b>

## Conto economico

(Importi in migliaia di euro)

	2014	2013
<b>Ricavi (nota 24)</b>		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	120.514	116.161
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	109.116	68.046
3. del settore costruzioni (nota 24.3)	1.116	802
4. del settore engineering (nota 24.4)		
5. del settore servizi (nota 24.5)	2.427	1.753
6. del settore tecnologico (nota 24.6)	3.233	3.281
7. altri (nota 24.7)	35.107	42.402
<b>Totale Ricavi</b>	<b>271.513</b>	<b>232.445</b>
8. Costi per il personale (nota 25)	(35.411)	(31.990)
9. Costi per servizi (nota 26)	(119.956)	(80.599)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(9.874)	(10.940)
11. Altri Costi (nota 28)	(8.253)	(7.531)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	3.088	5.360
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(29.131)	(27.539)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili (nota 31)	3.622	335
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(2.291)	(2.120)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	91	86
b. altri	1.949	55
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(34.965)	(34.586)
b. altri		
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	(413)	(12)
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>39.969</b>	<b>42.964</b>
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(12.660)	(14.464)
b. Imposte differite	(1.086)	(228)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>26.223</b>	<b>28.272</b>
<b>1. quota attribuibile alle minoranze</b>	<b>(158)</b>	<b>(563)</b>
<b>2. quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>26.065</b>	<b>27.709</b>
<b>Utile per azione (nota 37)</b>		
1. Utile (euro per azione)	2,069	2,199

## Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
<b>Utile del periodo (a)</b>	<u>26.223</u>	<u>28.272</u>
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico</b>	<u>71</u>	<u>6</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	91	8
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti di società valutate al patrimonio netto		
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	(20)	(2)
<b>Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni</b>	<u>(25.256)</u>	<u>(1.255)</u>
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al fair value" (attività finanziarie disponibili per la vendita)		
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)		
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (interest rate swap)	<u>(32.201)</u>	<u>(1.600)</u>
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	6.945	345
<b>Risultato economico complessivo (a) + (b)</b>	<b>1.038</b>	<b>29.533</b>
Quota attribuibile alle minoranze	158	635
<b>Quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>880</b>	<b>18.058</b>

## Rendiconto finanziario

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/ 2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>9.569</b>	<b>10.324</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile (perdita)</b>	<b>26.223</b>	<b>28.272</b>
<b>Rettifiche:</b>		
Ammortamenti	28.916	27.341
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili	(3.622)	(335)
Adeguamento Fondo TFR	(18)	1.435
Accantonamenti per rischi	2.291	2.121
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie	413	12
Capitalizzazione di oneri finanziari	(3.088)	(5.360)
<b>Cash Flow Operativo (I)</b>	<b>51.115</b>	<b>53.486</b>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	(8.499)	706
Variazione capitale circolante netto	(60974)	19.028
Altre variazioni generate dall'attività operativa	(424)	(530)
<b>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</b>	<b>(69.997)</b>	<b>19.204</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>	<b>(18.782)</b>	<b>72.690</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in beni reversibili	(106.027)	(68.609)
Disinvestimenti di beni reversibili	6.302	674
Contributi sugli investimenti	11.931	4.631
<b>Investimenti netti in beni reversibili (III)</b>	<b>(87.794)</b>	<b>(63.304)</b>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(2.767)	(961)
Investimenti in attività immateriali	(248)	(18)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	37	8
Disinvestimenti netti di attività immateriali		
<b>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</b>	<b>(2.978)</b>	<b>(971)</b>
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(73)	(67)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		
<b>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</b>	<b>(73)</b>	<b>(67)</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)</b>	<b>(90.845)</b>	<b>(64.342)</b>
Variazione netta dei debiti verso le banche	144.971	(8.069)
Variazione delle attività finanziarie correnti		
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(25.016)	(840)
Variazioni del patrimonio netto di terzi		
Variazioni del patrimonio netto di Gruppo		
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo		
Dividendi distribuiti da società controllate a terzi azionisti	(167)	(194)
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>119.788</b>	<b>(9.103)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>	<b>19.730</b>	<b>9.569</b>

Informazioni aggiuntive:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Imposte pagate nel periodo	15.739	13.703
Oneri finanziari pagati nel periodo	11.553	10.679

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione della voce “Riserve ed utili a nuovo” è la seguente:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva straord. vincolata	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Rivalutazione TFR	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale Patrimonio netto
<b>1 gennaio 2013</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>8.377</b>	<b>(3.720)</b>	<b>(266)</b>	<b>108.703</b>	<b>13.121</b>	<b>19.008</b>	<b>220.719</b>	<b>3.051</b>	<b>223.770</b>
Destinazione utile esercizio 2012			1.014			16.279	1.715	(19.008)			
Distribuzione dividendi										(194)	(194)
Risultato complessivo (1)				1.255	12			27.709	28.976	570	29.546
Altre Variazioni										(6)	(6)
<b>31 dicembre 2013</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>9.391</b>	<b>(2.465)</b>	<b>(254)</b>	<b>124.982</b>	<b>14.836</b>	<b>27.709</b>	<b>249.695</b>	<b>3.421</b>	<b>253.116</b>
Destinazione utile esercizio 2013			1.130			21.465	5.114	(27.709)			
Distribuzione dividendi										(167)	(167)
Risultato complessivo (1)				(25.256)	148		(81)	26.064	875	158	1.033
Altre Variazioni										(10)	(10)
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>65.016</b>	<b>10.480</b>	<b>10.521</b>	<b>(27.721)</b>	<b>(106)</b>	<b>146.447</b>	<b>19.869</b>	<b>26.064</b>	<b>250.570</b>	<b>3.402</b>	<b>253.972</b>

(1) Per la composizione di tale voce si rimanda all'apposito prospetto “conto economico complessivo” (riportato in calce allo schema di “conto economico”).

## Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf

(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2013</b>	<b>233.059</b>	<b>24.305</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	26.544	4.758
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(826)
Altre variazioni	(17)	41
<b>Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2013</b>	<b>253.116</b>	<b>28.278</b>
(importi in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2014</b>	<b>233.387</b>	<b>25.497</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	27.071	158
Valori di carico delle società consolidate	(6.470)	
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate		(1.093)
Altre variazioni	(16)	
<b>Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2014</b>	<b>253.972</b>	<b>26.223</b>

Principi di consolidamento,  
criteri di valutazione e  
note esplicative



## **Principi di consolidamento e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

## **Principi e procedure di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzate ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del gruppo Sitaf, che disciplinano il bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e consolidato Sitalfa S.p.A. (formato dal bilancio della Sitalfa S.p.A. e della Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione).

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l'integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti, – ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato – sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo "Criteri di valutazione" delle "Note esplicative" sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall'applicazione di detta Interpretazione.

## **Applicazione dell'IFRIC12 - Accordi per servizi in concessione**

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla capogruppo SIAS S.p.A. in sede di redazione della relazione consolidata del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il "Reporting package IAS/IFRS" e anche il proprio bilancio consolidato applicando l'Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della



Commissione delle Comunità Europee.

### **Procedure di consolidamento**

#### *Consolidamento con il "metodo integrale"*

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

#### *Valutazione delle partecipazioni collegate con il "metodo del patrimonio netto"*

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato 2014 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato 2013.

Si precisa che nel periodo sono entrati in vigore principi contabili, emendamenti e interpretazioni, ovvero:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituisce lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
  - secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza

percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);

- è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
- l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
- l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
- l'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisivo sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

Il nuovo principio è stato applicato in modo retrospettivo dal 1 gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari**: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento *Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)*. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 “Entità di investimento”**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono stati introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:

- ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;

- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.

Tali emendamenti non sono applicabili alla realtà del Gruppo.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio.
- Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2014**

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi.

L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

Gli amministratori prevedono che l'adozione di tale nuova interpretazione non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” (in precedenza incluse nella definizione di “vesting condition”);
  - IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
  - IFRS 8 Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
  - IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
  - IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti

dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

- IAS 24 Related Parties Disclosures – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
  - IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
  - IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 19 “Defined Benefit Plans: Employee Contributions”**, che propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di

un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere spalmata sugli anni di servizio del dipendente.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa modifica sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint “Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;

- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

A seguito della crisi finanziaria del 2008, su istanza delle principali istituzioni finanziarie e politiche, lo IASB ha iniziato il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 lo IASB ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava unicamente la Classificazione e valutazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate i criteri relativi alla classificazione e valutazione delle passività finanziarie e alla derecognition (quest'ultima tematica è stata trasposta inalterata dallo IAS 39). Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di hedge accounting. A seguito della pubblicazione attuale, che ricomprende anche l'impairment, l'IFRS 9 è da considerarsi completato ad eccezione dei criteri riguardanti il macro hedging, sul quale lo IASB ha intrapreso un progetto autonomo.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale



impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di risk management della società.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non abbia completato un'analisi dettagliata.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della

cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**”. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations. La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – Employee Benefits. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che

l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;

- IAS 34 – Interim Financial Reporting. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
  - Materialità e aggregazione: viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
  - Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
  - Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
  - Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
    - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
    - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al fair value);

- Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Attività immateriali

#### *Avviamento*

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("impairment test") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "cash generating unit" sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

#### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso dei ricavi da pedaggio ("revenue based unit of production method") lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

-gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;

-ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;

-recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

### Altre attività immateriali

Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

### Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all’uso. Il valore di iscrizione di alcune attività materiali risulta comprensivo, così come concesso dall’IFRS 1, delle rivalutazioni effettuate, sulla base di specifiche disposizioni di legge, ad una data antecedente quella di transizione agli IFRS.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali lungo il corso della loro vita utile, sono le seguenti:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

### Beni in locazione

#### *Contratti di leasing finanziario*

I beni acquisiti con un’operazione di leasing finanziario, ove esistenti, sono rilevati tra le attività dello stato patrimoniale al loro fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per

il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando il criterio di ammortamento impiegato per i beni di proprietà della stessa tipologia. Qualora non esista la ragionevole certezza che il bene sarà acquistato al termine del leasing esso è completamente ammortizzato nella più breve tra la durata del contratto di leasing e la sua vita utile.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

#### *Contratti di leasing operativo*

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto.

#### Rimanenze

##### *Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Sono valutate con il metodo FIFO o al prezzo di realizzo o sostituzione se inferiore.

##### *Lavori in corso su ordinazione*

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati; la parte restante è iscritta nelle passività tra i debiti. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

#### Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transizione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l'attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti, ove esistenti, sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi o meno dalla data del loro acquisto, prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Tali voci sono contabilizzate al "fair value" (valore equo); gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevate nel conto economico.

### Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’ “interesse effettivo”.

### Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti si riferiscono ad interventi effettuati per il pagamento di rate di mutuo. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell’esercizio sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l’esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l’adempimento dell’obbligazione sia oneroso; (iii) l’ammontare dell’obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell’ammontare necessario per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l’effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

### *Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili*

Il “Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili” coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in



concessione.

#### *Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)*

La passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto (“programma a benefici definiti”) è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza nell’esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata con l’ausilio di attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali relative a tali programmi, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da modifiche delle condizioni dei programmi, sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo al momento in cui sorgono.

#### Ricavi

I ricavi sono registrati - sulla base del principio della competenza temporale - quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dal Gruppo ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile; in particolare:

##### *Corrispettivi da pedaggio*

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza.

##### *Canoni attivi e royalties*

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

##### *Ricavi per servizi*

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

##### *Ricavi per lavori e progettazioni*

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

#### Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall’Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.

### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio” sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell’esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell’esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le “imposte differite” ed i “crediti per imposte anticipate” sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un’attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L’importo delle “imposte differite” ovvero dei “crediti per imposte anticipate” è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L’iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l’oggetto della copertura è formalmente documentata e l’efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti

oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

#### Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

#### Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

\*\*\*

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione della presente situazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, si precisa che la presente situazione consolidata è stata redatta in migliaia di euro. Per il Gruppo Sitaf l'euro rappresenta la "moneta funzionale" e coincide con la "moneta di presentazione".

### Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

### Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
SITAF S.p.A.	Susa – Fraz. San Giuliano, 2

### Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”

Denominazione	Sede Legale	% di controllo
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	51,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Tecnositaf S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Duemilasei S.c.a.r.l. in liquidazione	Torino – Corso Svizzera, 185	60,00
Ok-Gol S.r.l.	Susa – Frazione. San Giuliano, 2	100,00

### Informativa di settore

L'attività primaria del Gruppo Sitaf, svolta pressoché integralmente sul territorio nazionale; è quella della gestione di tratte autostradali assentite in concessione e delle attività ad essa correlate: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della presente situazione sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

Nel corso dell'esercizio la Tecnositaf Spa ha aperto una Stabile Organizzazione, operante sul territorio algerino. La stabile organizzazione algerina è inserita all'interno del raggruppamento di imprese GRIEA, per la realizzazione delle installazioni e degli impianti di esercizio dell'autostrada Est Ovest (lotto Est).

La Sitalfa Spa ha acquisto, nell'esercizio in chiusura, un ramo di azienda, di proprietà della società ITINERA S.p.A. denominato “SALBERTRAND”, nell'ambito geografico della Val di Susa relativo all'attività di manutenzione stradale ed autostradale, all'estrazione e selezione di inerti, nonché alla produzione e commercializzazione di conglomerati cementizi, bituminosi e materiali inerti.

## Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

#### Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1 gennaio 2013</b>		<b>1.506</b>	-	<b>1.506</b>
Investimenti		18	-	18
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2013</b>	-	<b>1.524</b>	-	<b>1.524</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1 gennaio 2013</b>		<b>1.289</b>	-	<b>1.289</b>
Ammortamenti 2013		27	-	27
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2013</b>	-	<b>1.316</b>	-	<b>1.316</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1 gennaio 2013</b>	-	<b>217</b>	-	<b>217</b>
<b>al 31 dicembre 2013</b>	-	<b>208</b>	-	<b>208</b>

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1 gennaio 2014</b>		<b>1.232</b>	-	<b>1.232</b>
Investimenti	233	15	-	248
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2014</b>	233	<b>1.247</b>	-	<b>1.480</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1 gennaio 2014</b>		<b>1.024</b>	-	<b>1.024</b>
Ammortamenti 2014		24	-	24
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2014</b>	-	<b>1.048</b>	-	<b>1.048</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1 gennaio 2014</b>	-	<b>208</b>	-	<b>208</b>
<b>al 31 dicembre 2014</b>	233	<b>199</b>	-	<b>432</b>

**Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione**

	<b>In esercizio</b>	<b>In costruzione</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2013</b>	<b>2.875.792</b>	<b>94.742</b>	<b>2.970.534</b>
Investimenti	13.952	60.016	73.969
Riclassifiche	10.203	(10.199)	4
Disinvestimenti	(95)	(579)	(674)
Altri			0
<b>al 31 dicembre 2013</b>	<b>2.899.852</b>	<b>143.980</b>	<b>3.043.833</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2013</b>	<b>1.335.985</b>		<b>1.335.985</b>
Incrementi	3.366	1.265	4.631
<b>al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.339.351</b>	<b>1.265</b>	<b>1.340.616</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2013</b>	<b>339.328</b>		<b>339.328</b>
Ammortamenti	26.153		26.153
Riclassifiche			0
Utilizzi			0
<b>al 31 dicembre 2013</b>	<b>365.481</b>	<b>0</b>	<b>365.481</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2013</b>	<b>1.200.479</b>	<b>94.742</b>	<b>1.295.221</b>
<b>al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.195.020</b>	<b>142.715</b>	<b>1.337.736</b>

	<b>In esercizio</b>	<b>In costruzione</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2014</b>	<b>2.899.852</b>	<b>143.980</b>	<b>3.043.832</b>
Investimenti	3.275	105.840	109.115
Riclassifiche	24.488	(24.488)	0
Disinvestimenti	(12)	(305)	(317)
Altri	(128)	(5.857)	(5.985)
<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>2.927.475</b>	<b>219.170</b>	<b>3.146.645</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2014</b>	<b>1.339.351</b>	<b>1.265</b>	<b>1.340.616</b>
<b>Incrementi</b>			<b>0</b>
Incrementi	3.366	8.565	11.931
<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.342.717</b>	<b>9.830</b>	<b>1.352.547</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2014</b>	<b>365.481</b>		<b>365.481</b>
Ammortamenti	27.539		27.539
Riclassifiche			0
Utilizzi	(11.474)		(11.474)
<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>381.546</b>	<b>0</b>	<b>381.546</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2014</b>	<b>1.195.020</b>	<b>142.715</b>	<b>1.337.735</b>
<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>1.203.212</b>	<b>209.340</b>	<b>1.412.552</b>

I beni gratuitamente reversibili sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013, del finanziamento di 320 milioni di euro stipulato dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti.

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

<b>Società concessionaria</b>	<b>Tratta autostradale</b>	<b>Scadenza della concessione</b>
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050

## Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

### Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchin.</b>	<b>Attrezz. industriali e comm.</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Beni in leasing finanziario</b>	<b>Immob. in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo:</b>							
<b>al 1 gennaio 2013</b>	3.361	2.404	817	4.725	2.420	161	13.888
Investimenti	39	141	106	472	90	113	961
Riclassifiche	0	0	0	7	0	(9)	(2)
Disinvestimenti	0	(37)	(1)	(106)	0	0	(144)
<b>al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.400</b>	<b>2.508</b>	<b>922</b>	<b>5.098</b>	<b>2.510</b>	<b>265</b>	<b>14.703</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1 gennaio 2013</b>	598	2.120	426	3.395	996	0	7.535
Ammortamenti 2013	13	95	96	465	493	0	1.162
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	(37)	(1)	(98)	0	0	(136)
<b>al 31 dicembre 2013</b>	<b>611</b>	<b>2.178</b>	<b>521</b>	<b>3.762</b>	<b>1.489</b>	<b>0</b>	<b>8.561</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1 gennaio 2013</b>	<b>2.763</b>	<b>284</b>	<b>391</b>	<b>1.330</b>	<b>1.424</b>	<b>161</b>	<b>6.353</b>
<b>al 31 dicembre 2013</b>	<b>2.789</b>	<b>330</b>	<b>401</b>	<b>1.336</b>	<b>1.021</b>	<b>265</b>	<b>6.142</b>

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchin.</b>	<b>Attrezz. industriali e comm.</b>	<b>Altri beni</b>	<b>Beni in leasing finanziario</b>	<b>Immob. in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo:</b>							
<b>al 1 gennaio 2014</b>	3.400	2.508	922	5.098	2.510	265	14.703
Investimenti	557	981	55	770	401	3	2.767
Riclassifiche	81	0	(296)	296	0	(81)	0
Disinvestimenti	0	0	0	(8)	(51)	0	(59)
<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>4.038</b>	<b>3.489</b>	<b>681</b>	<b>6.156</b>	<b>2.860</b>	<b>187</b>	<b>17.411</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1 gennaio 2014</b>	611	2.178	521	3.762	1.489	0	8.561
Ammortamenti 2014	19	175	83	546	529	0	1.352
Riclassifiche	0	0	(227)	227	0	0	0
Utilizzi	0	0	0	(6)	(16)	0	(22)
<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>630</b>	<b>2.353</b>	<b>377</b>	<b>4.529</b>	<b>2.002</b>	<b>0</b>	<b>9.891</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1 gennaio 2014</b>	<b>2.789</b>	<b>330</b>	<b>401</b>	<b>1.336</b>	<b>1.021</b>	<b>265</b>	<b>6.142</b>
<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>3.408</b>	<b>1.136</b>	<b>304</b>	<b>1.627</b>	<b>858</b>	<b>187</b>	<b>7.520</b>

### Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2014</i>	Tipologia	Sede Legale	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Patrimonio Netto risultate dal bilancio di esercizio
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.p.A.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	3.379	11.178.309	3.006
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.000	1.000.000	299
Edilrovaccio 2 S.r.l.	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	46	45.900	4
Tecnositaf Gulf WLL	collegata	Doha - Qatar	46	400	46
Sinelec Spa	altre	Tortona - S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	39.679
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Bogino, 8	1.139	1.990	1.798
Axxes S.A.	altre	69003 Lyon -26, Rue de la Villette	7.500	75.000	16.006
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	107	100	107
Geac Spa	altre	Levaldigi - Strada Regionale 20,1	617	6.171.354	139
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Bogino, 9	1.595	337	1.970

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2014</i>	Risultato di esercizio	Dati di bilancio al	N. azioni/quote possedute	% di possesso	Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2014
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.p.A.	(373)	2013	5.491.487	49,1	1.477
Transenergia S.r.l.	(457)	2013	500.000	50,0	150
Edilrovaccio 2 S.r.l.	(24)	2014	9.180	20,0	1
Tecnositaf Gulf WLL			196	49,0	23
Sinelec Spa	14.670	2013	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2014	5	0,3	2
Axxes S.A.	(1.726)	2013	3.600	4,8	360
Consorzio Autostrade Italiane Energia		2014	10	10,0	10
Geac Spa	(1.734)	2013	10.073	0,2	
Consorzio Topix	20	2014	1	0,3	5



### Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>Crediti:</b>		
• verso Tirrena per indennità TFR	361	370
• depositi cauzionali	68	65
• effetti attivi		
• verso altri	584	528
<b>Totale</b>	<b>1.013</b>	<b>963</b>

### Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 16.426 migliaia di euro (6.796 migliaia di euro al 31 dicembre 2013); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

### Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.413	1.192
Lavori in corso su ordinazione	4.572	3.294
Prodotti finiti e merci	20	1
<b>Totale</b>	<b>7.005</b>	<b>4.487</b>

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Valore lordo delle commesse	95.880	75.509
Acconti su stato avanzamento lavori	(91.308)	(72.215)
<b>Totale</b>	<b>4.572</b>	<b>3.294</b>

### Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 65.017 migliaia di euro (61.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.363 migliaia di euro.

### Nota 7 – Attività fiscali correnti

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti di imposta chiesti a rimborso	1.690	1.758
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	1.109	253
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	939	810
Altri crediti di imposta	996	1.410
Crediti verso Erario per IVA	2.413	1.434
<b>Totale</b>	<b>7.147</b>	<b>5.665</b>

## Nota 8– Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
- verso imprese collegate	2.119	1.195
- verso controllante Anas	49.931	59.618
- verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	400	
- verso altri	5.383	3.685
- ratei e risconti attivi	3.659	1.047
<b>Totale</b>	<b>61.492</b>	<b>65.545</b>

A decorrere dall'esercizio 2014, si è provveduto ad esporre nella voce “ crediti verso controllanti” il credito vantato dalla Capogruppo nei confronti di ANAS derivante dalla vigente Convenzione, nonché il credito per fatture emesse precedentemente esposto alla voce “crediti verso clienti”.

Tale esposizione consegue all'acquisizione da parte del socio ANAS delle azioni detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino divenendo così socio di maggioranza di Sitaf con il 51,092% del Capitale Sociale.

Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i dati relativi all'esercizio 2013.

I crediti verso la controllante ANAS sono relativi a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell'autostrada costruita con fondi ANAS e sono iscritti per l'ammontare risultanti dalla Convenzione sottoscritta con l'ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010. Tali crediti, riconosciuti in Convenzione e relativi a lodi arbitrali già emessi, saranno peraltro corrisposti da ANAS al termine della fase istruttoria. Il Concedente, Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, con nota Prot. n. SVCA-MIT-0009136-P in data 7 novembre 2013 ha comunicato di aver trasmesso gli esiti dell'istruttoria ad ANAS per le determinazioni di sua competenza.

ANAS, con nota Prot. CDG-0062787-P del 9 maggio 2014, ha comunicato che, all'esito dell'istruttoria, è stato riconosciuto l'importo complessivo rimborsabile a Sitaf di 27,289 milioni di euro, comprensivo di 1,595 milioni di euro a titolo di interessi legali a decorrere dal 13 maggio 2011 (sei mesi dopo la sottoscrizione della convenzione vigente) e sino alla data del 31 marzo 2014, che aggiornati al 31/12/2014 ammontano a 1,787 milioni di euro.

Tuttavia, restano ancora da definire così come da richiesta di Sitaf, le spese per difesa, Collegio Arbitrale, CTP e CTU, 5,393 milioni di euro, comprese nell'importo di 59,498 milioni di euro di cui all'allegato E della vigente convenzione, riguardo alle riserve oggetto dei lodi arbitrali tra Sitaf e la Società INC General Contractor S.p.A.

Rimane, altresì, da definire l'importo di 16,937 milioni di euro relativo al lotto “Nodo di Borgone” la cui controversia è tutt'ora pendente presso la Corte d'Appello di Roma.

L'importo sino ad ora non riconosciuto pari a 11,474 milioni di euro, è stato portato a decremento della voce “fondo contributi in conto capitale” con conseguente incremento delle immobilizzazioni reversibili nette.

## Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione

Non esistono voci di tale tipologia

## **Nota 10 – Attività disponibili per la vendita**

Non esistono voci di tale tipologia.

## **Nota 11 – Crediti finanziari**

Non esistono voci di tale tipologia.

## **Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

La voce in oggetto registra un significativo scostamento nel periodo in oggetto per effetto degli accrediti delle tranches relative agli utilizzi del finanziamento, relativo alla Galleria di Sicurezza del Frejus, sottoscritto in data 27/11/2013 con la Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti

Sono costituite da:

	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Depositi bancari e postali	19.616	9.439
Assegni	5	27
Denaro e valori in cassa	109	103
<b>Totale</b>	<b>19.730</b>	<b>9.569</b>

## **Patrimonio netto**

### Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

### Riserva legale

Pari a 10.521 migliaia di euro (9.391 migliaia di euro al 31.12.2013).

### Riserva cash flow hedge

Negativa per 27.721 migliaia di euro (negativa per 2.465 migliaia di euro al 31.12.2013).

La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) del contratto di interest swap e di hedging della Capogruppo, che rappresenta una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile stipulati dalla Capogruppo stessa. La variazione intercorsa nel periodo è correlata alla stipula di nuovi contratti derivati a fronte della copertura dal rischio di tasso correlato al finanziamento sottoscritto dalla capogruppo nel corso dell'esercizio.

### Riserva straordinaria

Pari a 146.447 migliaia di euro (124.982 migliaia di euro al 31.12.2013).

Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2013).

Riserva per attualizzazione TFR

La riserva negativa per 106 migliaia di euro (negativa per 254 migliaia di euro al 31.12.2013) è stata creata nel 2013, riclassificando il bilancio 2012 secondo il disposto dal principio IAS 8, per ottemperare a quanto previsto dal principio IAS 19.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a migliaia di euro 19.869 (14.836 migliaia di euro al 31.12.2013).

Capitale e riserve di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 3.402 migliaia di euro (3.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) ed è inclusivo del risultato di competenza di terzi negativo per 158 migliaia di euro.

**Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)**

Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	<b>Fondo di ripristino</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>42.263</b>	<b>12.543</b>	<b>54.806</b>
Incrementi	15.279	2.291	17.570
Utilizzi/Adeguamenti	(18.901)	(38)	(18.939)
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>38.641</b>	<b>14.796</b>	<b>53.437</b>

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

Altri fondi (fondo rischi)

Tale voce, pari a 14.796 migliaia di euro, è relativa a somme stanziata a fronte di rischi per passività potenziali.

### Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>1 gennaio 2014</b>	<b>4.469</b>
Utilizzo	(331)
Adeguamento service cost	82
Adeguamento interest cost	261
Adeguamento actuarial (gains) /losses	8
<b>31 dicembre 2014</b>	<b>4.489</b>

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

#### **Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	2,50%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

#### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti AGO
% di frequenza delle anticipazioni	Dal 2% al 4%
Turn-over	Dal 2% al 10%

### **Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia

## Nota 15 – Altri debiti (non correnti)

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Cauzioni	71	74
Verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	424.340	414.027
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	501.190	523.881
<b>Totale</b>	<b>925.601</b>	<b>926.070</b>

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	81.111	343.229	424.340
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	49.662	451.528	501.190
Altri debiti		71	71
<b>Totale</b>	<b>130.773</b>	<b>794.828</b>	<b>925.601</b>

A decorrere dall'esercizio 2014, si è provveduto ad esporre nella voce “ debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)” il debito relativo all'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, (ora ANAS), precedentemente iscritto alla voce “Altri debiti verso ANAS ex Fondo Centrale di Garanzia”; ad esporre alla voce “debiti verso controllante ANAS altri” precedentemente iscritti alla voce “debiti verso fornitori”, per canoni di concessioni varie; il canone di concessione, ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006, di spettanza ANAS, precedentemente iscritto alla voce c) - “altri debiti”.

Tale esposizione consegue all'acquisizione da parte del socio ANAS delle azioni detenute da Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. e dalla Provincia di Torino divenendo così socio di maggioranza di Sitaf con il 51,092% del Capitale Sociale.

Ai fini di una lettura comparata dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare anche i dati relativi all'esercizio 2013.

Debiti verso controllante ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il debito verso la controllante ANAS rappresenta l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

La rata prevista per l'esercizio 2014, 22 milioni di euro, è stata ridotta a 12,380 milioni di euro in applicazione dell'articolo 5ter della vigente Convenzione che prevede, in caso di minori ricavi dell'anno connessi alla riduzione del traffico rispetto a quanto previsto dalla Convenzione, una

corrispondente riduzione della rata annua di rimborso del debito verso ANAS prevista per l'esercizio successivo.

Ai sensi della succitata Convenzione il minore importo della rata rispetto alle previsioni di piano finanziario pari a 9,620 milioni di euro, verrà sommato, in quote uguali, alle rate di rimborso dei successivi cinque esercizi.

Il decremento del debito pari a 24,760 milioni di euro, è ascrivibile al pagamento delle rate scadute nell'esercizio 2013 e 2014.

I "debiti verso controllante ANAS altri" sono ascrivibili al canone di concessione ex art. 1, comma 1020 della legge 296/2006 per 443 migliaia di euro e per 49 migliaia di euro a canoni di concessioni varie.

#### **Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)**

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	39.404	35.567
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	157.238	8.892
Altri debiti verso banche non correnti		
<b>Totale</b>	<b>196.642</b>	<b>44.459</b>

<b>Istituto finanziatore</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>Tasso interesse</b>	<b>Spread</b>	<b>Valuta</b>
BNL Spa	2019	106.700	Euribor 3 mesi/360	1,25	Semestrale
Banca Europea per gli Investimenti	2033	42.000	Euribor 6 mesi/360	3,391	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Linea Diretta	2033	42.000	Euribor 6 mesi/360	3,900	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Altri Invest.	2033	80.000	Euribor 6 mesi/360	3,800	Semestrale
Ratei interessi (risconti)		249			
<b>Totale</b>		<b>242.949</b>			

	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>Tra uno e cinque anni</b>	<b>Oltre cinque anni</b>
BNL Spa	44.458	8.892	35.567	
Banca Europea per gli Investimenti	42.000		983	41.017
Cassa Depositi e Prestiti	42.000		983	41.017
Cassa Depositi e Prestiti.	80.000		1.872	78.128
<b>Totale</b>	<b>208.458</b>	<b>8.892</b>	<b>39.405</b>	<b>160.162</b>

## **Nota 16 quater– Strumenti derivati**

### **Strumenti derivati**

Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo utilizza gli strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse. Tali contratti, sottoscritti dalla capogruppo Sitaf, sono classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

Le variazioni di “fair value” sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

### Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “rischio di mercato” derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- “rischio di liquidità” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte all'attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi, in particolare:



### Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse, la strategia perseguita dal Gruppo SITAF è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso, ove possibile, un'adeguata ripartizione tra finanziamenti stipulati a tassi fissi e finanziamenti a tassi variabili.

Con riferimento all'esposizione ai tassi di interesse, l'indebitamento finanziario del Gruppo SITAF al 31 dicembre 2014 è espresso per il 100% a tasso fisso, tenendo conto della copertura dalla variazione dei tassi di interesse.

### Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella che segue la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre. Si evidenzia che gli importi indicati nella tabella comprendono il pagamento degli interessi (calcolati in base all'ultimo tasso disponibile mantenuto costante sino alla scadenza). La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze						Informazioni integrative		
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni		Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2014
Banca Nazionale del Lavoro	44.459	1.653	8.892	570	35.567	1.083			106.700	rate semestrali	1,332
Banca Europea per gli Investimenti	42.000	18.355		1.520	983	6085	41.017	10.750	42.000	rate semestrali	3,570
Cassa Depositi e Prestiti	42.000	20.973		1.737	983	6953	41.017	12.283	42.000	rate semestrali	4,079
Cassa Depositi e Prestiti	80.000	38.968		3.227	1.872	12919	78.128	22.822	80.000	rate semestrali	3,979
<b>Totale</b>	<b>208.459</b>	<b>79.949</b>	<b>8.892</b>	<b>7.054</b>	<b>39.405</b>	<b>27.040</b>	<b>160.162</b>	<b>45.855</b>	<b>270.700</b>		

### **Accertamento della Direzione Regionale del Piemonte in tema di imposte sul reddito**

In data 10 ottobre 2014 si è conclusa la verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte – Ufficio Grandi Contribuenti, iniziata in data 1 aprile 2014 e relativa all'anno di imposta 2011 ed estesa, successivamente, agli anni 2009 e 2010.

L'unico rilievo riscontrato nel Processo Verbale di Costatazione riguarda gli interessi passivi e oneri accessori contabilizzati dalla società alla voce C-17 del Conto Economico i quali, secondo i verificatori, non avrebbero dovuto essere dedotti fiscalmente ma capitalizzati ad incremento del costo ammortizzabile del bene gestito in concessione.

Con riferimento al solo periodo d'imposta 2009, tali rilievi sono stati oggetto di successivo accertamento da parte della medesima Agenzia delle Entrate, notificato in data 15 dicembre 2014.

Considerata la particolare rilevanza della questione, la Società ha dato incarico ad un pool di professionisti al fine di dimostrare, eventualmente anche in sede precontenziosa, la correttezza del proprio operato.

Al riguardo, in seguito alle osservazioni e memorie rappresentate ai vertici della Direzione Regionale nel corso dei molteplici incontri avuti con i consulenti della società, rafforzate dai recenti chiarimenti in materia da parte della prassi amministrativa, l'Ufficio ha rilevato l'insussistenza dei presupposti per procedere ai recuperi di imposte e sanzioni così come conteggiate nell'atto di accertamento in oggetto e fondate sulla tesi indicata nel P.V.C.. Il suddetto accertamento, pertanto, è stato definito in sede precontenziosa con lo stralcio pressoché integrale di tutti gli addebiti.

### **Atto di contestazione della Direzione Regionale del Piemonte in materia di I.V.A.**

In data 20 ottobre 2014, la medesima Direzione Regionale del Piemonte ha notificato alla società un atto di contestazione avente ad oggetto l'irrogazione di sanzioni per una presunta omessa regolarizzazione di fatture ricevute nel periodo di imposta 2009. Detta contestazione è conseguente all'accertamento effettuato dalla Direzione Provinciale II di Torino nei confronti della mandataria del raggruppamento di imprese che si era, a suo tempo, aggiudicata l'appalto per la costruzione di alcuni lotti dell'autostrada.

In esito ad un contenzioso insorto con il suddetto raggruppamento – definito da un accordo transattivo che ha sostanzialmente recepito l'esito di alcuni giudizi arbitrali – Sitaf aveva riconosciuto parte delle richieste dell'appaltatore (c.d. Claims) corrispondendo somme sia a titolo di maggior corrispettivo sia a titolo risarcitorio e accessori (interessi e rivalutazione monetaria).

Secondo la tesi della Direzione Provinciale, anche le somme riconosciute a titolo risarcitorio – nonché per rivalutazione e interessi – per il solo fatto di essere corrisposte a titolo di riserve dell'appaltatore e, quindi, di trarre origine da un contratto di appalto, dovrebbero comunque avere natura di corrispettivo e, conseguentemente, essere assoggettate ad IVA.

In base a tale ricostruzione, la DRE Piemonte contesta a Sitaf la mancata regolarizzazione – secondo la specifica procedura prevista dalla norma in materia di IVA – delle fatture ricevute dall'appaltatore per la parte che si assume irregolarmente non assoggettata all'imposta.

Anche in questo caso, Sitaf ha presentato alla Direzione Regionale del Piemonte le proprie deduzioni difensive sostenendo la correttezza del proprio operato; si è in attesa di conoscere le valutazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

### **Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso altri finanziatori	358	598
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
<b>Totale</b>	<b>358</b>	<b>598</b>

La ripartizione dei suesposti debiti, relativi a contratti di leasing, in funzione della loro scadenza è la seguente

	<b>Tra uno e cinque anni</b>	<b>Oltre cinque anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso altri finanziatori	358		358
<b>Totale</b>	<b>358</b>		<b>358</b>

### **Nota 18 – Passività fiscali differite**

La voce rileva debiti per imposte differite per 2.389 migliaia di euro (1.258 migliaia di euro nel precedente esercizio).

### **Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)**

I debiti verso fornitori ammontano a 44.110 migliaia di euro (63.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

### **Nota 20 – Altri debiti (correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Acconti	1	1
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	28	345
Debiti verso imprese controllanti	12.872	25.234
Debiti verso istituti di previdenza sociale	2.248	2.000
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	514	83
Altri debiti	11.756	13.131
<b>Totale</b>	<b>27.419</b>	<b>40.794</b>

### **Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)**

	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Scoperto di conto corrente	30.994	58.283
Anticipazioni	11.788	19.547
Finanziamenti a breve	-	7.000
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	8.892	8.892
<b>Totale</b>	<b>51.674</b>	<b>93.722</b>

### **Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)**

La voce ammonta a 380 migliaia di euro (397 al 31.12.2013) ed accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario.

## Nota 23 – Passività fiscali correnti

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Debito per IRES	197	1.664
Debito per IRAP	314	589
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	969	891
Imposta sostitutiva	-	0
Altri	28	66
Debito per IVA	222	157
<b>Totale</b>	<b>1.730</b>	<b>3.367</b>

## Informazioni sul conto economico

### Nota 24 – Ricavi

#### 24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	2014	2013
<b>Corrispettivi da pedaggio</b>	<b>117.366</b>	<b>113.674</b>
Aree di servizio	172	179
Pubblicità	15	17
Impianti radio	232	260
Ricavi dalla controllata OK-GOL Srl	2.105	1.420
Canoni di attraversamento	34	29
Altri minori	590	582
<b>Totale canoni attivi</b>	<b>3.148</b>	<b>2.487</b>
<b>Totale</b>	<b>120.514</b>	<b>116.161</b>

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	2014	2013
Ricavi lordi A32 da pedaggio netto IVA	46.206	44.486
Sovrapprezzi tariffari ex art. 1, c. 1021 L. 296/06		
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.665)	(2.655)
<b>Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovrapprezzi/sovracanone</b>	<b>43.541</b>	<b>41.831</b>

#### 24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione

La voce in oggetto, pari a 109.116 migliaia di euro (68.046 nel precedente esercizio), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto

dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi.

#### 24.3 – Ricavi del settore costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi per lavori e progettazione	1.116	802
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
<b>Totale</b>	<b>1.116</b>	<b>802</b>

#### 24.5 – Ricavi del settore servizi

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi per lavori	2.006	1.640
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	421	113
<b>Totale</b>	<b>2.427</b>	<b>1.753</b>

#### 24.6 – Ricavi del settore tecnologico

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi per lavori	2.277	2.730
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	956	551
<b>Totale</b>	<b>3.233</b>	<b>3.281</b>

#### 24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Risarcimenti danni	144	2.631
Recuperi costi transiti eccezionali	406	383
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	22.691	23.552
Contributi in conto esercizio	476	51
Proventi straordinari	741	1.287
Plusvalenze da alienazioni		19
Prestiti personale	9.404	8.598
Altri	1.245	5.681
<b>Totale</b>	<b>35.107</b>	<b>42.202</b>

## Nota 25 – Costi per il personale

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Salari e stipendi	24.652	22.594
Oneri sociali	8.315	7.409
Trattamento di Fine Rapporto	1.477	1.389
Trattamento di quiescenza	45	46
Altri costi	922	552
<b>Totale</b>	<b>35.411</b>	<b>31.990</b>

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

<i>numero di dipendenti puntuale</i>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Dirigenti	15	13
Quadri	45	46
Impiegati	270	273
Esattori	47	50
Apprendisti	4	1
Operai	170	144
<b>Totale</b>	<b>551</b>	<b>527</b>
<b>di cui stagionali</b>	<b>15</b>	<b>27</b>

<b>numero di dipendenti medio</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Dirigenti	15	12,5
Quadri	46,41	46,17
Impiegati	267,73	269,07
Esattori	47,17	49,87
Apprendisti	2,75	0,25
Operai	149,55	117,95
<b>Totale</b>	<b>528,61</b>	<b>495,81</b>

## Nota 26 – Costi per servizi

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Relativi ai beni gratuitamente reversibili</b>		
- Manutenzione del corpo autostradale	2.701	3.120
- Servizi invernali	1.848	773
- Pulizia del corpo autostradale	26	4
- Pulizia delle stazioni	183	161
- Altri minori	2.174	179
<b>Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)</b>	<b>6.932</b>	<b>4.237</b>
<b>Altri costi per servizi</b>		
- Elaborazioni meccanografiche	311	371
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	8	7
- Consulenze	267	882
- Attività tecnico progettuali	8.244	6.165
- Servizi di sicurezza	3.600	2
- Prestazioni impiantistiche	-	23
- Prestazioni informatiche	53	55
- Servizi di riparazione	220	81
- Trasporti	129	58
- Assicurazioni	1.597	2.502
- Spese legali e consulenze notarili	451	398
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.764	1.670
- Compensi revisori dei conti	40	40
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	711	749
- Altri costi per il personale	1.540	1.723
- Utenze	4.475	4.685
- Royalties	-	-
- Lavori c/terzi	14.321	12.121
- Prestazioni per c/ANAS	-	-
- Subappalti	-	-
- Ribaltamento costi da consortili	8	8
- Canone licenza telecomunicazione	-	-
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	72.985	37.957
- Altri	2.300	6.865
<b>Totale B (altri costi per servizi)</b>	<b>113.024</b>	<b>76.362</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>119.956</b>	<b>80.599</b>

## Nota 27 – Costi per materie prime

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2014	2013
Materiali di consumo	9.944	11.104
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	(70)	(164)
<b>Totale</b>	<b>9.874</b>	<b>10.940</b>

## Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	2014	2013
Canone di concessione	1.056	1.013
Sovracanone	2.665	2.655
Canone di sub concessione royalties	51	53
Costi per godimento beni di terzi	2.879	2.042
Altri oneri di gestione	1.602	1.768
<b>Totale</b>	<b>8.253</b>	<b>7.531</b>

## Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce, pari a 3.088 migliaia di euro, (5.360 migliaia di euro nel precedente esercizio) è riconducibile alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

## Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2014	2013
Attività immateriali:		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	24	27
· Beni gratuitamente reversibili	27.539	26.153
Attività materiali:		
· Fabbricati	19	13
· Impianti e macchinari	175	95
· Attrezzature industriali e commerciali	83	96
· Altri beni	546	465
· Beni in leasing finanziario	529	492
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>28.915</b>	<b>27.341</b>
Svalutazione delle immobilizzazioni		
Svalutazione crediti	216	198
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>29.131</b>	<b>27.539</b>



### **Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili**

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	18.901	22.649
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(15.279)	(22.314)
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili</b>	<b>3.622</b>	<b>335</b>

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nell'esercizio.

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato in misura tale che porta l'ammontare del fondo stesso pari al totale delle spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni reversibili sostenute negli ultimi due esercizi, che è ritenuto congruo rispetto alle previsioni.

Per il periodo in esame, il totale delle spese del biennio è considerato al netto di quanto sostenuto per la riparazione di danni (2.910 migliaia di euro) conseguenti ad eventi eccezionali che saranno oggetto di rimborso assicurativo.

### **Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri**

La voce ammonta a 2.291 migliaia di euro (2.120 migliaia di euro al 31.12.2013), a fronte di rischi per passività potenziali il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

Relativamente alla Capogruppo l'accantonamento, pari a 2.103 migliaia di euro (2.000 migliaia di euro nel precedente esercizio), rileva sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause "altezze gallerie" e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione. Lo stanziamento è effettuato in via prudenziale senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni

### Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2014	2013
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
· dividendi da imprese controllate		
· dividendi da altre imprese	91	86
<b>Interessi attivi:</b>		
· da istituti di credito	115	44
· da attività finanziarie		7
· altri	1.834	4
<b>Totale</b>	<b>2.040</b>	<b>141</b>

La voce altri è ascrivibile essenzialmente agli interessi maturati dalla Sitaf sul credito verso la sua controllante ANAS di cui alla vigente Convenzione.

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2014	2013
Sinelec Spa	91	86
<b>Totale dividendi</b>	<b>91</b>	<b>86</b>

### Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2014	2013
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
· su finanziamenti	7.242	2.586
· su conti correnti	1.565	2.815
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
· da attualizzazione debiti	22.691	23.552
· da attualizzazione TFR	118	90
· da contratti di leasing finanziario	21	29
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	240	154
<b>Totale</b>	<b>31.877</b>	<b>29.226</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>	<b>3.088</b>	<b>5.630</b>
<b>Totale</b>	<b>34.965</b>	<b>34.586</b>

## Nota 35 – Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2014	2013
<b>Svalutazioni su partecipazioni:</b>		
• Consepi S.p.A.	184	
• Enersystem S.r.l.		12
• Transenergia S.r.l.	229	
<b>• Totale</b>	<b>413</b>	<b>12</b>

## Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	2014	2013
<b>Imposte correnti:</b>		
• IRES	9.613	11.311
• IRAP	3.053	3.168
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
• IRES		
• IRAP	825	119
<b>Imposte esercizi precedenti:</b>	254	94
• IRES		
• IRAP		
<b>Totale</b>	<b>13.745</b>	<b>14.692</b>

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito effettive, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, e quelle “teoriche” alle stesse date.

IRES	2014		2013	
<b>Risultato dell’esercizio ante imposte</b>	<b>41.063</b>		<b>42.965</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>10.438</b>	<b>25,419%</b>	<b>11.430</b>	<b>26,604%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	247	0,602%	939	2,185%
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti				
• Minori imposte su dividendi	309	0,753%	238	0,554%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	2.027	4,936%	1.019	2,372%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Maggiori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(73)	(0,178%)	(150)	(0,349%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(464)	(1,130%)	(182)	(0,424%)
• Beni in leasing finanziario	(28)	(0,068%)	(32)	(0,074%)
• Altre variazioni in aumento	(242)	(0,589%)	(750)	(1,746%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(922)	(2,245%)	(697)	(1,622%)
<b>Imposte sul reddito “teoriche”</b>	<b>11.292</b>	<b>27,500%</b>	<b>11.815</b>	<b>27,500%</b>

<b>IRAP</b>	<b>2014</b>		<b>2013</b>	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>104.259</b>		<b>106.075</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>3.307</b>	<b>3,172%</b>	<b>3.262</b>	<b>3,074%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	3	0,003%	8	0,008%
• Personale distaccato presso terzi	248	0,238%	251	0,237%
• Altre variazioni in diminuzione	1.106	1,061%	1.106	1,043%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Sopravvenienze attive	(2)	(0,002%)	(4)	(0,004%)
• Altre variazioni in aumento	(465)	(0,446%)	(387)	(0,365%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	(131)	(0,126%)	(99)	(0,093%)
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>4.066</b>	<b>3,900%</b>	<b>4.137</b>	<b>3,900%</b>

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Proventi fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(630)	(584)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(178)	(95)
• altri	(19)	(39)
• beni in leasing finanziario	(31)	(34)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(34)	(21)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
<b>Totale</b>	<b>(892)</b>	<b>(773)</b>
<b>Oneri fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	240	32
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	12	7
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	86	79
• altri	548	38
• riversamento spese di rappresentanza		
• beni in leasing finanziario	32	33
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	1.053	796
<b>Totale</b>	<b>1.971</b>	<b>985</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Attività fiscali differite</b> relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.803	5.413
• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		
• altre	10.300	1.169
• beni in leasing finanziario	110	79
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	213	137
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
<b>Totale attività fiscali differite (A)</b>	<b>16.426</b>	<b>6.798</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario		
• altre	263	184
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	2.126	1.074
<b>Totale passività fiscali differite (B)</b>	<b>2.389</b>	<b>1.258</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>14.037</b>	<b>5.540</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

### **Nota 37 – Utili per azione**

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	26.064.760	27.709.015
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
<b>Utile per azione</b>	<b>2,070</b>	<b>2,199</b>
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2013 e 2014 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

### **Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario**

#### Variazione del capitale circolante netto

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Rimanenze	(2.518)	(1.468)
Crediti commerciali	(3.027)	(4.255)
Attività fiscali correnti	(1.482)	398
Crediti verso altri	(7.420)	58
Debiti commerciali	(19.140)	17.453
Altri debiti	(25.750)	6.274
Passività fiscali correnti	(1.637)	563
<b>Totale</b>	<b>(60.974)</b>	<b>19.023</b>

## Informazioni sui rapporti con parti correlate

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2014, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 35,525 milioni di euro (di cui 25,527 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 5,463 milioni di euro (di cui 3,340 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 9,335 milioni di euro (di cui 3,591 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");
- attività di informazione e promozione all'utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla OK-GOL S.r.l. per un importo di 3,966 milioni di euro (di cui 1,667 milioni di euro classificati nella voce "beni gratuitamente reversibili");

B) Altre partite:

- Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 6,072 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poiché trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Prestazione di servizi resi dalla Sitaf alla Transenergia S.p.A., per un ammontare di 905 migliaia di euro, per contratto di assistenza tecnica per la progettazione di infrastrutture occorrenti al trasporto di energia elettrica (interconnessione Piossasco e Grand' Ile)
- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 50 migliaia di euro.
- Servizi resi dalla collegata Transenergia S.r.l. per la gestione della centrale idroelettrica per un ammontare di 145 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più

recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso del 36% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Sicurezza, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 60,7 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,
- Servizi di consulenza e assistenza alla redazione di piani finanziari e ricerca finanziamenti resi dalla SIAS S.p.A. per 81 migliaia di euro.
- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (13 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (20 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla SINA. S.p.A., per campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (12 migliaia di euro)
- Servizi, resi dalla Aurelia S.p.A., per la gestione polizze assicurative (20 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla Itinera S.p.A., per sgombero neve e trattamenti antigelivi (1.842 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla ASTM S.p.A., per rassegna stampa di gruppo e consulenza attuariale (3 migliaia di euro).

C) operazioni effettuate dalla controllante ANAS verso Sitaf

- Canoni ed altri oneri corrisposti ad ANAS per 3,1 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla Sitaf stessa un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

## Altre informazioni

Vengono qui riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

### Garanzie prestate

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a 74,090 migliaia di euro, principalmente ascrivibili alla Capogruppo. Rilevano le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali.

Le fideiussioni di terzi a favore del Gruppo pari 74,4 migliaia di euro, rilevano le fideiussioni ricevute da terzi concesse a suo favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

### Impegni

Contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La voce, pari a 179 milioni di euro (53 milioni di euro al 31/12/2013), si riferisce al nozionale di riferimento dei contratti di "interest swap" che la società ha stipulato al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse; di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31/12/2014 ed il relativo "Fair Value".

(importi in migliaia di euro).

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-14</i>		<i>Finanziamento di riferimento</i>	
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>	<i>Fair Value</i>	<i>Importo nominale</i>	<i>Durata</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)	164.000.000	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	6.480	(1.709)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	20.520	(5.462)		
Morgan Stanley	15/12/2005	15/12/2016	44.458	(2.381)	44.458.334	15/12/2019
		<b>Totale</b>	<b>179.458</b>	<b>(38.236)</b>		





Relazione del  
Collegio Sindacale



"RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ci è stato consegnato tempestivamente, unitamente alla relazione sulla gestione, in occasione del Consiglio di amministrazione del 4 marzo 2015.

Il bilancio presenta un risultato d'esercizio di Gruppo pari a 26.223 migliaia di euro, al lordo della quota di utile d'esercizio di terzi pari a 158 migliaia di euro, ricompresa nella voce "patrimonio netto di terzi". Il patrimonio netto di Gruppo risulta essere di 253.972 migliaia di euro, al lordo della quota del patrimonio di terzi che ammonta a 3.402 migliaia di euro.

Il bilancio consolidato in esame è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards (IASB) ai quali sono pertanto rispondenti la forma, il contenuto, l'area, la metodologia ed i criteri di consolidamento e valutazione, così come evidenziato nella nota e nella relazione sulla gestione. Anche i dati di raffronto, riferiti all'analogo periodo del precedente esercizio, risultano conformi ai citati principi contabili.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dei bilanci, redatti con l'applicazione degli IAS/IFRS, chiusi al 31 dicembre 2014 trasmessi dalle società controllate alla controllante. Tali bilanci hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società e da parte della Deloitte &

Touche S.p.A., nell'ambito delle procedure seguite per la revisione e controllo contabile del bilancio consolidato; quest'ultima ha prodotto, in data 17 marzo 2015, apposita Relazione accompagnatoria al bilancio medesimo senza formulazione di rilievi ed esprimendo giudizio positivo in merito alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 del Gruppo Sitaf.

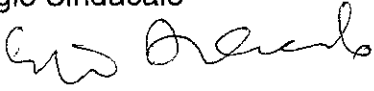
La Relazione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2014 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento.

Sulla base delle considerazioni che precedono si ritiene che l'impostazione e la formazione del bilancio consolidato di gruppo e della relazione sulla gestione siano conformi alle norme di legge.

Susa, 18marzo 2015."


Ultimati i lavori, la seduta viene tolta alle ore 15.00.

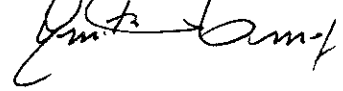
Letto, approvato e sottoscritto. Il Collegio Sindacale

(Dott. Luigi Orlando – Presidente) 

(Dott.ssa Rita Caianiello – Sindaco Effettivo) 

(Dott. Giorgio Cavalitto – Sindaco Effettivo) 

(Dott.ssa Roberta Chiesa – Sindaco Effettivo) 

(Dott. Ernesto Ramojno – Sindaco Effettivo) 

Relazione della  
Società di Revisione



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

### Agli Azionisti della S.I.T.A.F. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della S.I.T.A.F. S.p.A. e sue controllate ("Gruppo S.I.T.A.F.") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo S.I.T.A.F. per l'esercizio chiuso a tale data.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della S.I.T.A.F. S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo S.I.T.A.F. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Santo Rizzo  
Socio

Torino, 17 marzo 2015

Attestazione  
sul Reporting Package IAS/IFRS



**ATTESTAZIONE  
sul Bilancio Consolidato**

1. I sottoscritti Ing. Gianni Luciani, nella sua qualità di Amministratore Delegato, e Rag. Leonardo Mancuso, nella sua qualità di Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus – Sitaf Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (*anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio*) e
  - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2014.

- 2.1 Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

- 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gruppo Sitaf e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente ad una descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Susa, 4 marzo 2015

Gli Organi Amministrativi Delegati

  
[Ing. Gianni Luciani]

Il Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

  
[Rag. Leonardo Mancuso]